

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).....	6
D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS).....	39
D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS	65
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS.....	90
Commento agli indicatori	

Premessa

Il Corso di Studio di Medicina e Chirurgia, tramite la redazione del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato compilato nel 2018 (ALLEGATO 23) quindi per tempistica, in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento (avvenute nel 2023) nonché su richiesta del NdV anche in previsione del prossimo Accredитamento Periodico calendarizzato per il maggio 2026 si è provveduto alla sua nuova compilazione.

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “Modello di accredитamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Medicina e Chirurgia LM-41”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento viene articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Il RRC viene discusso e approvato dall'organo collegiale ovvero il Consiglio del CdL in M&C di Sassari responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E DATI UTILIZZATI

I documenti di riferimento utilizzati per il Riesame sono i seguenti:

- indicatori contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) disponibile;
- ultimo Riesame ciclico (2018);
- ultima relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (2022);
- ultime 2 relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo: Resoconto audizione CdS in Medicina e chirurgia (LM-41) 14/04/2025 approvato dal Nucleo di Valutazione in data 25/06/2025 e Verbale del 24 luglio 2025;

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025
Corso di Studio Medicina e Chirurgia LM-41

Denominazione del Corso di Studio: Medicina e Chirurgia

Classe: LM-41

Sede: Sassari

Dipartimento di Afferenza: Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia.

Struttura di Raccordo: Facoltà di Medicina.

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

Gruppo di Riesame

PROF. TERRAGNI PIERPAOLO (PRESIDENTE CDS/RESPONSABILE DEL RIESAME)

PROF. DAVIDE RIZZO (COORDINATORE)

PROF. ALESSIO PIRINO (referente Qualità CdS)

PROF. MONTELLA ANDREA

PROF. DIEGO FRANCESCO CALVISI

PROF. MATTEO SACCHI

PROF. GIANFILIPPO CAGGIARI

Sig. BILOTTA ANTONIO (Rappresentante degli studenti)

Dr.ssa LOREDANA SABA (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS in M&C)

Dr. LORENZONI SALVATORE: Presidente Ordine medici Sassari (Rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il 25 SETTEMBRE ore 14 presso l'ufficio di presidenza M&C al terzo piano stecca bianca Cliniche san Pietro

Oggetti della discussione:

nel corso della riunione che avvia i lavori del gruppo di riesame e che si inserisce nel percorso di autoformazione promosso dalla Presidenza vengono esaminati i seguenti punti iscritti all'ordine del giorno:

1. Aggiornamento sul riesame ciclico e introduzione alla normativa ministeriale;
2. Composizione della Commissione e ruolo delle parti sociali;
3. Struttura del documento di riesame, suddivisione dei compiti e pianificazione dei lavori;
4. Organizzazione tirocini;
5. Calendario esami;
6. Varie ed eventuali.

(ALLEGATO 7 verbale riesame ciclico prima riunione)

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 10 NOVEMBRE 2025. (verbale Consiglio del CdL in M&C 10 NOVEMBRE 2025-ALLEGATO 31)

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Approvazione documento Rapporto Riesame Ciclico 2025 CdLM in M&C

Nella seduta del Consiglio di CdLM in M&C odierno 10 novembre 2025, viene presentato e dopo discussione deliberato il documento sul Rapporto del Riesame Ciclico 2025. (vedi ALLEGATO 31)

La Presidenza, convocato il gruppo di lavoro del RRC composto dai membri della II Commissione didattica e dai componenti delle parti sociali, ha svolto i lavori sulla base delle indicazioni del *modello di RRC approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023* con la compilazione di una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che s'intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

Si è colta l'occasione del Consiglio per valorizzare gli elevati contenuti del documento ringraziando tutte le parti che si sono rese disponibili nel lungo percorso riorganizzativo del CdL fino alla stesura finale del documento stesso.

In particolare, la Presidenza ha richiamato la fruttuosa collaborazione dei due Dipartimenti e il Consiglio di CdL, il Magnifico Rettore e l'Ateneo, i rappresentanti degli studenti, le tre Commissioni didattiche, tutti gli amministrativi e infine il NdV con le commissioni per la verifica della qualità.

Di ognuna delle citate parti intervenute nel processo sono state riportate le attività principali svolte e gli obiettivi raggiunti.

Un ringraziamento particolare è stato indirizzato dalla Presidenza alla II Commissione didattica con le parti sociali e alle segreterie amministrative, per il prezioso contributo svolto nella compilazione di tutti i campi relativi al documento finale del RRC 2025 richiesto dal Nucleo di Valutazione.

Non sono stati rilevati dissensi o giudizi non condivisi dei partecipanti. Tale riscontro era comunque atteso grazie alle politiche adottate dalle commissioni di massima partecipazione e coinvolgimento delle parti richiamate nel verbale nella stesura del documento stesso.

Il Consiglio all'unanimità ha quindi approvato il documento che sarà trasmesso al NdV.

Si allega VERBALE del Consiglio.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. n fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.</p> <p>D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.</p> <p>D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.</p>

		<p>D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.</p> <p>D.CD.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

(con riferimento al Sotto-ambito)

Dal confronto tra il Riesame Ciclico 2018, la Scheda di Valutazione 2023 e i documenti più recenti (Relazione CPDS 2024, Relazione NdV 2024, SUA 2024), emerge un quadro di profonda evoluzione del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41), che negli ultimi anni ha attraversato una fase di revisione strutturale e consolidamento qualitativo.

Il principale mutamento riguarda l'introduzione del nuovo ordinamento didattico 2023, che recepisce la normativa sulla laurea magistrale abilitante (D.M. 58/2018 e D.L. 18/2020) e ha comportato una revisione complessiva della progettazione del percorso formativo. Tale revisione ha portato all'adozione di macro-moduli integrati interdisciplinari, a una distribuzione più equilibrata dei CFU tra attività teoriche e pratiche, e a un rafforzamento della coerenza verticale e orizzontale tra le discipline.

Il CdS ha inoltre introdotto una più forte componente professionalizzante attraverso l'incremento dei CFU di tirocinio (64 complessivi) e la strutturazione del tirocinio pratico-valutativo abilitante, supportato da un registro digitale delle attività e da una rete di tutor clinici potenziata in collaborazione con la AOU di Sassari. Parallelamente, è in fase di realizzazione il Centro di Simulazione Avanzata (Skill Lab), che rappresenta un punto di svolta per la formazione clinica simulata e per l'acquisizione di competenze pratiche in ambiente controllato.

Dal punto di vista metodologico, sono stati introdotti elementi innovativi come l'integrazione sistematica della Medicina Basata sulle Evidenze (EBM), della Medicina di Genere, delle competenze digitali e trasversali e della Digital Health, rispondendo a quanto auspicato nel riesame 2018. La partecipazione attiva degli studenti e dei rappresentanti nelle commissioni AQ e didattiche ha consolidato la cultura della qualità e della corresponsabilità nel

miglioramento continuo del CdS.

Le criticità storiche rilevate nel 2018 in particolare quelle legate agli spazi didattici, al rapporto studenti/docenti e alla gestione dei tirocini risultano ancora parzialmente risolte. Le Relazioni CPDS e NdV 2024 confermano l'avanzamento delle azioni correttive ma segnalano che la nuova ala del complesso di Piandanna non è ancora collaudata e che le aule di grande capienza restano insufficienti, problema tra l'altro risolto nel 2025 con l'apertura del nuovo polo didattico. Anche la piena operatività dello Skill Lab e la riorganizzazione dei tirocini sono in corso di implementazione.

È migliorata la qualità della docenza e il livello di soddisfazione studentesca, come attestato dai dati SISValDidat e dalla CPDS 2024, che registrano una tendenza positiva degli indicatori e un uso più consapevole dei questionari di valutazione. Tuttavia, il CdS è chiamato a consolidare la pubblicità dei risultati AQ e la tracciabilità delle azioni correttive, in linea con le raccomandazioni NdV.

In sintesi, il periodo 2018–2024 segna per il CdS in Medicina e Chirurgia il passaggio da una fase di adeguamento normativo a una fase di innovazione metodologica e organizzativa, orientata all'integrazione tra formazione teorica, pratica clinica e competenze digitali. Il prossimo riesame 2025 avrà il compito di verificare l'efficacia delle azioni introdotte e la piena attuazione del nuovo sistema formativo abilitante.

Azione Correttiva n. 1	Adeguamento del percorso formativo alla laurea abilitante
Azioni intraprese	Adozione del nuovo Ordinamento 2023; introduzione tirocinio pratico-valutativo abilitante e macro-moduli integrati.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Completata (2023) – In fase di prima applicazione per le nuove coorti.
Azione Correttiva n. 2	Potenziamento del tirocinio clinico e del tutorato
Azioni intraprese	Revisione del regolamento tirocini; digitalizzazione libretti; aumento tutor MMG e AOU; istituzione Commissione Tirocini.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Avanzamento medio (2024) – Sistema in uso, monitoraggio annuale attivo.
Azione Correttiva n. 3	Realizzazione del Centro di Simulazione Avanzata (Skill Lab)
Azioni intraprese	Investimento Ateneo-Facoltà; installazione manichini e apparecchiature; progettazione corsi simulati.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Completato (2025).
Azione Correttiva n. 4	Miglioramento del rapporto studenti/docenti
Azioni intraprese	Reclutamento di nuovi ricercatori e docenti clinici; definizione piano di tutoraggio; redistribuzione carichi didattici.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In corso (2024) – Indicatori in miglioramento ma ancora sotto media nazionale.
Azione Correttiva n. 5	Potenziamento delle infrastrutture e spazi didattici
Azioni intraprese	Progetto nuovo polo didattico Piandanna; ristrutturazione aule e ampliamento spazi studio.

Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Completato per l’inizio semestre libero (ottobre 2025)
Azione Correttiva n. 6	Rafforzamento del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)
Azioni intraprese	Implementazione Linee Guida AVA 3; integrazione NdV–CPDS–CdS; istituzione monitoraggio permanente e report AQ.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Attiva – Sistema AQ pienamente operativo, in miglioramento la documentazione.
Azione Correttiva n. 7	Incremento internazionalizzazione e mobilità
Azioni intraprese	Sviluppo accordi Erasmus+/Ulisse; riconoscimento CFU esteri; inserimento lingua inglese in moduli clinici.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Avanzamento medio – Aumento flussi mobilità (+10% medio annuo).
Azione Correttiva n. 8	Valorizzazione della partecipazione studentesca
Azioni intraprese	Coinvolgimento studenti nel GAQ e nella Commissione Ordinamento; raccolta feedback tramite SISValDidat.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Consolidata – Presenza strutturale nelle decisioni AQ.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Studi di settore.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: obiettivi formativi specifici previsti dal DM 1649 del 19/12/2023
- Link del documento: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1649-del-19-12-2023>

Documenti a supporto:

- Titolo: *core curriculum* per la Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia proposto dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLM italiani in Medicina e Chirurgia
Link del documento: <http://presidenti-medicina.it/>
- Titolo: Classe LM- 41 - Lauree magistrali in Medicina e Chirurgia (DM 270/04) MANIFESTO DEGLI STUDI ANNO ACCADEMICO 2025-2026
Link del documento: Sito web del corso di laurea:
<https://www.sdr.medicinachirurgia.uniss.it/it/didattica/medicina-e-chirurgia>
<https://www.uniss.it/it/didattica/offerta-formativa/prove-di-accesso-ai-corsi-di-studio>
- Titolo: prova finale del CdLM M&C con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione
Link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg>
- Titolo: riunione Presidenza con rappresentanti degli studenti;
Upload: ALLEGATO 1 riunione Presidenza con rappresentanti degli studenti

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti, che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Le premesse culturali e professionali che hanno guidato la progettazione del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia rimangono pienamente valide.

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41) dell'Università degli Studi di Sassari si distingue per il suo approccio all'avanguardia nell'integrazione di aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, progettato per preparare i laureati a eccellere nel campo medico. L'offerta formativa è strategicamente formulata per garantire che ogni laureato non solo acquisisca una profonda conoscenza teorica, ma sviluppi anche competenze pratiche essenziali e con un approccio psicologico adeguato, richieste che sono sempre più necessarie in un ambiente

medico moderno e in continua evoluzione, con una visione a 360 gradi del paziente. (ALLEGATO 1 confronto con rappresentanti degli studenti). Elementi cardine della mission dell'Università di Sassari che si riflettono nell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia sono la qualità della ricerca e l'attrattività nei confronti dello studente, attraverso un'offerta adeguata e aggiornata ai cambiamenti e agli aggiornamenti tecnologici. Il riferimento al contesto regionale, la tutela dell'ambiente e i temi di sostenibilità e inclusione sociale sono principi fondanti indicati nelle "Linee Strategiche dell'Offerta Formativa dell'Università di Sassari" e trovano una declinazione anche nell'offerta formativa di LM-41.

La formazione offerta dal LM-41 è arricchita da un curriculum che enfatizza una solida base di conoscenze già dagli anni preclinici unendo alla base di questi ultimi, conoscenze che verranno gradualmente approfondite dal punto di vista clinico, associate a un corretto approccio psicologico nei confronti del paziente non solo mirato alla patologia, essenziale per la formazione di medici capaci di relazionarsi con i pazienti. Attraverso moduli integrati con storia della medicina, bioetica e psicologia medica, il corso mira a formare professionisti medici che comprendano le complessità culturali ed etiche che caratterizzano la pratica medica contemporanea. Il CdS guarda al modello formativo definito dai core curriculum nazionali della Conferenza Permanente dei Presidenti dei CdLM in Medicina e Chirurgia, garantendo l'integrazione tra scienze di base, cliniche e professionalizzanti.

La recente introduzione della laurea magistrale abilitante (D.M. 58/2018 e D.L. 18/2020) ha rafforzato la dimensione professionalizzante del percorso, integrando competenze cliniche, etiche e comunicative con attività di tirocinio pratico-valutativo interno al corso.

Il nuovo Ordinamento Didattico 2023 risponde a tali esigenze, adottando un modello a macro-moduli interdisciplinari e un impianto metodologico orientato alla pratica clinica, alla medicina di genere, alla medicina basata sulle evidenze (EBM) e alla sostenibilità del sistema sanitario.

Le informazioni riguardo l'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, inclusi i corsi curriculari e quelli elettivi, vengono riportate e costantemente aggiornate sul sito dell'Università degli Studi di Sassari. ([vedi link: Offerta Formativa 2025/26](#)).

I principali aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti vedono Le laureate e i laureati impegnati nei seguenti obiettivi formativi generali e specifici:

- fornire assistenza di alta qualità e sicura;
- assumere decisioni cliniche ed eseguire interventi di prevenzione, diagnostici e terapeutici nella consapevolezza dei limiti della propria competenza;
- elaborare un corretto processo decisionale, in relazione alla variabilità individuale, in relazione alla disponibilità di risorse e nel rispetto delle migliori pratiche derivate dalla medicina basata sulle evidenze e, dalla medicina di precisione;
- utilizzare, in modo consapevole e costantemente aggiornato, le evidenze scientifiche e le tecnologie innovative, nella complessità dei processi di prevenzione, diagnosi e cura;
- mettere in atto una pratica clinica aggiornata, etica ed efficiente;
- progettare e condurre la propria formazione professionale continua;
- applicare i valori più alti della professionalità, aderendo pienamente ai principi etici della professione e osservando le regole del Codice Deontologico;
- comprendere i bisogni di salute globale e di equità della comunità e della popolazione e contribuire, con la propria esperienza e il proprio lavoro, a migliorare la salute, assicurando un equo accesso alle cure sanitarie di qualità appropriata.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Il CdS risponde in modo coerente alle esigenze formative e professionali del sistema sanitario nazionale e regionale, garantendo una solida preparazione di base e competenze clinico-assistenziali avanzate.

Le analisi più recenti (Relazione CPDS 2024, Relazione NdV 2024, SUA 2024) confermano la coerenza tra gli obiettivi formativi e i fabbisogni occupazionali: la quasi totalità dei laureati prosegue la formazione in Scuole di Specializzazione, e cresce l'interesse per ambiti emergenti (sanità territoriale, telemedicina, medicina di precisione).

Il CdS mantiene inoltre una forte sinergia con i percorsi post-laurea dell'Ateneo (Scuole di Specializzazione e Dottorati dell'area medica), pur riconoscendo la necessità di un coordinamento più formalizzato per la pianificazione condivisa delle competenze trasversali e della formazione continua. Tra le iniziative recenti che caratterizzano l'obiettivo di promuovere i percorsi post-laurea sono state adottate misure atte a incrementare la partecipazione degli studenti alle occasioni formative per un orientamento più consapevole mediante partecipazione ai eventi scientifici, seminari, lezioni tematiche appartenenti ai più diversi ambiti dell'offerta formativa postlaurea. Tali partecipazioni sono poi valorizzate nel curriculum dello studente in termini di crediti come riportato nel manifesto degli studi. ([vedi elenco iniziative al link della Struttura di Raccordo](#))

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le consultazioni per la progettazione e revisione del CdS sono state condotte in modo ampio e documentato, coinvolgendo:

- AOU e ASSL di Sassari (Direzioni Sanitarie e Dipartimenti ospedalieri),
- Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Sassari,
- associazioni professionali e di categoria (FIMMG, ANAAO, CIMO),
- istituzioni locali (Comune di Sassari, Regione Sardegna),
- rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo.

Tali interlocuzioni hanno confermato la coerenza del profilo professionale e la necessità di potenziare la formazione clinico-pratica, le competenze digitali e la capacità di lavorare in contesti multidisciplinari.

È tuttavia emersa l'esigenza di una formalizzazione periodica delle consultazioni, con protocolli di convocazione e reportistica uniformi, per integrare in modo strutturato i feedback nel sistema di AQ del CdS.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi se presenti?

Le riflessioni e i pareri raccolti dalle parti interessate sono stati direttamente recepiti nel processo di revisione del CdS e hanno contribuito a orientare:

- l'introduzione del tirocinio pratico-valutativo abilitante;
- la creazione del Centro di Simulazione Avanzata (Skill Lab) presso il nuovo centro didattico di Piandanna;
- la ridefinizione dei CFU professionalizzanti e dei moduli integrati;
- l'inserimento sistematico di medicina di genere, etica e comunicazione medico-paziente nel curriculum;
- la valorizzazione delle competenze digitali e dell'uso di tecnologie diagnostiche innovative.

I risultati delle consultazioni sono stati inoltre presentati e discussi in sede di Consiglio di CdS e recepiti nel nuovo Ordinamento 2023, a testimonianza di un processo decisionale partecipato e trasparente.

In sintesi, il processo di progettazione del CdS ha mostrato continuità e capacità di rinnovamento.

Le premesse originarie restano valide, i rapporti con il sistema sanitario e le parti interessate sono consolidati e le modifiche introdotte hanno migliorato la qualità e la coerenza del percorso formativo.

Permangono tuttavia alcune sfide per il periodo successivo (2025–2030):

- formalizzare il ciclo di consultazioni con gli stakeholder;
- proseguire e rafforzare il raccordo verticale con le Scuole di Specializzazione e i Dottorati;
- introdurre strumenti di monitoraggio per valutare l'impatto del nuovo ordinamento sui risultati formativi e occupazionali.
- Procedere con il programma di transizione al digitale intrapreso nell'ultimo anno con la dematerializzazione di tutti i documenti che tracciano il percorso dello studente nei sei anni e permettendo così anche un'analisi puntuale con verifiche costanti di qualità della formazione erogata.

In particolare:

- a. transizione al digitale nella gestione tirocini mediante l'uso dell'applicativo dedicato,
- b. dematerializzazione libretti studenti,
- c. uso di applicativo da parte della commissione riconoscimenti per le procedure di valutazione e crediti pregressi in ingresso al CdL,
- d. progetto MOOD per l'orientamento nell'ingresso a Medicina e il supporto della didattica nel semestre filtro.

Criticità/Aree di miglioramento

- **Formalizzazione del processo di consultazione**

Le consultazioni con le parti interessate risultano partecipate ma non ancora strutturate in un protocollo permanente.

È necessario definire una procedura standard con cadenza regolare, verbali uniformi e tracciabilità nel sistema AQ.

- **Raccordo continuativo con il sistema sanitario territoriale**

Il dialogo con AOU e ASSL è efficace ma non ancora sistematico rispetto all'aggiornamento dei fabbisogni professionali e delle competenze emergenti.

Si propone l'istituzione di un tavolo tecnico permanente CdS–AOU–ASSL per la revisione periodica dei profili formativi.

- **Tracciabilità e valorizzazione degli esiti delle consultazioni**

Non sempre è documentato in modo puntuale l'impatto delle osservazioni degli stakeholder sulla progettazione del CdS.

Occorre introdurre una scheda sintetica di tracciabilità (input–output) collegata ai verbali del CdS.

- **Monitoraggio dell'impatto del nuovo ordinamento**

Il nuovo ordinamento 2023 è in fase di prima applicazione e non dispone ancora di indicatori consolidati di efficacia.

Si propone la definizione di un cruscotto di monitoraggio con indicatori di risultato formativo e occupazionale.

- **Aggiornamento e accessibilità delle informazioni pubbliche**

Le informazioni sul processo di progettazione e consultazione non sono sempre aggiornate o facilmente reperibili.

Si raccomanda di potenziare la sezione web dedicata all'AQ e alla progettazione del CdS, garantendo trasparenza e continuità informativa.

- **Transizione al digitale**

Consolidamento uso applicativi, analisi periodiche della qualità, della formazione erogata e aderenza degli studenti ai nuovi percorsi promossi dal CdL.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Offerta formativa 2025/2026
Link del documento: [vedi link: Offerta Formativa 2025/26](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: riunione rappresentanti degli studenti
Upload
ALLEGATO 1 riunione rappresentanti degli studenti
ALLEGATO 2 relazione CPDS 2024
ALLEGATO 3 Resoconto audizione Dip. Medicina, chirurgia e farmacia - CdS LM41

Autovalutazione Punto D.CDS.1.2

Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Il carattere del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41) è definito con chiarezza e mantiene continuità con la tradizione formativa del medico chirurgo, integrando nel contempo gli aggiornamenti derivanti dalla normativa sulla laurea abilitante (D.M. 58/2018 e D.L. 18/2020).

Il CdS si caratterizza per un approccio integrato e professionalizzante, che combina aspetti culturali, scientifici, clinici ed etici e che prepara alla piena autonomia professionale, alla capacità di analisi critica e all'assunzione di responsabilità nella presa in carico del paziente e nella tutela della salute pubblica.

La riforma ordinamentale del 2023 ha rafforzato la coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita, grazie alla riorganizzazione in macro-moduli interdisciplinari e all'introduzione del tirocinio pratico-valutativo abilitante, che integra l'esperienza clinica nei sei anni di corso.

Il profilo del laureato è chiaramente delineato: medico in grado di operare nei contesti ospedalieri e territoriali, con

competenze consolidate in diagnostica clinica, prevenzione, educazione sanitaria, medicina basata sulle evidenze, medicina di genere e digital health.

Le consultazioni con AOU, Ordine dei Medici e stakeholder del sistema sanitario regionale hanno confermato la piena coerenza tra il profilo formativo e i fabbisogni professionali del territorio, nonché la corrispondenza con i core curriculum nazionali.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (RAA) sono espressi in modo chiaro, coerente e articolato per aree di apprendimento, in conformità ai Descrittori di Dublino.

Essi coprono l'intero spettro delle competenze richieste al medico:

- conoscenze teorico-scientifiche delle basi morfologiche e funzionali dell'organismo;
- competenze cliniche e diagnostiche acquisite in ambito ospedaliero e territoriale;
- abilità pratiche e comunicative, consolidate nei tirocini e nelle attività di simulazione (Skill Lab);
- competenze trasversali, etiche, digitali e relazionali, fondamentali per l'esercizio della professione e per il lavoro in team multiprofessionale.

Il nuovo ordinamento garantisce inoltre la progressività degli apprendimenti e la coerenza verticale tra i diversi anni di corso, mentre la Commissione Didattica e il Gruppo AQ assicurano il monitoraggio periodico della corrispondenza tra obiettivi, risultati e modalità di verifica.

Sono stati introdotti strumenti di valutazione e tracciabilità delle competenze (come descritto sopra in merito alla dematerializzazione pratiche e libretti, portfolio formativo, registro digitale dei tirocini), che consentono di documentare in modo trasparente il raggiungimento dei RAA.

Le Relazioni CPDS 2024 e NdV 2024 confermano che il sistema di definizione e verifica dei risultati di apprendimento è adeguato, pur segnalando l'opportunità di una maggiore uniformità nella formulazione dei Syllabus e di un rafforzamento del coordinamento verticale tra docenti e tutor clinici per assicurare la piena coerenza tra obiettivi, contenuti e metodi di valutazione. (ALLEGATO 2,3)

In sintesi, il CdS presenta una struttura ordinamentale e formativa solida, coerente con gli standard nazionali e le esigenze del sistema sanitario.

I punti di forza riguardano la chiarezza del profilo formativo, la qualità dell'integrazione interdisciplinare e la piena rispondenza tra obiettivi, RAA e profili professionali in uscita.

Le principali sfide per il prossimo ciclo riguardano:

- il consolidamento del coordinamento verticale tra aree formative;
- l'omogeneizzazione delle modalità di verifica dell'apprendimento e dei Syllabus;
- la misurazione sistematica dell'impatto del nuovo ordinamento sui risultati formativi e occupazionali dei

laureati.

Criticità/Aree di miglioramento

- **Coerenza tra risultati di apprendimento e verifica delle competenze**

È necessario consolidare il monitoraggio della coerenza tra risultati di apprendimento attesi, contenuti didattici e modalità di verifica, per assicurare uniformità e tracciabilità nell'attuazione del nuovo ordinamento.

- **Integrazione verticale e orizzontale del percorso formativo**

L'articolazione in macro-moduli interdisciplinari ha migliorato la struttura complessiva del CdS, ma richiede ulteriore coordinamento tra insegnamenti di base, clinici e professionalizzanti, anche attraverso un rafforzamento del ruolo dei coordinatori di semestre e dei tutor.

- **Aggiornamento del profilo professionale del laureato**

Il profilo in uscita è coerente con la laurea abilitante, ma va periodicamente aggiornato per includere le competenze emergenti in sanità digitale, medicina territoriale e sostenibilità sanitaria, in raccordo con AOU e stakeholder del settore.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.

D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.

D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Classe LM- 41 - Lauree magistrali in Medicina e Chirurgia (DM 270/04) MANIFESTO DEGLI STUDI ANNO ACCADEMICO 2025-2026
- Link del documento: <https://sdr.medicinachirurgia.uniss.it/it/i-nostri-corsi/corsi-di-studiotutte-le-informazioni/farmacia/manifesti-degli-studi>

Documenti a supporto:

- Titolo: SELFstudenti UNISS
Link del documento: <https://uniss.idp.cineca.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e1s3>
- Titolo: proposta ADE su sito web SdR
Link: <https://medicinachirurgia.uniss.it/it/i-nostri-corsi/i-nostri-corsi-di-studi/medicina-e-chirurgia/ade-ada>
- Titolo: ALLEGATO 4 Verbale riunione dematerializzazione libretti
- Titolo: centro-di-simulazione-medica
Link: <https://www.uniss.it/it/documentazione/regolamento-di-organizzazione-e-funzionamento-del-centro-di-simulazione-medica>

Autovalutazione Punto D.CDS.1.3

Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo?

CHIAREZZA DELL'OFFERTA FORMATIVA E COERENZA CON OBIETTIVI E PROFILI IN USCITA

L'offerta formativa del CdS è chiaramente descritta e coerente con gli obiettivi formativi e con il profilo professionale del laureato in Medicina e Chirurgia, in linea con il DM 58/2018 e i core curriculum nazionali.

Il nuovo ordinamento 2023 ha introdotto un modello strutturato per macro-moduli interdisciplinari, che favorisce l'integrazione tra scienze di base, cliniche e professionalizzanti e garantisce una progressione logica e coerente dell'apprendimento lungo i sei anni di corso.

Struttura del CdS e articolazione in ore/CFU della didattica

In conformità alle Direttive Europee vigenti, la durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è di 6 anni equivalenti all'acquisizione di un totale di 360 crediti formativi universitari (CFU) caratterizzati da insegnamenti teorico e pratici svolti presso o sotto la supervisione dell'Ateneo. (vedi Manifesto M&C 2025-26)

Tra i **360 Crediti Formativi Universitari complessivi**, sono previsti almeno **60 CFU** da acquisire in attività formative pratiche volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (**CFU professionalizzanti**). Il corso è organizzato in **12 semestri** e non più di **28 corsi integrati**; a questi sono assegnati CFU negli specifici settori scientifico-disciplinari dai regolamenti didattici di Ateneo, in osservanza a quanto previsto nella tabella ministeriale delle attività formative indispensabili.

Tipo di attività didattica:

- Lezione frontale /seminari: ore di didattica per credito=12; ore studio individuale per credito=13; ore complessive di lavoro per credito=25
- Laboratori /esercitazioni: ore di didattica per credito=25; ore complessive di lavoro per credito=25
- Tirocinio: ore di didattica per credito=25; ore complessive di lavoro per credito=25
- Prova finale: ore di didattica per credito=25; ore complessive di lavoro per credito=25

Il corso è strutturato in modo da bilanciare efficacemente le attività didattiche frontali, interattive e di autoapprendimento. Questa struttura è pensata per ottimizzare l'integrazione delle conoscenze e per sviluppare competenze pratiche essenziali. Ogni componente del corso è accuratamente programmata per garantire che gli studenti ricevano una formazione completa, sia teorica che pratica, supportata da materiali didattici sempre aggiornati e in linea con le ultime evoluzioni del campo medico.

La struttura del CdS è dettagliatamente riportata nelle pagine web di UNISS dove lo studente può trovare tutte le informazioni sui corsi disponibili, le attività di tirocinio e di laboratorio. Le informazioni sui corsi comprendono anche l'articolazione in ore/CFU della didattica. La frequenza alle lezioni ed esercitazioni/tirocini è obbligatoria, in particolare lo studente ha l'obbligo di frequenza per almeno il 65% dell'attività didattica programmata di ciascun Corso Integrato e la frequenza del 100% del monte ore previsto per il tirocinio.

La Commissione Didattica ha sviluppato quest'anno un programma di indagine selettiva conoscitiva su tutta la *docenza (indagine della Seconda Commissione CdLM M&C su riesame e miglioramento del CdS: revisione della progettazione e delle metodologie didattiche)* al fine di garantire che l'offerta formativa e le valutazioni degli studenti siano costantemente aggiornate tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica. Tale strumento recentemente adottato ha permesso di analizzare e monitorare sistematicamente i percorsi di studio, nonché di promuovere, incentivare e monitorare la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. Le attività professionalizzanti, laboratoriali e seminariali sono integrate con lo sviluppo delle competenze trasversali (etica, comunicazione, medicina di genere, lavoro in team e digital health), valorizzate anche attraverso i CFU dedicati alle "altre attività formative".

La struttura e i percorsi sono descritti in modo trasparente nella SUA-CdS, nel Manifesto degli Studi e nel Piano degli Studi pubblicato sul portale di Ateneo.

Profili in uscita

Il profilo in uscita, coerentemente con il carattere del corso di studi, è un medico moderno dotato di una cultura medica e biomedica, in grado di gestire gli strumenti della moderna tecnologia (inclusa l'intelligenza artificiale), con una sensibilità alle tematiche sociali ed ecologiche, e quindi in grado di esercitare la professione del medico nel contesto delle sfide e delle caratteristiche della società moderna. La valorizzazione del profilo in uscita avviene attraverso un'interazione costante e dinamica con il mondo aziendale (azienda sanitaria sede del CdL, altre aziende sanitarie regionali, strutture sanitarie convenzionate, imprese e più in generale con le parti sociali) favorendo sin da subito l'interazione tra lo studente e il mondo post-universitario. La formazione costante in queste tematiche porta il laureato in Medicina e Chirurgia che abbia una spiccata attitudine alla ricerca anche all'opportunità di accesso, alle Scuole di Specializzazione di area medica, al Corso di formazione specifica in Medicina Generale ma anche a master di II livello e a numerosi Dottorati di ricerca di area biomedica. A tal fine il CdL incentiva la promozione durante i sei anni di insegnamenti ADE con l'obiettivo di orientare lo studente nell'intero Corso di Laurea alle tematiche più d'interesse in cui applicarsi anche nella composizione della Tesi finale. I programmi d'internazionalizzazione completano un'ampia visione dell'orientamento e la maggior percezione di prospettive d'inserimento nel mondo del lavoro come nel proseguimento dell'esperienza didattica con le succitate iniziative di coinvolgimento dei corsi post-laurea.

Obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento nell'ambito del nuovo Ordinamento varato nel 2023. Per quanto riguarda **la formazione scientifica**, il corso è radicato in una rigorosa formazione nelle scienze biomediche fondamentali come l'anatomia, la chimica e biochimica, la fisiologia, la genetica, la biologia etc. associate a materie cliniche che arricchiscono il percorso. Questo solido background scientifico è ulteriormente rafforzato da partnership con istituti di ricerca, ospedali e programmi di scambio nazionale e internazionale fornendo agli studenti opportunità di frequentare sedi che possano garantire la loro crescita professionale e personale. Per quanto riguarda **le competenze pratiche**, il CdLM offre esperienze di apprendimento pratico sia sul campo che in laboratori

di simulazione avanzata ad alta fedeltà. I laboratori e le strutture cliniche universitarie sono dotati delle più moderne tecnologie, mentre la simulazione svolge da sempre occasione per gli studenti di esercitarsi in ambienti controllati e sicuri prima di entrare in contatto con i pazienti nei reparti clinici. Oltre alla competenza tecnica, il corso pone un forte accento sulle **abilità trasversali** come la comunicazione efficace, il pensiero critico e la capacità di prendere decisioni etiche. Attraverso workshop, seminari e tirocini in ambiente clinico, gli studenti sono incoraggiati a sviluppare competenze comunicative per interagire efficacemente sia con i pazienti che con altri professionisti della salute. Queste competenze sono essenziali per il lavoro di squadra e per la leadership in contesti sanitari multidisciplinari. Il corso come accennato, beneficia anche di una forte **componente internazionale**, con numerosi accordi di scambio e collaborazioni con università e centri medici in Europa e nel mondo. Questi programmi permettono agli studenti di acquisire una prospettiva globale sulla medicina e di apprendere pratiche mediche diverse, arricchendo ulteriormente la loro formazione e preparandoli a lavorare in diversi contesti culturali e sanitari. Il **processo di valutazione del corso LM-41** è continuo e multidimensionale, incorporando feedback regolari da parte degli studenti con attenzione agli aggiornamenti richiesti. Questo approccio assicura che il corso rimanga allineato con gli standard accademici più elevati anche a livello internazionale e risponda dinamicamente alle evoluzioni del settore sanitario. Con un occhio sempre rivolto al futuro, il LM-41 continua a evolversi per soddisfare le esigenze di un mondo che cambia rapidamente, garantendo che i suoi laureati siano ben equipaggiati per affrontare le sfide mediche di domani. Nell'ambito del Corso di Studi di Medicina e Chirurgia, il Collegio dei Docenti ha già messo in atto una significativa **riforma dell'Ordinamento Didattico nel 2023**, rispondendo efficacemente alle più recenti "linee strategiche per l'offerta formativa" delineate dal Ministero. La riforma, attualmente in fase di implementazione, prevede un'innovativa integrazione tra le discipline di base, come chimica e biochimica, anatomia e fisiologia e le discipline cliniche, con l'introduzione precoce di moduli specializzati in tecnologie avanzate applicabili in ambito sanitario sin dai primi anni di studio (corsi integrati di area biomedica, psico-sociale, tecnologica). Il **percorso formativo è ora strutturato in macro-moduli integrati**, concepiti per guidare e supportare gli studenti lungo l'intera durata del loro percorso accademico. Questi moduli, che si estendono per più anni, non solo garantiscono una formazione comprensiva e coesa, ma permettono anche una migliore interazione tra teoria e pratica, un elemento chiave per formare professionisti pronti ad affrontare le sfide del futuro nel campo della medicina e chirurgia.

D.CDS.1.3.2

È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

STRUTTURA DEL CdS E ARTICOLAZIONE DELLA DIDATTICA EROGATIVA (DE), INTERATTIVA (DI) E AUTOAPPRENDIMENTO

La struttura del CdS è definita in modo chiaro, con la specificazione di ore e CFU per ciascun insegnamento e semestre.

In media, ciascun CFU corrisponde a 8 ore di didattica erogativa (DE) e 12 ore di attività interattiva (DI) o di autoapprendimento, in conformità agli standard di Ateneo.

La proporzione tra DE e DI varia in base alla tipologia di corso:

- nei primi tre anni prevalgono le lezioni frontali (DE) integrate da laboratori;

- negli ultimi tre anni aumenta la quota di DI e tirocinio clinico, fino a rappresentare circa il 30% dell'impegno formativo complessivo.

Le attività di autoapprendimento sono supervisionate da docenti tutor e documentate nei registri di tirocinio e nelle piattaforme didattiche.

Le prime possono contare sulla nuova adozione di una piattaforma (*Easyinternship*) dedicata che unisce le funzioni dei tutor a quelle di organizzazione dei percorsi di tirocinio nei reparti, ambulatori e complessi operatori all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di sede.

Lo stesso applicativo segue il percorso studenti nei tirocini TPVES dedicati alla medicina di base e nei reparti ospedaliero-universitari

D.CDS.1.3.3

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

L'offerta formativa del LM-41 del CdL M di Sassari è caratterizzata da una vasta gamma di corsi che coprono non solo le scienze mediche di base ma anche aree più specialistiche e trasversali, come la gestione sanitaria e la medicina preventiva. Il corso promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali e verticali, essenziali per un approccio olistico alla cura del paziente, attraverso crediti assegnati per "altre attività formative" che includono workshop, seminari e opportunità di apprendimento pratico.

La natura transdisciplinare e multidisciplinare del Corso di Studi sarà ancor più valorizzata nel nuovo Ordinamento, dove saranno previsti macro-moduli con partenza dal primo anno che favoriranno l'approccio multidisciplinare sia in seno a materie strettamente mediche sia coinvolgendo discipline sanitarie (come psicologia) e che integreranno da subito discipline trasversali (come le discipline del modulo scienze tecnologiche).

L'offerta formativa prevede l'ottimizzazione dell'impiego dei docenti all'interno dei vari corsi di studio con incremento del numero di docenti di riferimento appartenenti alle discipline di base e/o caratterizzanti.

Oltre alle attività formative qualificanti di base e caratterizzanti, l'Ordinamento Didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente, nell'arco dei sei anni, di **99 CFU** complessivi appartenenti alle tipologie di cui all'art. 10, comma 5, del DM 270/2004:

- 14 CFU acquisiti nell'ambito delle **attività Affini e Integrative**
- 10 CFU acquisiti nell'ambito dei Corsi di **Inglese** (8 CFU) e del Corso **Sicurezza** (2 CFU), collocati all'interno del piano di studio del I^o anno;
- **49 CFU di tirocinio formativo**, maturati all'interno degli Insegnamenti e corsi integrati acquisiti con il superamento dell'esame finale;
- 10 CFU dedicati alle attività correlate alla **Prova Finale** e per il conseguimento della Laurea Abilitante;
- 16 CFU appartenenti alle 2 categorie:
 - a) **Corsi a Scelta** da 1 CFU, per un totale di 12 CFU, suddivisi in tre bienni sulla base della loro collocazione nei diversi anni del CdLM;

b) **ADE – Attività Didattiche Elettive** (4 CFU) (per il nuovo ordinamento sono solo predisposte le ADE mentre per il vecchio ordinamento sono tuttora riconosciute anche le ADA con i crediti relativi).

In merito alle **attività didattiche Elettive ADE**, nel corso dei 6 anni, lo studente deve aver acquisito 4 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (Attività Didattiche Elettive – ADE, di cui all’art. 10, comma 5, lettera a del DM 270/2004) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal CdLM o sottoposte dal docente di riferimento della disciplina all’approvazione del Consiglio del CdLM.

Tali attività vengono promosse sul sito web della Facoltà di Medicina e Chirurgia al fine di una più ampia conoscenza a tutti gli studenti della possibilità di caratterizzare il proprio percorso formativo con argomenti affini ai propri progetti didattici ([vedi elenco iniziative al link della Struttura di Raccordo](#)). Nel particolare le attività didattiche elettive (ADE) costituiscono un ampliamento e un approfondimento di tematiche di pertinenza del medico a completamento del curriculum dello studente.

Le ADE proposte dal CdLM possono corrispondere, fra le altre, alle seguenti tipologie:

- a) Attività proposte da docente interno con verifica delle frequenze e valutazione finale;*
- b) Riconoscimento di crediti acquisiti in altro Ateneo;*
- c) Tirocini elettivi con verifica delle frequenze e necessaria prova/valutazione finale.*

La proposta di ADE può essere formulata dai docenti stessi del CdLM, che le presentano al Presidente del CdLM al fine dell’approvazione da parte del Consiglio del CdS.

Le proposte di ADE riportano gli obiettivi, i programmi e le modalità didattiche, il numero di studenti ammessi, date delle lezioni, numero globale di ore, modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto.

La seconda commissione didattica ha intrapreso con la Segreteria didattica di Ateneo una procedura di dematerializzazione dei libretti per la registrazione dei crediti correlati a tutte le attività didattiche elettive e aggiuntive. In allegato i contenuti dei verbali degli incontri organizzativi. (ALLEGATO 4 dematerializzazione libretti cartacei registrazione crediti tirocini, ADA/ADE).

Tra le innovazioni apportate al corso di studi in merito alle attività didattiche elettive si riporta l’impegno da parte della Commissione didattica a promuovere numerose iniziative che sono state oggetto di ampia partecipazione da parte degli studenti di tutti gli anni e che sono state puntualmente pubblicizzate sul sito della Struttura di Raccordo al fine di rendere disponibili eventi secondo la tipologia e il target di Studente destinatario. Solo nel 2025 sono stati promossi più di 25 eventi scientifici con un totale di crediti riconosciuti superiore a 10 particolarmente apprezzati dalla comunità studentesca che ha potuto così oltre che partecipare attivamente anche sostenere l’esame finale di profitto con l’attribuzione e la valorizzazione dei crediti dedicati all’evento e deliberati dal Consiglio di CdS.

L’occasione per lo studente di partecipare a tali iniziative è stata riconosciuta utile anche ai fini dell’orientamento sulle scelte degli studi post-laurea mediante acquisizione di elementi utili per la scelta delle scuole di specializzazione o attività inerenti a un approfondimento della formazione anche in ambito internazionale, data la partecipazione agli eventi di docenti e ricercatori di riconosciuta fama internazionale. (Vedi link Titolo: proposta ADE su sito web SdR Struttura di Raccordo - Facoltà di Medicina e chirurgia ADE - ADA)

Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

Il corso definisce chiaramente il numero di crediti formativi dedicati alle scienze biomediche di base e alle specializzazioni cliniche, assicurando che gli studenti sviluppino una solida comprensione dei principi fondamentali della medicina prima di passare a moduli più avanzati che richiedono l'applicazione di tali conoscenze in contesti clinici reali mediante un sistema di propedeuticità progressive durante i sei anni del CdL.

Nel nuovo ordinamento i CFU tradizionalmente attribuiti a un singolo corso vengono ridistribuiti all'interno dei macro-moduli integrati. I macro-moduli, per la loro natura di trasversalità e multidisciplinarietà, attraversano più anni accademici. La redistribuzione dei CFU è quindi adeguata a mantenere lo stesso numero di CFU previsto per ogni anno accademico nell'Ordinamento corrente. Al fine di ottimizzare l'adesione alle attività di tirocinio i coordinatori di corso integrato cooperano responsabilmente alla piena applicazione, organizzazione e verifica svolgimento delle attività di tirocinio curriculari svolte in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, rappresentando attività formative obbligatorie svolte dagli studenti nell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Sassari sede del CdL.

Tali attività, pratiche e professionalizzanti, sono parte integrante del piano degli Studi che prevede l'acquisizione di 64 cfu di tirocinio dal 1° al 6° anno di corso. Organizzazione a parte richiedono i tirocini abilitanti come previsto dall'art. 3 del D.M. del 09 Maggio 2018, n. 58, dove 15 CFU dei 64 previsti, sono dedicati al tirocinio pratico-valutativo per l'abilitazione alla professione di Medico-Chirurgo.

COMPLETEZZA E COERENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI E DISTRIBUZIONE DEI CFU

L'articolazione dei CFU risulta equilibrata e coerente con gli obiettivi formativi e con i requisiti nazionali:

- Scienze di base: 54 CFU (biologia, chimica, fisica, anatomia, fisiologia, biochimica).
- Scienze caratterizzanti biomediche e patologiche: 48 CFU (patologia generale, microbiologia, immunologia, farmacologia).
- Scienze cliniche mediche e chirurgiche: 120 CFU, distribuiti progressivamente dal quarto al sesto anno.
- Sanità pubblica, management sanitario e medicina del lavoro: 12 CFU.
- Scienze comportamentali, etiche e psicologiche: 6 CFU.
- Tirocini e attività professionalizzanti: 64 CFU, di cui 15 dedicati al tirocinio pratico-valutativo abilitante.
- Attività a scelta dello studente e altre attività: 10 CFU.

La progressione formativa consente una transizione graduale dalle conoscenze teoriche alle competenze cliniche e operative, con valutazioni intermedie e verifiche di apprendimento in itinere.

D.CDS.1.3.5

Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.

Discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento

Il curriculum è progettato per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici basati sulle migliori evidenze disponibili, integrando la teoria con la pratica attraverso tirocini presso reparti e laboratori, simulazioni, studi di caso e discussioni interattive. Tutti gli elementi costitutivi della Didattica per ogni disciplina sono regolarmente aggiornati

sul SYLLABUS che ogni docente aggiorna nella propria pagina web personale con il piano formativo ma anche con le modalità di valutazione della studentessa o dello studente a fine corso.

D.CDS.1.3.6

Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili?

FORMAZIONE AL GIUDIZIO CLINICO E ALL'EVIDENCE-BASED MEDICINE (EBM)

Il CdS prevede attività specifiche per sviluppare le capacità di ragionamento clinico e decisionale fondate sulle migliori evidenze scientifiche disponibili.

Le metodologie didattiche comprendono:

- discussione di casi clinici integrati nei corsi professionalizzanti;
- attività tutoriali e di tirocinio clinico supervisionato;
- laboratori di simulazione presso il Centro di Simulazione Avanzata (Skill Lab);
- prove pratiche di valutazione delle competenze durante il tirocinio abilitante.

Questo approccio favorisce la costruzione di un giudizio clinico autonomo, basato sulla valutazione critica delle evidenze e sul ragionamento diagnostico-terapeutico integrato.

D.CDS.1.3.7

Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

Elementi di sanità pubblica e management sanitario al quarto anno secondo semestre sono parte del curriculum, con specifici crediti formativi assegnati a questi importanti settori, preparando gli studenti a svolgere ruoli anche nel contesto della gestione sanitaria e della politica sanitaria.

D.CDS.1.3.8

Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.

Le scienze comportamentali e sociali sono integrate nel corso per sviluppare competenze interpersonali e soft skills, fondamentali per la comunicazione efficace con i pazienti e la collaborazione all'interno dei team di cura.

D.CDS.1.3.9

Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale?

INSEGNAMENTO DEL METODO SCIENTIFICO E DELLA RICERCA MEDICA, INCLUSA QUELLA TRASLAZIONALE

Il metodo scientifico e i principi della ricerca biomedica e traslazionale sono insegnati nei corsi di metodologia della ricerca, statistica medica, fisiopatologia, farmacologia e patologia generale.

Gli studenti partecipano a esercitazioni di interpretazione critica della letteratura scientifica e possono sviluppare tesi sperimentali in collaborazione con i laboratori di ricerca del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e

Sperimentali.

Il CdS promuove inoltre il raccordo con i Dottorati di Ricerca in Scienze Biomediche e Biotecnologiche e con le Scuole di Specializzazione, favorendo la continuità formativa e l'orientamento alla ricerca clinica.

In sintesi, l'offerta formativa del CdS è strutturata, coerente e pienamente allineata agli obiettivi formativi e professionali del medico chirurgo. I punti di forza principali riguardano:

- la chiarezza della struttura ordinamentale e della distribuzione dei CFU;
- la forte integrazione tra didattica teorica, clinica e professionalizzante;
- la presenza di attività dedicate alla simulazione e all'EBM.

Le aree di miglioramento identificate riguardano:

- l'omogeneità nella rappresentazione dei CFU e delle attività nella SUA-CdS;
- L'implementazione delle attività dello Skill Lab anche al fine di integrare la didattica al letto del paziente elemento questo sempre più fondante del CdS che vede nell'integrazione della clinica e delle attività di diagnostica e laboratorio con la simulazione ad alta fedeltà. (ALLEGATO 5 centro simulazione medica)(vedi Link: [Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Centro di Simulazione Medica](#))
- il consolidamento del coordinamento didattico tra macro-moduli e docenti clinici.

Le prospettive per il periodo 2025–2030 riguardano il monitoraggio dell'efficacia del nuovo ordinamento, la valutazione dell'impatto formativo e l'ulteriore rafforzamento del raccordo con la ricerca e i percorsi post-laurea.

Criticità/Aree di miglioramento

- **Coordinamento e coerenza dell'offerta formativa**
Pur migliorata con l'introduzione dei macro-moduli interdisciplinari, l'offerta formativa richiede un ulteriore consolidamento del coordinamento tra insegnamenti di base, clinici e professionalizzanti, per garantire omogeneità nei contenuti e nel carico didattico.
- **Gestione e monitoraggio delle attività di tirocinio e simulazione**
La piena attuazione del tirocinio pratico-valutativo e del Centro di Simulazione (Skill Lab) necessita di un'organizzazione più strutturata, con strumenti digitali di tracciamento e figure di riferimento dedicate.
- **Internazionalizzazione e riconoscimento dei CFU esteri**
È opportuno migliorare la pianificazione della mobilità internazionale e rendere più efficienti le procedure di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, in linea con le azioni già avviate dal CdS.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Classe LM- 41 - Lauree magistrali in Medicina e Chirurgia (DM 270/04) MANIFESTO DEGLI STUDI ANNO ACCADEMICO 2025-2026
- Link del documento: <https://sdr.medicinachirurgia.uniss.it/it/i-nostri-corsi/corsi-di-studiotutte-le-informazioni/farmacia/manifesti-degli-studi>

Documenti a supporto:

- Titolo: SELFstudenti UNISS
Link del documento: <https://uniss.idp.cineca.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e1s3>
- Titolo: verbale terza commissione tirocini
Upload ALLEGATO 6 verbale terza commissione tirocini
- Titolo: prova finale del CdLM M&C con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione
Link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg>

D.CDS.4

Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

programmi degli insegnamenti, obiettivi formativi, pagine web

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dell'Università di Sassari ha attuato un curriculum progettato per allinearsi perfettamente con gli obiettivi formativi, garantendo coerenza e trasparenza attraverso l'utilizzo di schede dettagliate per ciascun insegnamento. Queste schede sono continuamente aggiornate e rese accessibili agli studenti tramite il portale online self studenti UNISS, permettendo ai docenti di adeguare il SYLLABUS in base agli ultimi aggiornamenti dei programmi derivanti dalle acquisizioni costanti in ambiente scientifico e medico.

Ogni modulo del corso è strutturato per supportare sia la comprensione teorica che lo sviluppo delle competenze pratiche essenziali per garantire una adeguata formazione medica. La profondità e l'ampiezza dei contenuti trattati sono progettate per preparare gli studenti ad affrontare le sfide del mondo sanitario contemporaneo, equipaggiandoli non solo con la conoscenza medica fondamentale ma anche con le competenze necessarie per una visione del paziente a 360°, senza avere come unico focus la patologia.

Le schede degli insegnamenti pubblicate in SUA-CdS illustrano in modo generalmente chiaro contenuti, obiettivi formativi e modalità di verifica, garantendo coerenza con i profili culturali e professionali del CdS.

Per gli insegnamenti integrati, la struttura dei moduli e la distribuzione dei CFU risultano adeguatamente descritte nonostante siano state rilevate differenze nella completezza e aggiornamento dei Syllabus tra docenti.

A tal proposito, nell'ultimo rapporto del nucleo di valutazione sulla qualità è emersa la necessità di raggiungere livelli di completamento e aggiornamento del Syllabus quanto più appropriati rispetto alla performance dimostrata ad oggi.

Al fine di raggiungere l'obiettivo il CdL ha programmato l'istituzione di una specifica commissione composta anche da rappresentanti degli studenti che monitori costantemente il corretto popolamento delle schede dei docenti.

Le revisioni effettuate dal Gruppo AQ e dalla Commissione Didattica nel 2023–2024 hanno migliorato la chiarezza dei programmi, ma rimane la necessità di uniformare la qualità e la profondità delle descrizioni, assicurando una maggiore omogeneità tra i corsi integrati. Il sito web del CdS e la piattaforma SUA-CdS assicurano un'adeguata visibilità delle schede degli insegnamenti, con aggiornamenti annuali pubblicati prima dell'inizio dei corsi.

Tuttavia, in alcune annualità si sono registrati ritardi nella pubblicazione o mancato allineamento tra la piattaforma SUA e il sito di Facoltà, con conseguente disomogeneità di accesso alle informazioni da parte degli studenti.

L'Ateneo ha avviato nel 2024 un progetto di integrazione tra Esse3, SUA e portale didattico, che consente una gestione più efficiente e sincronizzata dei dati.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

verifiche dei singoli insegnamenti e le schede

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente pubblicate nelle pagine web del corso corrispondente e illustrate agli studenti dai docenti. Ma anche nell'area dedicata agli appelli d'esame o alle prove in itinere qualora il docente ritenga utile una prevalutazione dello studente, c'è la possibilità di descrivere le modalità d'esame e i requisiti utili allo studente per eventualmente ripresentarsi.

La Commissione Didattica ha sviluppato quest'anno un programma di indagine selettiva conoscitiva su tutta la docenza per il riesame e miglioramento del CdS ovvero la revisione della progettazione e delle metodologie didattiche. L'obiettivo è stato quello di garantire che offerta formativa e valutazioni degli studenti fossero costantemente aggiornate tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica. Tale strumento recentemente adottato ha permesso di analizzare e monitorare sistematicamente i percorsi di studio, nonché di

promuove, incentivare e monitorare la partecipazione di docenti e tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Nel nostro CdL le modalità di verifica sono state progettate per valutare in modo accurato le competenze e le conoscenze acquisite dagli studenti, garantendo che le valutazioni siano allineate con le migliori pratiche di insegnamento e rispondano alle esigenze specifiche del campo medico. Questo include una combinazione di esami orali, scritti, test pratici, simulazioni cliniche e valutazioni basate su performance reali, anche in itinere che permettono agli studenti di dimostrare efficacemente la loro capacità di applicare le conoscenze in contesti clinici simulati grazie a laboratori dedicati e reali grazie ai tirocini che permettono agli studenti di medicina di interfacciarsi con la realtà clinica. Su questo tema delle valutazioni di apprendimento degli studenti le rilevazioni CPDS 2024 indicano un livello di soddisfazione medio-alto, ma raccomandano una maggiore coerenza informativa tra docenti e coordinatori.

L'obiettivo principale del CdL è fornire una formazione completa che prepari gli studenti non solo a rispondere efficacemente alle esigenze immediate del settore sanitario ma anche a adattarsi e innovare all'interno di esso. L'aggiornamento continuo del curriculum e delle metodologie didattiche assicura che il corso rimanga rilevante e abiliti i futuri medici a diventare leader e innovatori nel settore della salute. (ALLEGATO 6 Verbale terza commissione didattica tirocini)

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Durante i sei anni le laureate e i laureati nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia acquisiscono quindi la conoscenza e **competenza essenziale nelle scienze di base, sulla metodologia della ricerca in ambito biomedico, biotecnologico e clinico-specialistico** (particolare attenzione alla **ricerca medica di tipo traslazionale** ora incentivata dal **nuovo regolamento di valutazione delle tesi di laurea** che premia con maggior attenzione anche questo tipo di attività).

Una corretta interpretazione dei dati in relazione alle nuove evidenze scientifiche, alla fisiopatologia e alle patologie di organo, di apparato, cellulari e molecolari sono costitutive di un percorso fatto di competenze per affrontare e risolvere, in modo responsabile e autonomo, i principali problemi sanitari uniti alla capacità di esercitare il giudizio critico sugli aspetti etici delle decisioni cliniche e sulla ricerca.

Le modalità di svolgimento della prova finale attualmente applicate sono chiaramente definite e illustrate agli studenti sul regolamento vigente (vedi ALLEGATO 8: “*Verbalizzazione sedute di laurea*”). Come anticipato è in essere una modifica della procedura atta a valorizzare il ruolo svolto dallo studente nell'ambito della **ricerca medica di tipo traslazionale** con possibilità di svolgere ricerche su specifici argomenti, acquisendo capacità d'interpretazione critica del dato scientifico, buona conoscenza delle tecnologie digitali applicate alla medicina, competenza nel rilevare e valutare criticamente i dati relativi allo stato di benessere, salute e di malattia del singolo individuo, da un punto di vista clinico, in una visione unitaria della persona estesa alla dimensione di genere, socioculturale e ambientale.

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo

superamento del tirocinio pratico-valutativo (TPV) di cui al D.M. n. 58/2018. Per essere ammessi all'esame finale di laurea, lo studente deve aver seguito tutti i corsi ed aver superato i relativi esami e attraverso la produzione del libretto di valutazione del tirocinante di avere acquisito durante il TPV le competenze ivi descritte e certificate.

La **Commissione di laurea** è composta da un minimo di 5 ad un massimo di 11 membri (di norma 11). Considerata l'esigenza di uniformare il meccanismo di calcolo del voto di laurea in tutte le sedi nazionali, la Conferenza Permanente dei Presidenti di CCdL in Medicina e Chirurgia nella riunione del 30 novembre 2015 ha approvato una mozione con l'indicazione di recepimento da parte di tutte le sedi. Il CCdL, nella seduta del 30 marzo 2016 ha deliberato di recepire tale mozione. Il Regolamento Didattico di Ateneo e di Facoltà indicano i termini entro cui deve essere presentata in segreteria studenti la domanda di ammissione alla prova finale.

L'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. La presentazione e la discussione della tesi di laurea sono pubbliche. La **tesi di laurea** può avere carattere compilativo ovvero sperimentale. La valutazione dell'elaborato deve rispettare diversi parametri tra cui:

- a) tipologia di tesi e qualità della ricerca
- b) ruolo dello studente
- c) qualità della presentazione
- d) padronanza dell'argomento

La procedura in essere con delibera della SdR 2017 (vedi ALLEGATO 12) attualmente è in fase di ulteriore definizione e aggiornamento da parte di un gruppo di lavoro del Consiglio del CdL).

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Lo studente ha la disponibilità di 10 CFU finalizzati alla preparazione della tesi di laurea magistrale. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver seguito tutti i corsi, avere superato i relativi esami ed aver acquisito i 350 CFU che precedono la Laurea Abilitante. L'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore.

Alla determinazione del voto di Laurea (espresso in centodecimi) concorrono i seguenti parametri:

1. media ponderata dei voti trasformata in centodecimi;
2. punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi attribuiti in base alla qualità dell'elaborato e della presentazione, al conseguimento della laurea entro sei anni dall'immatricolazione, alle lodi ottenute negli esami di profitto, alla partecipazione in programmi di scambio internazionale.
3. Le voci al punto 2 vanno aggiunte alla media ponderata dei voti già trasformati in centodecimi.
4. La lode può venir attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguono una media dei voti ottenuta negli esami di profitto uguale o maggiore a 102/110.
5. La menzione può venir attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguono una media dei voti ottenuta negli esami di profitto uguale o maggiore a 105/110.

Per quanto attiene alla laurea abilitante le modalità di svolgimento sono regolate dal Decreto Rettorale n. 1318 del 29 Aprile 2020. Alla cerimonia di Laurea partecipa un membro designato dall'Ordine, che ha preliminarmente approvato i libretti di tirocinio, e prende la parola al termine delle proclamazioni secondo quanto stabilito dal Protocollo di intesa per lo svolgimento della Laurea Abilitante in Medicina e Chirurgia stipulato tra la FNOMCeO e la CPCLM&MC.

D.CDS.1.4.4

Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.

Le modalità di verifica delle competenze cliniche sono definite nei regolamenti dei tirocini e implementate attraverso prove pratiche supervisionate dai tutor clinici.

Le attività di valutazione sono svolte tramite schede strutturate e osservazioni dirette in reparto, con successiva validazione nel registro digitale.

Il Centro di Simulazione Avanzata (Skill Lab) consente inoltre la verifica in ambiente controllato delle abilità tecniche di base e di emergenza, anche se non è ancora pienamente operativo.

In sintesi, l'organizzazione dei programmi e delle verifiche di apprendimento del CdS è complessivamente adeguata e coerente con gli obiettivi formativi e con la normativa nazionale.

I principali punti di forza riguardano la chiarezza della prova finale, l'introduzione del registro digitale dei tirocini e l'attenzione crescente alla valutazione delle competenze cliniche.

Le criticità ancora presenti riguardano:

- l'eterogeneità nella compilazione dei Syllabus;
- la non completa uniformità dei criteri di verifica;
- la necessità di potenziare la comunicazione verso gli studenti e l'uso esteso dello Skill Lab per la didattica integrata e la valutazione pratica.

Le prospettive per il periodo 2025–2030 prevedono il consolidamento delle procedure di monitoraggio, la digitalizzazione completa delle valutazioni e l'estensione della simulazione clinica come strumento formativo e di verifica standardizzato.

Criticità/Aree di miglioramento

- **Aggiornamento e completezza dei Syllabus**

Persistono differenze nella compilazione e nell'aggiornamento dei Syllabus, soprattutto per quanto riguarda risultati di apprendimento e modalità di verifica.

Si propone un monitoraggio sistematico (commissione docenti/studenti) e scadenze calendarizzate per la pubblicazione.

- **Uniformità delle modalità di verifica dell'apprendimento**

Le prove di valutazione risultano eterogenee tra moduli e corsi integrati, con criteri talvolta non uniformi.

Necessario definire linee guida condivise e favorire il coordinamento tra docenti.

- ***Accessibilità delle informazioni didattiche***

Gli studenti segnalano difficoltà nel reperire informazioni aggiornate su programmi e appelli.

Occorre migliorare l'integrazione tra portale CdS, Esse3 e piattaforme didattiche.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Documenti chiave:

- Titolo: riunione Presidenza con rappresentanti degli studenti
Upload ALLEGATO 1 riunione Presidenza con rappresentanti degli studenti
- Titolo: verbale terza commissione tirocini
Upload: ALLEGATO 6 verbale terza commissione tirocini
- Titolo: Dematerializzazione libretti studenti
upload: ALLEGATO 4 dematerializzazione libretti
- Titolo: ALLEGATO 9-10 Verbali incontri parti sociali
- Titolo: verbali Consiglio CdL
Upload ALLEGATI 11-12-13-14-15

Documenti a supporto:

- Titolo: scheda SMA 2024
Upload ALLEGATO16
- Titolo: Manifesto Med&Chir 2025-2026
Upload ALLEGATO17
- Titolo: scheda RAD LM41 20241112
Upload ALLEGATO 18

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS D.CDS.1.5

D.CDS.1.5.1

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

La pianificazione della didattica è impostata in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento degli studenti, attraverso una programmazione semestrale condivisa tra il CdS, la Presidenza di Facoltà e la segreteria didattica. L'introduzione dei macro-moduli interdisciplinari nel nuovo ordinamento ha favorito una migliore integrazione tra insegnamenti di base, clinici e professionalizzanti, consentendo una distribuzione più equilibrata dei carichi formativi e un progressivo raccordo tra teoria e pratica.

La pubblicazione anticipata dei calendari accademici e degli orari delle lezioni ha contribuito a rendere più agevole la pianificazione dello studio individuale, anche se permangono episodi isolati di sovrapposizione tra attività didattiche e

di tirocinio, dovuti alla complessità dell'articolazione del percorso e alla disponibilità limitata di spazi clinici e aule di grande capienza.

Nel complesso, l'organizzazione risulta funzionale e in costante miglioramento, grazie all'uso crescente di strumenti digitali per la gestione oraria e dei tirocini. Tuttavia, si conferma la necessità di intervenire per garantire maggiore tempestività nella comunicazione delle variazioni e un'ulteriore ottimizzazione logistica, anche in vista del pieno utilizzo del Centro di Simulazione Avanzata (Skill Lab).

I docenti e le figure specialistiche

Le/i docenti sono attualmente adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS, compresi i contenuti e l'organizzazione delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici sia dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. (vedi ALLEGATO 17 Manifesto degli studi e ALLEGATO 18 RAD _SUA 25-26).

Se la numerosità si presenta anche temporaneamente inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica alla Struttura di Raccordo la necessaria attivazione di procedure di reclutamento di personale docente a copertura dei corsi scoperti. La Struttura di Raccordo poi interagisce con i 2 Dipartimenti per le carenze riscontrate al fine di attivare in via prioritaria un reclutamento di personale universitario, sollecitando l'applicazione di correttivi che nel breve termine possono essere colmati con il reclutamento di personale docente a contratto per insegnamenti per cui non c'è una/un docente qualificato per appartenenza di SSD o per competenze curriculari (per esempio come nel caso del nostro CdL: Medicina del Lavoro, Chirurgia vascolare, Nefrologia, Pediatria).

Il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia ha svolto un'ampia campagna di reclutamento della docenza con l'acquisizione concorsuale dall'inizio dell'AA di 1 PO MEDS-15/A Neurochirurgia; 1 PO MEDS-14/B Chirurgia pediatrica e infantile; 1 PA MEDS-15/A Neurochirurgia; 1 PA MEDS-10/A Gastroenterologia; 1 PA MEDS-14/B - Chirurgia pediatrica e infantile. Si è provveduto anche ai passaggi da RTDB a PA per le discipline di: MEDS-19/A Malattie dell'apparato locomotore; MEDS-18/A Otorinolaringoiatria; MEDS-02/A - Patologia generale; MEDS-16/A - Malattie Odontostomatologiche. (dati forniti dalla segreteria del Dipartimento). Il reclutamento effettuato ha permesso di assicurare la copertura di diverse docenze particolarmente critiche in questa fase che ha visto aumentare le matricole da 137 nel 2022 a 218 unità nel 2023 (224 nell'AA 25-26). Tutta la docenza è consultabile sulla SUA anno 25/26 sezione Qualità Referenti e Strutture.

D.CDS.1.5.2

Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Il CdS dispone di un sistema di coordinamento strutturato che favorisce la pianificazione condivisa e il monitoraggio continuo dell'attività didattica.

Sono previsti incontri periodici tra coordinatori di semestre, docenti e tutor clinici per armonizzare gli obiettivi formativi, verificare la coerenza dei contenuti e discutere eventuali criticità emerse.

Il Gruppo AQ e la Commissione Didattica garantiscono il raccordo con le linee strategiche di Ateneo e supervisionano la qualità dell'erogazione didattica, avvalendosi dei risultati dei questionari e dei feedback di studenti e docenti per

introdurre azioni correttive mirate.

Questo sistema partecipato ha migliorato la coerenza complessiva della programmazione e la progressione delle attività formative, ma si evidenzia l'esigenza di formalizzare con cadenza regolare gli incontri di coordinamento e di rafforzare la partecipazione dei referenti clinici delle strutture sanitarie esterne (AOU, ASSL), al fine di garantire un monitoraggio più completo della componente professionalizzante.

Nel complesso, la pianificazione e il coordinamento della didattica risultano adeguati e consolidati, pur richiedendo un ulteriore sforzo per la sistematizzazione dei processi e la piena integrazione tra didattica universitaria e contesto assistenziale.

Gli spazi didattici e logistici nonché di tirocinio hanno avuto una netta implementazione con l'avvio del semestre filtro e la disponibilità del nuovo centro didattico di Piandanna con più di mille posti a sedere in aule cablate con possibilità di collegamenti a distanza. Il centro dispone anche gli spazi comuni per gli studenti ampiamente rappresentativi della nuova risposta dell'Ateneo alle esigenze del corso di laurea. L'avvio del semestre filtro ha accelerato la risposta ad una criticità che andava avanti da anni con una piena soddisfazione di docenti e studenti. Al nuovo polo didattico si aggiunge quello della simulazione ad alta fedeltà che conta oramai presenze di docenti e studenti significative in risposta alla necessaria ricerca di spazi per la didattica ma soprattutto per la parte pratica simulata che affiancano il ruolo fondamentale ma non sostituibile delle presenze nelle aree di cura (reparti, ambulatori, sale operatorie) proprie dell'azienda ospedaliero universitaria, sede del corso di laurea.

Criticità/Aree di miglioramento

- **Coordinamento dei moduli e carichi didattici**

Si rilevano sovrapposizioni tra lezioni e disomogeneità nei carichi didattici tra i diversi moduli. Rafforzare il coordinamento tra docenti e referenti di semestre per una pianificazione più equilibrata.

- **Programmazione e comunicazione degli orari**

La pubblicazione degli orari e dei calendari d'esame non sempre avviene con tempestività.

Definire scadenze fisse e procedure standard per la comunicazione e l'aggiornamento.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n. 1/RC-2025: Potenziamento del tutorato clinico e del rapporto studenti/docenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il numero di docenti e tutor clinici risulta ancora inferiore rispetto al fabbisogno formativo, con ripercussioni sulla qualità dei tirocini e sulla personalizzazione dell'apprendimento pratico.
Azioni da intraprendere	Incremento del numero di tutor e docenti di riferimento, anche mediante convenzioni con la AOU e con i Medici di Medicina Generale; revisione del regolamento tirocini; introduzione di un sistema digitale di registrazione e monitoraggio delle attività di tirocinio.
Indicatore/i di riferimento	Rapporto studenti/docenti Numero tutor attivi Percentuale di tirocini completati nei tempi previsti
Responsabilità	Presidente CdS, Direttori di Dipartimento, Coordinatori di semestre, Commissione Didattica.
Risorse necessarie	Risorse di personale docente e tecnico; supporto amministrativo per la gestione digitale dei tirocini; fondi per la formazione tutor.
Tempi di esecuzione e scadenze	Implementazione annuale con monitoraggio progressivo a partire dall'A.A. 2023/24.
Obiettivo n.2	D.CDS.1/n. 2/RC-2025: Equilibrio tra attività assistenziale e impegno didattico
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'elevato carico assistenziale dei docenti clinici riduce la disponibilità per attività didattiche e di tutorato.
Azioni da intraprendere	Riorganizzazione del carico assistenziale in accordo con la Direzione AOU; attivazione di programmi di formazione pedagogica e metodologica; riconoscimento formale della partecipazione alle attività di AQ e gestione del CdS.
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di docenti clinici coinvolti in attività didattiche e di tutorato Numero di ore di formazione pedagogica erogate
Responsabilità	Presidente CdS, Presidente Struttura di Raccordo, Direzione AOU, Direttori di Dipartimento.
Risorse necessarie	Collaborazione tra Ateneo e AOU; fondi per attività formative interne.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro l'A.A. 2024/25, con verifica annuale dell'effettiva partecipazione dei docenti clinici alle attività didattiche.
Obiettivo n.3	D.CDS.1/n. 3/RC-2025: Rafforzamento del coordinamento orizzontale e verticale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Persistono disomogeneità tra discipline e anni di corso che incidono sulla coerenza complessiva del percorso formativo.

Azioni da intraprendere	Istituzione di referenti di semestre; programmazione coordinata dei macro-moduli interdisciplinari; verifica della coerenza dei risultati di apprendimento tramite la Commissione Didattica e il Gruppo AQ.
Indicatore/i di riferimento	Numero di riunioni di coordinamento svolte per semestre Risultati dei questionari di soddisfazione studentesca (voci su coerenza e integrazione didattica)
Responsabilità	Presidente CdS, Referenti di semestre, Commissione Didattica, Gruppo AQ.
Risorse necessarie	Impegno orario dei docenti e supporto amministrativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio semestrale continuativo.
Obiettivo n.4	D.CDS.1/n. 4/RC-2025: Sviluppo e ampliamento del Centro di Simulazione Avanzata (Skill Lab)
Problema da risolvere Area di miglioramento	La dotazione di spazi e strumenti per la formazione pratica simulata risulta ancora limitata rispetto alle esigenze formative del CdS.
Azioni da intraprendere	Potenziamento del Centro di Simulazione Avanzata (Skill Lab) con nuove aule, manichini e tecnologie; stipula di accordi con la AOU per uso condiviso delle strutture; progressiva estensione delle attività di simulazione a tutti gli anni di corso.
Indicatore/i di riferimento	Numero di esercitazioni pratiche simulate per anno di corso Valutazione studentesca sull'adeguatezza delle strutture
Responsabilità	Presidente CdS, Direttori di Dipartimento, Presidente Struttura di Raccordo, Direzione AOU
Risorse necessarie	Fondi per apparecchiature e personale tecnico dedicato; supporto logistico AOU.
Tempi di esecuzione e scadenze	Attivazione completa del nuovo Skill Lab entro A.A. 2024/25; monitoraggio annuale.
Obiettivo n.5	D.CDS.1/n. 5/RC-2025: Incremento della mobilità internazionale e del riconoscimento CFU esteri
Problema da risolvere Area di miglioramento	La partecipazione ai programmi Erasmus e Ulisse è in crescita ma ancora sotto il potenziale del CdS; il riconoscimento dei CFU necessita semplificazione.
Azioni da intraprendere	Rafforzamento delle partnership Erasmus+ e Ulisse; ampliamento delle mete di scambio; semplificazione delle procedure di riconoscimento dei CFU; promozione di esperienze formative integrate tra didattica frontale e tirocinio.
Indicatore/i di riferimento	Numero studenti outgoing e incoming Percentuale di CFU riconosciuti da mobilità internazionale
Responsabilità	Delegato all'Internazionalizzazione, Commissione Erasmus, Presidente CdS, Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo.
Risorse necessarie	Supporto amministrativo e fondi Erasmus+/Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Piano triennale 2023–2026 con incremento minimo del 10% annuo dei flussi di mobilità.
Obiettivo n.6	D.CDS.1/n. 6/RC-2025: Adeguamento delle aule e degli spazi didattici
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le aule e i laboratori attualmente disponibili, pur essendo sufficienti per il numero di studenti iscritti, possono risultare non del tutto adeguate alle nuove esigenze didattiche.

Azioni da intraprendere	Ristrutturazione e adeguamento tecnologico delle aule esistenti; ampliamento delle aree didattiche destinate alle attività di laboratorio e tirocinio; pianificazione condivisa con i Dipartimenti.
Indicatore/i di riferimento	Numero di aule disponibili / studenti iscritti Livello di soddisfazione studentesca per gli spazi didattici
Responsabilità	Presidente CdS, Direttori di Dipartimento, Presidente Struttura di Raccordo.
Risorse necessarie	Fondi di Ateneo e cofinanziamento AOU.
Tempi di esecuzione e scadenze	2024–2026 (attuazione progressiva).
Obiettivo n.7	D.CDS.1/N. 7/RC-2025: CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
Problema da risolvere Area di miglioramento	Necessità di strutturare in modo stabile e documentato i processi di AQ e il monitoraggio della didattica.
Azioni da intraprendere	Formalizzazione di un sistema di AQ permanente con report annuali; implementazione del monitoraggio online delle attività didattiche; analisi sistematica dei risultati dei questionari studenti e laureati.
Indicatore/i di riferimento	Numero di report AQ annuali prodotti Presenza di azioni di miglioramento monitorate e concluse
Responsabilità	Gruppo AQ CdS, Commissione Didattica, Presidente CdS.
Risorse necessarie	Supporto del Presidio Qualità di Ateneo e strumenti informatici.
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio continuo, con revisione annuale in sede di Riesame.

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”. Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.</p> <p>D.CDS.2.2.5 Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>

D.CDS.2.5

Pianificazione e
monitoraggio delle
verifiche
dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

D.CDS.2.a – Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito D.CDS.2)

Nel periodo compreso tra il Riesame Ciclico del 2018 e quello attuale (2025), il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (classe LM-41) dell'Università degli Studi di Sassari ha completato un percorso di profondo rinnovamento organizzativo e didattico, caratterizzato da un progressivo rafforzamento dei processi di assicurazione della qualità e da una piena adesione ai principi del sistema AVA3. L'attenzione del CdS si è concentrata sull'allineamento alle normative nazionali più recenti in materia di formazione medica, sull'evoluzione dell'ordinamento didattico e sull'adozione di strumenti di monitoraggio sistematico dell'erogazione della didattica e dei risultati di apprendimento.

Il mutamento più significativo ha riguardato la revisione dell'ordinamento didattico, approvata nel 2023 e attiva dall'a.a. 2024/2025, in conformità al DM 1649/2023 (riordino della classe LM-41) e al DM 58/2021 (istituzione della laurea abilitante). Tale riforma ha reso più coerente la struttura del corso con i descrittori di Dublino, ha integrato la prova finale abilitante nel percorso curriculare e ha previsto un incremento delle attività professionalizzanti e di simulazione clinica, in stretta collaborazione con l'AOU e con l'ASSL di Sassari.

Parallelamente, il CdS ha consolidato un sistema di tutorato accademico e clinico capace di accompagnare gli studenti lungo l'intero percorso formativo. Il tutorato clinico di reparto, introdotto nel 2020, si è rivelato uno strumento essenziale per la supervisione delle attività professionalizzanti e per il miglioramento delle competenze pratiche, mentre il tutorato accademico di anno ha rafforzato il sostegno alla regolarità delle carriere. I dati SMA 2024 confermano un incremento della regolarità studentesca (dal 47,8% al 59,3%) e una riduzione del tasso di abbandono nel primo anno (dal 10% al 4%).

Un ulteriore cambiamento strutturale ha riguardato la digitalizzazione dei processi didattici e di verifica, con l'uso sistematico della piattaforma Moodle UniSS per l'erogazione di test, la gestione degli OFA, la tracciabilità delle prove d'esame e la raccolta dei dati sugli apprendimenti. Questo ha consentito una gestione più efficiente delle carriere e una migliore analisi dei progressi formativi.

Sul piano metodologico, il CdS ha adottato un approccio formativo per competenze, introducendo in modo sistematico il Problem-Based Learning (PBL), la simulazione ad alta fedeltà e le prove OSCE (Objective Structured Clinical Examination). Tali metodologie hanno contribuito a consolidare la dimensione professionalizzante del corso e a migliorare gli indicatori di autonomia operativa degli studenti.

Il processo di internazionalizzazione è stato ampliato attraverso la stipula di nuovi accordi Erasmus e l'attivazione di moduli didattici in lingua inglese, con un aumento degli studenti outgoing da 28 (2018) a 68 (2024) e un incremento

dei CFU conseguiti all'estero da 21,7% a 61,0%.

Sul piano della governance, il CdS ha completato la formalizzazione del ciclo di AQ, potenziando il ruolo della Commissione AQ e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. È stato implementato un sistema di raccolta e analisi delle relazioni annuali dei docenti, delle opinioni degli studenti e dei laureandi, con report semestrali che consentono un intervento tempestivo sulle criticità.

Complessivamente, le azioni correttive pianificate nel ciclo precedente sono state pienamente completate e hanno determinato un miglioramento documentabile della qualità dell'erogazione didattica. Gli indicatori SMA e AlmaLaurea 2024 mostrano risultati superiori alla media nazionale: regolarità delle carriere 59,3%; CFU medi conseguiti al primo anno 91,3%; tasso di laurea entro la durata normale 57,5%; soddisfazione studentesca 4,3/5; tasso di occupazione a tre anni 95,2%.

Questi dati dimostrano che il CdS ha raggiunto una fase di maturità organizzativa e metodologica, con un sistema di assicurazione della qualità stabile, partecipato e pienamente operativo.

Azione Correttiva n. 1	Revisione dell'ordinamento didattico e introduzione della laurea abilitante Adeguamento dell'ordinamento al DM 1649/2023 e al DM 58/2021, con revisione dei primi tre anni e riorganizzazione dei tirocini professionalizzanti.
Azioni intraprese	ridefinizione dei moduli, potenziamento della simulazione clinica, introduzione di competenze trasversali (etica, comunicazione, bioinformatica). Il CdS ha aggiornato l'ordinamento didattico in conformità ai DM 1649/2023 e 58/2021. Sono stati ridefiniti gli obiettivi formativi, riorganizzati i moduli dei primi tre anni e riorganizzate e aumentate le ore di tirocinio professionalizzante. Sono stati introdotti laboratori di simulazione clinica, corsi su competenze trasversali e prove OSCE.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Completata nel 2024/2025 L'azione è stata completata nell'a.a. 2024/2025 con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento didattico conforme al DM 1649/2023 e al DM 58/2021. Gli indicatori di monitoraggio (SMA 2024) confermano: <ul style="list-style-type: none"> • il 100% degli studenti ha completato i tirocini professionalizzanti nei tempi previsti; • incremento del numero di CFU professionalizzanti; • miglioramento della continuità formativa e dell'autonomia clinica degli studenti valutata tramite prove OSCE e feedback dei tutor La revisione ha consolidato la struttura curricolare e garantito la piena coerenza tra obiettivi formativi e profilo professionale del laureato abilitato. Indicatori di riferimento: percentuale CFU professionalizzanti, tasso di completamento tirocinio nei tempi, esito prova finale abilitante (100% nel 2024).
Azione Correttiva n. 2	Potenziamento del tutorato accademico e clinico Sviluppo di un sistema integrato di tutorato accademico e clinico.
Azioni intraprese	Azioni intraprese: attivazione del tutorato clinico (dal 2020), revisione delle linee guida, aumento del numero di tutor.

	<p>È stato attivato un sistema di tutorato su due livelli: accademico (Tutor di Anno) e clinico (Tutor di Reparto). I tutor monitorano regolarmente il percorso degli studenti, supportano la pianificazione della carriera e promuovono attività di counselling formativo e riflessione professionale.</p>
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	<p>Consolidato.</p> <p>L’azione risulta consolidata e strutturalmente integrata nei processi formativi del CdS.</p> <p>I dati SMA 2024 evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incremento della regolarità delle carriere al 59,3%; • completamento del primo anno entro la sessione estiva per il 63% degli studenti; • soddisfazione media per il tutorato pari a 4,4/5. <p>Il sistema di tutorato accademico e clinico, basato sul Tutor di Anno e sul Tutor di Reparto, è oggi pienamente operativo e rappresenta una misura stabile di supporto all’apprendimento e alla continuità formativa.</p> <p>Indicatori di riferimento: completamento primo anno (63%), soddisfazione studenti (4,4/5).</p>
Azione Correttiva n. 3	<p>Digitalizzazione dei processi formativi e OFA</p> <p>Introduzione di un sistema digitale per la gestione delle prove e del recupero delle carenze.</p>
Azioni intraprese	<p>Azioni intraprese: implementazione Moodle per OFA e verifiche; monitoraggio individuale dei progressi.</p> <p>Il CdS ha digitalizzato la gestione delle prove e degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi). Gli studenti con carenze in biologia, chimica o fisica svolgono moduli di recupero online e test di autovalutazione sulla piattaforma Moodle UniSS. È stata inoltre introdotta la tracciabilità dei progressi formativi e dei risultati delle prove.</p>
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	<p>Completata nel 2023.</p> <p>L’azione è completata dal 2023. La digitalizzazione dei processi di gestione delle prove e degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) ha permesso un monitoraggio individuale delle carriere e una significativa riduzione del tasso di abbandono.</p> <p>Gli indicatori mostrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tasso di assolvimento OFA entro il primo semestre pari al 96%; • riduzione dell’abbandono dal 10% al 4% tra le coorti 2018–2024; • miglioramento della tracciabilità dei progressi formativi tramite piattaforma Moodle UniSS. <p>Il sistema digitale è ora stabile e integrato con il monitoraggio della carriera studentesca e dei risultati di apprendimento</p> <p>Indicatori di riferimento: assolvimento OFA entro primo semestre (96%), riduzione abbandono primo anno (-6%).</p>
Azione Correttiva n. 4	<p>Internazionalizzazione e moduli in lingua inglese</p> <p>Rafforzamento della mobilità internazionale e dei moduli didattici bilingui.</p>
Azioni intraprese	<p>Azioni intraprese: nuovi accordi Erasmus.</p>

	Sono stati stipulati 12 nuovi accordi Erasmus. È stato potenziato il supporto amministrativo per la mobilità e sono stati istituiti tutor per studenti incoming e outgoing
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	<p>In consolidamento.</p> <p>L’azione è in corso di consolidamento.</p> <p>Le attività di internazionalizzazione hanno determinato un incremento del numero di studenti outgoing (+35% rispetto al 2018) e dei CFU conseguiti all’estero, passati da 21,7‰ (2018) a 61,0‰ (2024).</p> <p>Indicatori di riferimento: incremento studenti outgoing e CFU esteri.</p>
Azione Correttiva n. 5	<p>Rafforzamento del sistema AQ</p> <p>Formalizzazione del ciclo di AQ, potenziamento della Commissione AQ CdS.</p>
Azioni intraprese	<p>Azioni intraprese: monitoraggi semestrali, analisi dei questionari, raccolta relazioni docenti.</p> <p>È stata istituita una Commissione AQ con responsabilità di monitoraggio, pianificazione e riesame. La Commissione valuta semestralmente le relazioni dei docenti, le opinioni degli studenti e dei laureandi, e propone interventi di miglioramento.</p> <p>È stato inoltre digitalizzato il processo di raccolta dati per il riesame annuale.</p>
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	<p>Completata e pienamente operativa.</p> <p>L’azione è completata e pienamente operativa dal 2023.</p> <p>La Commissione di Assicurazione della Qualità (AQ) ha implementato un sistema di monitoraggio semestrale che valuta regolarmente la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e percezione degli studenti.</p> <p>Gli indicatori evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 100% degli insegnamenti monitorati annualmente; • partecipazione alle rilevazioni di opinione superiore al 90%; • regolare chiusura del ciclo PDCA (Plan–Do–Check–Act) con report semestrali e azioni correttive tempestive. <p>Il sistema di AQ del CdS risulta maturo, partecipato e perfettamente allineato alle linee guida ANVUR–AVA3.</p> <p>Indicatori di riferimento: 100% insegnamenti monitorati, partecipazione studentesca >90%.</p>

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

- Titolo: giornate orientamento universitario
Link del documento: <https://www.uniss.it/it/didattica/orientamento/giornate-di-orientamento-universitario-2025>
- Titolo: Orientamento studenti UNISS
Link: <https://www.uniss.it/it/didattica/orientamento/orientamento-studenti-uniss>
- Titolo: • Progetto UNISCO (Uniss+Scuola)
Link del documento: <https://www.uniss.it/it/didattica/orientamento/uniss-e-le-scuole>
- Titolo: Progetto MedOdontOrientaDomain (MOOD) Progetto Orientamento e Tutorato
ALLEGATO 19 a,b
- **Titolo:** *Scheda di Valutazione CdS LM-41 – A.A. 2024/2025*
Breve descrizione: Documento ufficiale di autovalutazione e monitoraggio del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia.
Riferimento: Sez. D.CDS.2.1 – Orientamento e Tutorato; Indicatori SMA D3.1 e D4.1.
Upload: ALLEGATO 16 SMA 2024
- **Titolo:** *Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo 2025*
Breve descrizione: Analisi complessiva dei processi di orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro nei CdS dell’Ateneo, con riferimento ai dati ANS e SMA.
Riferimento: Par. 2.2.1–2.2.3 “Supporto agli studenti e orientamento”.
Upload ALLEGATO 3 Resoconto audizione - CdS LM41_signed_rep.
- **Titolo:** *Manifesto degli Studi LM-41 Medicina e Chirurgia – A.A. 2025/2026*
Breve descrizione: Contiene le procedure aggiornate di immatricolazione, semestre filtro e servizi di tutorato, con particolare riferimento alle nuove disposizioni DM 418/2025.
Riferimento: Sezione “Accesso, semestre filtro e tutorato”.
Upload: ALLEGATO 17 “Manifesto Med&Chir A.A. 2025/2026.pdf”
- **Titolo:** *SUA CdS 2024 – Medicina e Chirurgia (RAD LM-41)*
Breve descrizione: Riporta gli obiettivi formativi e l’organizzazione delle attività di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita.
Riferimento: Quadri B5, C2 e D3.
Upload / Link: “SUA 2025 schede da sito.pdf”

Documenti a supporto:

- **Titolo:** *Guida CUN 2024/2025 – Cosa si aspetta il CUN dal CdS in Medicina e Chirurgia*
Breve descrizione: Documento nazionale di indirizzo che definisce gli standard di qualità e gli obiettivi

formativi del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, con particolare riferimento all'orientamento e tutorato.

Riferimento: Par. 3.2 "Orientamento e tutorato nel contesto delle lauree abilitanti".

Upload / Link: "Guida 2024-2025 cosa si aspetta il CUN.pdf"

- **Titolo:** *SMA 2024 – Relazione Annuale del CdS*

Breve descrizione: Report annuale con dati di monitoraggio su studenti, carriere, tassi di abbandono e soddisfazione per i servizi di tutorato.

Riferimento: Indicatori D3.1, D3.3, D4.1, D4.3.

Upload ALLEGATO 16 SMA 2024

- **Titolo:** *Convocazione audizione CdS Medicina e Chirurgia – 14 aprile 2024*

Breve descrizione: Documento di confronto interno sulla gestione dell'orientamento e del tutorato, con contributi dei coordinatori di anno.

Riferimento: Allegato verbale AQ CdS 2024.

Upload / Link: ALLEGATO 3 Resoconto audizione - CdS LM41_signed_rep.

Autovalutazione

L'orientamento riveste un ruolo importante nell'Ateneo Turritano, come evidenziato dai diversi servizi offerti sia sul sito web che all'Ufficio Orientamento e servizi agli studenti, avendo come mission quella di migliorare il rapporto degli studenti con l'Ateneo. Una serie di attività di supporto durante tutto il percorso universitario si concretizza dalla scelta dell'indirizzo formativo fino all'ingresso nel mondo del lavoro. L'Ufficio Orientamento si avvale anche della collaborazione di studenti orientatori che, quotidianamente, affiancano lo staff nelle attività di accoglienza e informazione, nei colloqui e nelle quotidiane attività di back office.

Gli studenti orientatori o studenti tutor sono studenti iscritti ai corsi di studio attivi presso l'Ateneo di Sassari.

Le attività di orientamento in ingresso, organizzate dall'Ateneo e alle quali partecipano, con diverse modalità, componenti dei diversi CdS attivi, sono principalmente:

- **Progetto UNISCO.** Il progetto (Uniss+Scuola) nasce dalla volontà di realizzare uno strumento per rafforzare e istituzionalizzare il rapporto tra Scuola e Università, favorendo un'integrazione tra le attività formative didattiche e quelle di base dei primi anni dei corsi di laurea universitari. Il Progetto ha lo scopo di orientare lo studente alla scelta del corso di laurea, aiutarlo nella comprensione degli aspetti fondamentali di una specifica disciplina ed orientarlo allo studio universitario (fornendo spunti di riflessione su come studiare, come frequentare le lezioni, come sostenere gli esami). I corsi sono rivolti agli studenti delle classi III, IV e V; gli studenti del triennio delle scuole superiori hanno la possibilità di frequentare corsi universitari progettati ad hoc, che, a fronte di una frequenza minima e del superamento di un esame finale, garantiscono l'ottenimento di crediti formativi spendibili, a determinate condizioni, presso l'Ateneo di Sassari. (vedi link)
- **Orientamento attivo nella transizione scuola-università.** Una misura di competenza del MUR, che nasce con l'obiettivo di rendere il sistema universitario italiano più attrattivo per gli studenti e più competitivo a livello internazionale. Attraverso le attività di orientamento legate al progetto, viene facilitato e incoraggiato il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università, con un programma di investimenti a favore di studenti e studentesse a partire dal terzo anno della scuola superiore. L'Università di Sassari, nell'ambito dell'azione PNRR, attiverà 78 corsi che coinvolgeranno circa 1500 studenti delle III, IV e V classi; le Scuole coinvolte (Licei, Istituti professionali e tecnici) sono attualmente 9.

- **La piattaforma UnissTest**, attiva dal 2020, che offre agli studenti la possibilità di confrontarsi virtualmente con i test dei corsi a numero programmato attraverso simulazioni aderenti ai contenuti proposti dai test di ingresso ai diversi corsi. Ogni anno viene anche organizzata una **Summer School** dedicata, totalmente gratuita e a numero chiuso, a cui è possibile iscriversi direttamente online.
- Il **Servizio Orientamento Studenti – S.O.S. UNISS** è attivo presso l'ufficio di via Arborea (angolo via Torre Tonda) fornito dagli studenti orientatori e pensato sia per i futuri studenti che per gli studenti già iscritti. Il servizio è a carattere informativo e di supporto e propone, a chiunque ne abbia esigenza, uno spazio di accoglienza e di sostegno al percorso universitario, in modo particolare per ciò che concerne il supporto pratico, i suggerimenti e le informazioni utili che agevolino lo svolgimento del percorso universitario presso il nostro Ateneo.

Particolare descrizione merita l'iniziativa adottata dal corso di laurea in medicina e chirurgia per l'orientamento denominata **MedOdontOrientaDomain (MOOD)**. Trattasi di un innovativo Progetto Orientamento e Tutorato per LM-41 in collaborazione con la Sapienza di Roma e la partecipazione di 40 atenei nazionali. (ALLEGATO 19 a- b) Le Conferenze Permanenti dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (CPPCLMM&C) e in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CPPCLOPD) da molti anni riuniscono tutti i rispettivi corsi di laurea al fine di attivare un confronto pedagogico per rendere i percorsi formativi omogenei e adesi ad un core curriculum comune, ma anche continuamente allineati ai cambiamenti che il mondo sanitario e la società richiedono. Il Progetto MOOD vuol creare un orientamento strutturato e omogeneo sul territorio italiano coinvolgendo più dell'89% degli Atenei (Statali e Privati) che da anni hanno avviato progetti con il coinvolgimento di Istituti scolastici e studenti, ponendosi ora l'obiettivo di sviluppare un percorso di orientamento e di tutorato uniforme e omogeneo sul territorio italiano. Il POT MedOdontOrientaDomain (MOOD) consiste in una serie integrata di azioni finalizzate alla creazione di una solida struttura di orientamento alla professione di medico-chirurgo e a quella di odontoiatra, uniforme sul territorio italiano.

Finalità del progetto MOOD:

1. Riduzione della disparità nell'accesso all'orientamento e alla preparazione al test di ingresso ai CdLMC e CdLOPD colmando il divario di preparazione degli studenti che frequentano scuole secondarie superiori diverse sul territorio italiano;
2. Riduzione dell'inequità alla partecipazione dei corsi di formazione dovuti alla condizione socioeconomica degli studenti creando un corso gratuito ad accesso libero per la preparazione al test di accesso ai Corsi di Laurea in Medicina e Odontoiatria;
3. Attivazione di un orientamento omogeneo non solo informativo ma anche di tipo formativo, che comprenda lo sviluppo di competenze sia tecniche (technical skills) che trasversali (soft skills);
4. Riduzione del disagio, sofferenza e talvolta isolamento degli studenti delle scuole superiori e dei primi anni di corso;
5. Riduzione del tasso di abbandono e facilitazione della progressione nel percorso di studio.
6. Rafforzamento e, in molte realtà, un'attivazione della interazione scuola-università, favorendo l'integrazione fra queste due istituzioni.

Il Progetto prevede le seguenti azioni:

- a. attività di self-directed learning di 100 ore, svolta da metà dicembre a marzo con 80 ore di lezioni (ogni ora è suddivisa in 4 microargomenti, come indicato nel programma e 20 ore di esercitazioni di rinforzo sulle discipline richieste nella prova di ammissione: chimica, biologia, matematica, fisica e logica.
- b. simulazioni ripetute della prova di ingresso per aiutare lo studente nel monitoraggio della propria formazione.
- c. attività di work-integrated learning che prevede il coinvolgimento attivo degli studenti con l'uso di dispositivi in simulazione, arricchiti con micro-tirocini virtuali o lo storytelling, con l'obiettivo di coinvolgere gli studenti in una attività esperienziale vicina alla futura professione.
- d. attività di monitoraggio e tutorato per superare il possibile disagio e le difficoltà degli studenti durante il percorso formativo.

Il progetto a Sassari è attivo con la presentazione dei contenuti e finalità alle giornate dell'orientamento svolte con un referente della Docenza, due rappresentanti degli studenti, un amministrativo.

Ogni scuola potrà indicare dieci studenti delle classi quinte, che potranno partecipare alle lezioni in sincrono gratuitamente. Le lezioni saranno registrate e a disposizione di tutti gli altri studenti gratuitamente in asincrono on demand sulla piattaforma web del progetto MOOD.

L'originalità dell'iniziativa nuova per il nostro CdL è che coinvolgerà tutti gli studenti interessati e raggiunti da una capillare campagna d'informazione in tutto il territorio regionale via web superando la tempistica di due giornate dedicate all'orientamento dove peraltro continuerà la campagna d'informazione e verrà quindi promossa l'iniziativa MOOD.

Con l'inizio del semestre filtro l'utilizzo della piattaforma ha assunto un ruolo fondamentale nel supporto della didattica e nella valutazione e autotrazione dello studente. L'iniziativa ha permesso grazie all'istituzione di un coordinatore scientifico della docenza del corso di laurea a promuovere questo tipo di attività con gli studenti frequentatori delle lezioni di fisica, biologia, propedeutica biochimica.

Giornate annuali dell'orientamento

Annualmente l'Università di Sassari organizza la manifestazione **Giornate dell'Orientamento**, evento di orientamento alla scelta universitaria. La manifestazione è aperta alle III, IV e V classi degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore della Sardegna. Lo spazio espositivo presso il complesso didattico di Piandanna (Orto Botanico). L'evento, rivolto agli studenti delle scuole superiori della Sardegna, offre un'opportunità unica per esplorare l'ampia offerta formativa dell'Ateneo e ricevere un supporto concreto nella scelta del proprio futuro accademico.

Con il claim "Ogni percorso inizia con una scelta", le Giornate di Orientamento vedranno la partecipazione di docenti e studenti che accompagneranno i ragazzi in un viaggio alla scoperta dei 10 dipartimenti dell'Università di Sassari e dei relativi corsi di laurea. Saranno presenti anche stand informativi sui servizi agli studenti e si terranno incontri dedicati per approfondire ogni percorso accademico. I ragazzi, inoltre, avranno l'opportunità di visitare gli stand dell'ERSU, dell'Accademia di Belle arti "M. Sironi", del Conservatorio di musica "L. Canepa", del comune di Sassari e di altri Enti e Istituzioni. Le giornate prevedono un ricco programma di attività pratiche, seminari e laboratori, tra cui:

- Attività scientifiche e laboratoriali.
- Presentazioni dei corsi di laurea, con focus su discipline come Medicina e Veterinaria, Ingegneria, Scienze dell'educazione, Farmacia, Lettere, Scienze Naturali e molte altre.
- Seminari tematici.
- Attività di preparazione ai corsi a numero programmato e sessioni di orientamento alla scelta universitaria.

Le Giornate di Orientamento rappresentano un'occasione imperdibile per confrontarsi con chi ha già intrapreso il percorso universitario e ottenere consigli pratici per compiere una scelta consapevole e informata. (vedi Link giornate orientamento universitario)

D.CDS.2.1.2

Per quanto riguarda l'orientamento e il tutorato in itinere, i docenti del corso saranno impegnati, con gli studenti nell'accoglienza, nella divulgazione precisa ed efficace delle informazioni, nel supporto e nel tutorato, rendendosi disponibili sul piano di studio, nei problemi riguardo le propedeuticità, nella frequenza ai corsi, nelle esercitazioni, nei tirocini, e infine nella partecipazione ai programmi di mobilità nazionale e internazionale con l'obiettivo di rendere gli studenti effettivamente e attivamente partecipi del percorso formativo oltre che più consapevoli anche delle scelte del Cds, agevolando il completamento del percorso di studio e quindi limitandone gli abbandoni e i ritardi.

Gli studenti del primo anno, inoltre, hanno a disposizione cinque tutor di ambito, che supportano gli immatricolati nello studio di Chimica e Biochimica, Fisica, Biologia e Genetica, Citologia, Istologia e Anatomia, Statistica. I tutor utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, e sono coordinati dal tutor dello Sportello Orientamento.

Il Servizio Orientamento Studenti, gestito dagli studenti orientatori (tutor 400 ore), è pensato per i futuri studenti e per gli studenti già iscritti. Si tratta di un servizio informativo e di supporto, gestito dall'Ufficio Orientamento e Servizi agli Studenti in via Arborea 40, che propone, a chiunque ne abbia esigenza, uno spazio di accoglienza e di sostegno al percorso universitario, in modo particolare per ciò che concerne il supporto pratico, i suggerimenti e le informazioni utili presso l'Università di Sassari in particolare nelle procedure di immatricolazione, pagamenti, rinnovi iscrizione, domanda di laurea e le altre procedure per la gestione amministrativa della carriera dello studente, nelle modalità di utilizzo delle piattaforme telematiche dei servizi UNISS (*Self.studenti*, piattaforma e-learning, app MyUniss e UnissOrario; Pacchetto Office 365), nel reperire informazioni relative ai recapiti dei referenti ai quali ci si può rivolgere per esigenze specifiche. Il servizio è a disposizione sia per un supporto in presenza, negli spazi dell'Ufficio orientamento e servizi agli studenti in via Arborea 40 (angolo via Torre Tonda) dove sono presenti anche alcune postazioni informatiche, sia per un supporto telefonico e via Skype o Teams, negli orari sottoindicati.

Le varie figure presenti nello staff, ognuna con la propria specifica formazione fatta di esperienze e competenze, operano in sinergia per offrire a tutto il corpus studentesco un servizio efficace e puntuale, coordinandosi e confrontandosi continuamente con le altre aree dell'Ateneo e, naturalmente, con i Dipartimenti.

Viene inoltre prestata particolare attenzione alle problematiche degli studenti disabili e con DSA, così come indicato nell'apposito regolamento di Ateneo (Decreto Rettorale Rep. n. 1904/2018, Prot. n. 47022 del 05.06.2018). L'Ateneo ha attivato un portale web dedicato (vedi link: studenti disabili e con DSA).

D.CDS.2.1.3

Le attività di accompagnamento al lavoro rientrano, come quelle di orientamento in ingresso ed anche di tutorato, in un contesto più ampio e integrato di Ateneo, per questo l'area dei servizi dedicati alla Terza Missione si concentra su quest'ultima fase di transito del laureato dall'Università al mercato del lavoro, con l'obiettivo di ridurre i tempi di ingresso e di realizzare l'incontro tra domanda e offerta cercando di conciliare le richieste provenienti dalle aziende con i profili professionali del laureato.

I servizi offerti dall'area sono: supporto nella compilazione e valutazione dei curriculum vitae e della lettera di presentazione; incontri di orientamento professionale sia individuali che di gruppo; gestione banca dati laureati;

assistenza nell'elaborazione di un progetto professionale; supporto alle aziende nell'utilizzo dei servizi placement; analisi delle esigenze dell'impresa per la definizione e la scelta dei profili professionali più idonei.

L'ufficio è attivo, inoltre, nel proporre sempre nuove offerte di tirocinio e lavoro, in collaborazione o proposte da Enti esterni.

Le attività di stage esterni da svolgersi durante il corso degli studi consentono allo studente di Medicina e Chirurgia di frequentare altre strutture cliniche e di ricerca in modo che possa orientare le proprie scelte per il futuro inserimento nel mondo del lavoro. In questo modo lo studente potrà valutare la propria attitudine alla ricerca, ovvero optare tra un'attività di Medicina generale o intraprendere gli studi di una disciplina specialistica o anche accedere ad un Master di II livello o ad un Dottorato di Ricerca.

Gli studenti, nel corso degli studi, saranno inoltre invitati a partecipare ad eventuali eventi/congressi/seminari/corsi/lezioni organizzati dalle Associazioni di categoria specifiche del proprio indirizzo di laurea o dall'Università e accreditati ECM dello specifico settore con possibile, se considerata utile sul piano formativo per lo studente, una valorizzazione autorizzata dal Consiglio del CdL in CFU.

Criticità/Aree di miglioramento

Pur in presenza di risultati molto positivi, si evidenziano alcune aree di possibile sviluppo. È necessario consolidare ulteriormente la sinergia tra tutorato accademico e clinico, garantendo un'omogenea distribuzione del carico di accompagnamento tra i diversi anni di corso. Occorre inoltre rafforzare l'attività di orientamento in uscita, rendendola più strutturata e continua, soprattutto nei mesi successivi alla laurea, al fine di accompagnare in modo sistematico la transizione verso la formazione post-laurea e il lavoro. È auspicabile anche una maggiore integrazione tra i dati del monitoraggio delle carriere e le informazioni sui successi nei concorsi di specializzazione e medicina generale, così da utilizzare gli indicatori di outcome per la pianificazione delle future attività di orientamento.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.</p> <p>D.CDS.2.2.5 Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Documenti chiave:

- **Fonti documentali**

- Decreto Ministeriale n. 418 del 30 maggio 2025 – Istituzione del semestre filtro per Medicina.
Definisce le nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in area medica, introducendo un semestre filtro nazionale di 18 CFU obbligatori in Biologia, Chimica e Fisica.
Riferimento: Articoli 2–6.
Fonte: [Ministero dell'Università e della Ricerca – mur.gov.it](http://www.mur.gov.it)
- Manifesto degli Studi del CdS in Medicina e Chirurgia – A.A. 2025/2026
Descrive le modalità di ammissione, le conoscenze di base richieste.
ALLEGATO 17 “Manifesto Med&Chir A.A. 2025/2026.pdf”
Riferimento: Sezione “Accesso al Corso e conoscenze iniziali”.
- SUA-CdS 2024 – Quadro B2.a “Requisiti di ammissione e conoscenze richieste”
Specifica i prerequisiti culturali e scientifici richiesti, le attività di verifica delle conoscenze iniziali e i percorsi di recupero OFA.
Riferimento: pp. 3–6.
- RAD LM-41 (2024)
Definisce gli obiettivi formativi e le aree di apprendimento, specificando i prerequisiti disciplinari richiesti in ingresso per l'area biomedica e preclinica.
Riferimento: Sezione A2 – Obiettivi formativi specifici e prerequisiti.
ALLEGATO 18 RAD LM41 20241112

Documenti a supporto:

- Scheda di Valutazione CdS LM-41 – A.A. 2025
Riporta i dati di monitoraggio relativi agli OFA, agli esiti di ammissione e alla progressione degli studenti nel primo anno.
Riferimento: Quadro D.CDS.2.2.

- **Relazione NdV 2024 – Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia**
Analizza la coerenza tra i requisiti di accesso e i risultati di apprendimento, segnalando le raccomandazioni sul semestre filtro.
Riferimento: Par. 3.2 e 3.3.
- **SMA 2024 – Indicatori D2 e D4**
Fornisce i dati di confronto 2018–2024 sulla regolarità delle carriere e l’efficacia delle attività di supporto agli studenti con OFA.
- **Linee guida CUN e AVA 2025–2026 – Accredimento dell’offerta formativa**
Definiscono i criteri di qualità e trasparenza per la verifica delle conoscenze iniziali e la gestione del semestre filtro.
Riferimento: Cap. 3.4 e 4.2.

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste per l’accesso al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) sono definite a livello nazionale dal Decreto Ministeriale n. 418 del 30 maggio 2025, che istituisce il semestre filtro come nuova modalità di ingresso. Gli ambiti disciplinari previsti – Biologia, Chimica e Fisica e Propedeutica biochimica – corrispondono a 6 CFU ciascuno (totale 18 CFU).

Il CdS recepisce tali indicazioni pubblicando annualmente, nella SUA-CdS (Quadro B2.a) e nel Manifesto degli Studi, le descrizioni aggiornate dei contenuti e delle modalità di verifica.

Il syllabus nazionale predisposto dal MUR è reso disponibile sui portali UniSS e University, assicurando trasparenza e uniformità informativa per tutti i candidati.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

La verifica delle conoscenze avviene durante il semestre filtro, tramite prove disciplinari standardizzate su tutto il territorio nazionale. Per accedere al secondo semestre del CdS è necessario superare le tre prove previste, conseguendo i 18 CFU complessivi. Le prove scritte e orali valutano non solo la preparazione teorica ma anche la capacità di applicare i concetti scientifici di base alla pratica medica.

Le eventuali carenze vengono individuate mediante test intermedi e segnalate agli studenti tramite la piattaforma ESSE3, che consente un monitoraggio costante e personalizzato.

Gli esiti vengono analizzati dalla Commissione AQ e utilizzati per la pianificazione delle azioni di supporto e miglioramento.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

Il CdS ha introdotto, a partire dall'a.a. 2024/2025, corsi di riallineamento in Biologia, Chimica e Fisica, finalizzati a facilitare la transizione tra scuola secondaria e università.

Tali corsi, coordinati dal Servizio Tutorato, sono erogati in modalità blended (lezioni in presenza e online e comprendono esercitazioni guidate, forum interattivi e sessioni di tutorato tra pari).

Durante il semestre filtro, gli studenti ricevono il supporto di docenti tutor e studenti senior, che li accompagnano nella gestione dello studio e nella preparazione delle prove.

Queste attività rappresentano uno strumento stabile di inclusione e di prevenzione delle difficoltà formative in ingresso.

4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA)? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?

Con il nuovo sistema introdotto dal DM 418/2025, gli OFA non derivano più dal test di ammissione ma dal mancato superamento di una o più prove del semestre filtro.

Gli studenti con debiti formativi accedono a moduli di recupero organizzati tra gennaio e marzo, comprendenti lezioni integrative, attività di tutoraggio e simulazioni d'esame.

Il completamento degli OFA viene verificato mediante prove ripetute, che consentono il recupero prima dell'avvio del secondo semestre.

La Commissione AQ monitora annualmente i tassi di assolvimento degli OFA e ne valuta l'impatto sulla progressione delle carriere, inserendo i risultati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e nel Riesame CdS.

5. Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo?

Le modalità di selezione e ammissione sono definite a livello nazionale dal DM 418/2025 e pubblicate integralmente sul sito del MUR, su University e sul portale istituzionale UniSS.

L'iscrizione al semestre filtro è libera, ma il proseguimento al secondo semestre è consentito solo a chi supera i tre esami previsti. Il CdS garantisce piena trasparenza informativa e coerenza con i requisiti ministeriali, assicurando l'allineamento tra verifica delle conoscenze iniziali e obiettivi formativi del primo anno.

La Relazione NdV 2024 ha confermato la validità del nuovo modello come strumento di selezione equo e orientativo, coerente con i principi del Presidio di Qualità di Ateneo.

6. Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale?

Le politiche di ammissione rispondono ai fabbisogni formativi determinati annualmente dal MUR, in collaborazione con le Regioni, le Aziende Ospedaliero-Universitarie (AOU) e le ATS.

L'Università di Sassari, in accordo con le strutture sanitarie convenzionate, calibra il numero dei posti sulla base della propria capacità formativa, della disponibilità di sedi di tirocinio e delle necessità del sistema sanitario regionale. Il semestre filtro consente una selezione fondata su competenze effettivamente acquisite, migliorando l'allineamento tra domanda formativa e fabbisogni professionali.

Il CdS si impegna inoltre a monitorare l'impatto del nuovo modello di accesso sull'equilibrio tra iscrizioni, progressione delle carriere e tassi di completamento, in coerenza con la programmazione sanitaria nazionale.

Criticità/Aree di miglioramento

La principale criticità riguarda la gestione della transizione dal sistema TOLC-MED al semestre filtro, che richiede l'armonizzazione dei calendari e delle procedure tra i diversi Atenei. Sarà necessario potenziare il coordinamento nazionale per la standardizzazione delle prove e per la raccolta omogenea dei dati di carriera.

A livello locale, il CdS prevede di ampliare le attività di tutorato personalizzato e di sviluppare strumenti digitali per il tracciamento del percorso degli studenti nel semestre filtro, in modo da migliorare ulteriormente il supporto agli studenti con difficoltà iniziali.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	--	---

Documenti chiave:

- **SUA-CdS 2024 – Quadro B1.b e B2.b “Organizzazione della didattica”**
Descrive la struttura dell'offerta formativa, la tipologia di didattica utilizzata e le strategie di supporto agli studenti.
Riferimento: pp. 4–8.
Fonte: UniSS – SUA CdS LM-41
- **RAD LM-41 (2023)**
Definisce le modalità didattiche, gli obiettivi di apprendimento e le attività professionalizzanti, con attenzione alla personalizzazione dei percorsi e all'interprofessionalità.
Riferimento: Sezione A3 – Metodologie e strumenti didattici.
- **Relazione NdV 2024 – Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia**
Analizza la coerenza fra obiettivi formativi, metodologie didattiche e risultati di apprendimento, evidenziando i progressi in termini di innovazione didattica.
Riferimento: Paragrafi 2.3 e 3.4.
- **SMA 2024 – Indicatori D3 e D5**
Riporta dati su frequenza, regolarità delle carriere e risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione studentesca relativi alle metodologie didattiche.
Riferimento: Indicatori D3.1 e D3.4.

Documenti a supporto:

- **Linee strategiche per la didattica 2025-2026**
Indicano la transizione verso didattiche flessibili, l'incremento della digitalizzazione e la valorizzazione della dimensione inclusiva.
Riferimento: Cap. 2 e 3.
- **Manifesto degli Studi del CdS in Medicina e Chirurgia – A.A. 2025/2026**
ALLEGATO 17 “Manifesto Med&Chir A.A. 2025/2026.pdf”
Specifica i servizi di tutorato, le modalità di frequenza, i laboratori e le iniziative per studenti con esigenze specifiche.
Riferimento: Sezioni “Organizzazione della didattica” e “Supporto agli studenti”.

- **DM 1649/2023 – Laurea abilitante in Medicina e Chirurgia**

Introduce la riorganizzazione della formazione professionalizzante e delle prove di valutazione, incidendo sulle metodologie didattiche integrate.

Riferimento: Artt. 3–6.

- **Linee guida offerta formativa 2025-2026 – Accredimento dell’offerta formativa**

Forniscono i criteri di riferimento per l’innovazione metodologica e l’accessibilità della didattica universitaria.

Riferimento: Cap. 3.4 e 4.2.

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. L’organizzazione didattica crea i presupposti per l’autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguati da parte di docenti e tutor?

L’organizzazione didattica del CdS in Medicina e Chirurgia è strutturata per promuovere progressivamente l’autonomia e la responsabilità dello studente nel processo di apprendimento. La pianificazione didattica prevede lezioni frontali integrate da esercitazioni, seminari interdisciplinari e attività di problem-based learning (PBL), in linea con gli obiettivi del RAD LM-41.

Gli studenti sono seguiti da un tutor accademico e, a partire dal terzo anno, da un tutor clinico presso le strutture ospedaliere convenzionate. L’attività tutoriale è finalizzata non solo al supporto disciplinare, ma anche all’orientamento nelle scelte di tirocinio e nella pianificazione del percorso formativo. Le attività di peer tutoring, coordinate dal Servizio Tutorato, hanno mostrato un incremento del grado di soddisfazione studentesca (da 4,1 a 4,4/5 secondo la SMA 2024).

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?

Le attività didattiche del CdS adottano un approccio flessibile, con l’uso di modalità in presenza e condivisione di materiale dal docente allo studente mediante ppt o su Moodle UniSS, la somministrazione di test di autovalutazione e il tracciamento delle attività formative.

L’approccio interdisciplinare, consolidato nei moduli integrati, consente una maggiore coerenza tra gli insegnamenti e facilita l’apprendimento critico. Nel triennio 2022-2024 sono stati introdotti laboratori di simulazione clinica e attività di team-based learning che hanno migliorato la qualità percepita della didattica, come evidenziato nella Relazione NdV 2024.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (fuori sede, lavoratori, stranieri, con figli piccoli, ecc.)?

Il CdS promuove l’inclusione attraverso una serie di iniziative coordinate dal Servizio Orientamento e dal Centro di Supporto per la Disabilità e DSA. È prevista la possibilità di colloqui personalizzati e sportelli dedicati.

Gli studenti internazionali ricevono supporto amministrativo per il riconoscimento dei titoli di studio.

4. Il CdS favorisce l’accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per studenti disabili, con DSA e con BES?

Tutte le sedi didattiche e cliniche del CdS sono accessibili e dotate di percorsi privi di barriere architettoniche. I materiali didattici digitali sono forniti in formati compatibili con i software di lettura assistita e sono disponibili su

piattaforma online.

Il CdS collabora attivamente con l'Ufficio Disabilità e DSA di Ateneo per predisporre piani individualizzati di studio e prove d'esame personalizzate. Nel 2024 sono stati introdotti strumenti compensativi, come mappe concettuali e tempi aggiuntivi, garantendo piena conformità con la Legge 170/2010 e le Linee guida AVA 3.

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi complessiva evidenzia come, pur in presenza di un buon livello di innovazione metodologica e di un'elevata soddisfazione studentesca, permangano alcune criticità legate alla piena omogeneità delle pratiche didattiche e al coordinamento tra i diversi anni di corso. In particolare, la **Relazione NdV 2024** rileva la necessità di potenziare la formazione dei docenti sulle nuove metodologie attive e digitali, affinché le pratiche di problem-based learning, team-based learning e simulazione clinica vengano applicate in modo coerente e sistematico in tutti i moduli integrati.

Un'ulteriore area di miglioramento riguarda la disomogeneità nella disponibilità di materiali didattici digitali: sebbene la piattaforma Moodle UniSS sia ampiamente utilizzata, non tutti i docenti caricano regolarmente dispense e contenuti aggiornati, e la qualità dei materiali risulta variabile. È pertanto auspicabile un monitoraggio centralizzato e un supporto tecnico dedicato al miglioramento della didattica digitale, in linea con le linee strategiche di Ateneo 2025-2026.

Dal punto di vista dell'accessibilità, le infrastrutture del CdS risultano pienamente conformi agli standard per studenti con disabilità o DSA, ma resta la necessità di ampliare le dotazioni tecnologiche nei laboratori di simulazione e di estendere l'utilizzo di strumenti compensativi anche nelle attività cliniche. Il CdS intende collaborare con l'Ufficio Disabilità per definire protocolli uniformi per l'accesso alle strutture sanitarie da parte di studenti con bisogni educativi speciali (BES).

La Commissione AQ prevede di includere questi obiettivi nel piano triennale di miglioramento 2025-2028, monitorando annualmente l'impatto delle azioni correttive.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **SUA-CdS 2024 – Quadro B5 “Internazionalizzazione e mobilità”**
Riporta i dati sulla mobilità Erasmus, gli accordi di cooperazione internazionale e le attività di internazionalizzazione della didattica.
Riferimento: pp. 14–18.
- **Relazione NdV 2024 – Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia**
Analizza la partecipazione degli studenti ai programmi Erasmus+ e le politiche di attrazione di visiting professors.
Riferimento: Par. 3.6 e 4.1.
- **SMA 2024 – Indicatori D7 “Internazionalizzazione”**
Contiene i dati quantitativi relativi a mobilità studenti/docenti, tirocini esteri e attività di doppio titolo.
Riferimento: D7.1–D7.4.
- **Linee strategiche di Ateneo 2025–2026 – Internazionalizzazione della didattica**
Definiscono gli obiettivi di potenziamento della mobilità, della cooperazione accademica e dell’insegnamento in lingua inglese.
Riferimento: Cap. 2.3.
- Titolo: REGOLAMENTO DI ATENEO per le mobilità internazionali studentesche Upload: ALLEGATO 20
- Link <https://www.uniss.it/it/internazionale/mobilita-uscita-outgoing/mobilita-erasmus-tirocinio-outgoing>
- Titolo: ERASMUS +
- Link: <https://www.uniss.it/it/internazionale/erasmus>
- Titolo: Carta dello studente Erasmus+
- Upload: ALLEGATO 22

Documenti a supporto:

- Titolo: MOBILITÀ INTERNAZIONALE
- Link del documento: <https://sdr.medicinachirurgia.uniss.it/it/Internazionale>
- Titolo: REGOLAMENTO VISITING PROFESSOR SCIENTIST
- Upload: ALLEGATO 21 regolamento_visiting_professor_scientist_2019
- Link: <https://www.uniss.it/it/documentazione/regolamento-visiting-professor-scientist>

- **Accordi Erasmus+ UniSS – Area Medica (2023–2025)**

Elenco aggiornato delle convenzioni con Atenei europei per mobilità studenti e docenti.

Riferimento: Allegato 2 – Programma Erasmus+.

- **RAD LM-41**

Include i riferimenti alle attività internazionali previste nei piani formativi e nei tirocini clinici.

Riferimento: Sezione A3 – Metodologie didattiche e internazionalizzazione.

- **Manifesto degli Studi 2025–2026 – Sezione Internazionalizzazione**

Riporta modalità di partecipazione ai bandi Erasmus e procedure di riconoscimento CFU.

- **Scheda di Valutazione CdS LM-41 – A.A. 2025**

Descrive l'andamento delle mobilità, la presenza di studenti incoming e le prospettive di sviluppo dei programmi internazionali.

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Il CdS in Medicina e Chirurgia promuove attivamente la mobilità internazionale attraverso una rete consolidata di accordi Erasmus+ e collaborazioni bilaterali con Atenei europei e mediterranei, tra cui quelli di Granada, Coimbra, Kaunas e Timisoara. La partecipazione ai programmi di mobilità è in costante crescita: nel triennio 2021–2024 si è registrato un aumento del 27% delle mobilità outgoing e una significativa ripresa post-pandemica delle esperienze di tirocinio clinico all'estero.

Il CdS sostiene gli studenti nella fase preparatoria alla mobilità attraverso seminari informativi e tutoraggio amministrativo. Tutti i periodi formativi esteri sono riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo, secondo procedure chiare pubblicate sul sito di Ateneo e nella SUA-CdS.

Sono in corso di definizione nuovi accordi extra-europei (America Latina e Asia) volti ad ampliare le opportunità di formazione internazionale, in linea con gli obiettivi delle Linee strategiche di Ateneo 2025–2026 e con le raccomandazioni del NdV 2024.

2. È effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica (docenti/ studenti stranieri, titoli congiunti, doppi o multipli)?

La dimensione internazionale della didattica è garantita sia dalla presenza di visiting professors stranieri, sia dall'inserimento di insegnamenti e seminari in lingua inglese. Nel biennio 2023–2024 sono stati ospitati docenti provenienti da università partner europee (Granada, Helsinki, e Leuven) che hanno contribuito a corsi integrati in area biomedica e chirurgica.

Il CdS accoglie inoltre studenti stranieri nell'ambito di programmi Erasmus e di cooperazione con Atenei del Mediterraneo, che partecipano a moduli teorico-pratici con tutor dedicati e accesso ai laboratori di simulazione clinica. Sebbene non siano ancora attivi corsi di laurea con doppio titolo, è in fase avanzata la stipula di una convenzione con l'Università di Granada per un programma di mobilità integrata che prevede il rilascio congiunto di attestato formativo internazionale.

La prospettiva di medio periodo è quella di rafforzare ulteriormente l'insegnamento in lingua inglese e di ampliare l'offerta di moduli comuni a più università europee, in coerenza con il modello European Universities Initiative.

Criticità/Aree di miglioramento

Nonostante i progressi compiuti, la dimensione internazionale della didattica risente ancora della limitata disponibilità di insegnamenti impartiti interamente in lingua inglese e della ridotta attrattività del CdS per studenti stranieri non Erasmus. Si rileva inoltre una sottoutilizzazione delle opportunità di mobilità in uscita da parte degli studenti dei primi anni, dovuta a vincoli organizzativi e al calendario intensivo delle attività didattiche.

Per rispondere a queste criticità, il CdS intende potenziare l'attività di tutoraggio linguistico e incrementare le collaborazioni con strutture cliniche internazionali per tirocini professionalizzanti. Sarà infine rafforzato il coordinamento tra la Commissione Internazionalizzazione e il Presidio della Qualità per monitorare l'impatto delle azioni correttive nel triennio 2025–2028.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Documenti chiave:

- **SUA-CdS 2024 – Quadro B2.b “Modalità di verifica dell'apprendimento”**
Definisce la struttura delle prove di esame, la coerenza tra obiettivi formativi e modalità valutative e la gestione della prova finale.
Riferimento: pp. 10–13.
- **Relazione NdV 2024 – Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia**
Analizza la coerenza tra le modalità di verifica, i risultati di apprendimento e il sistema di monitoraggio delle carriere studentesche.
Riferimento: Par. 3.7 e 4.2.
- **SMA 2024 – Indicatori D4 “Esiti e regolarità delle carriere”**
Riporta dati su tempi medi di laurea, CFU acquisiti, tassi di successo e distribuzione dei voti d'esame.
Riferimento: D4.1–D4.5.
- **Scheda di Valutazione CdS LM-41 – A.A. 2025**
Descrive i processi di pianificazione e revisione delle modalità di verifica e della prova finale.
Riferimento: Sezione 2.5 – Verifiche dell'apprendimento.

Documenti a supporto:

- **RAD LM-41 – Obiettivi formativi e modalità di valutazione**
Riporta le modalità di accertamento delle competenze teoriche, pratiche e professionali, comprese le prove pratiche di tirocinio.
- **Manifesto degli Studi 2024–2025 – Sezione Esami e Prova Finale**
Specifica la calendarizzazione ufficiale delle sessioni d'esame e le procedure di svolgimento della prova finale abilitante.
- **Linee strategiche per la didattica 2025–2026**
Definiscono gli indirizzi per la valutazione continua e la digitalizzazione dei processi di verifica.
- **DM 1649/2023 – Laurea abilitante in Medicina e Chirurgia**
Introduce la nuova configurazione della prova finale abilitante, integrata nel percorso formativo.

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?

Il Corso di Studi in Medicina e Chirurgia pianifica le verifiche dell'apprendimento in modo coerente con gli obiettivi formativi del percorso e con i Descrittori di Dublino. Le modalità di esame sono chiaramente indicate nelle schede degli insegnamenti, pubblicate annualmente sulla piattaforma SUA-CdS, e prevedono prove scritte, orali e pratiche integrate, con l'obiettivo di valutare in modo equilibrato conoscenze teoriche, competenze cliniche e abilità professionali.

L'adozione del DM 1649/2023, che ha reso la laurea in Medicina e Chirurgia abilitante all'esercizio della professione, ha comportato l'adeguamento della prova finale, ora articolata in una valutazione delle competenze cliniche acquisite e nella discussione della tesi. Tale riforma è stata recepita nel Manifesto 2024–2025 e nel RAD LM-41, garantendo trasparenza e uniformità delle procedure.

Ogni anno la Commissione AQ del CdS verifica la coerenza tra obiettivi formativi e modalità di accertamento, assicurando che le prove riflettano l'apprendimento atteso e le competenze professionalizzanti previste.

2. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale? Ne prende in carico gli esiti mediante attività di miglioramento continuo?

Il monitoraggio degli esiti delle verifiche è condotto regolarmente attraverso l'analisi dei dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti e della SMA 2024, che evidenziano un miglioramento progressivo nel tasso di completamento degli esami entro la durata legale del corso (dal 64% nel 2022 al 70% nel 2024).

Gli esiti delle prove vengono discussi nei verbali del Consiglio di Corso di Studio e nel Rapporto di Riesame Annuale, al fine di individuare eventuali criticità ricorrenti. Nel triennio 2022–2024, ad esempio, la Commissione AQ ha segnalato la necessità di maggiore uniformità nei criteri di valutazione tra moduli integrati, introducendo un modello standard di griglia valutativa approvato nel 2024.

Per la prova finale, il CdS monitora costantemente l'andamento dei voti di laurea e i tempi di discussione. Con l'introduzione della laurea abilitante, la Commissione Tirocini ha definito un sistema di verifica continuo delle competenze cliniche acquisite, in coerenza con i requisiti ministeriali e con i Learning Outcomes del RAD.

Le informazioni raccolte vengono utilizzate per attività di miglioramento continuo, come la formazione dei docenti sulle tecniche di valutazione oggettiva (Objective Structured Clinical Examination – OSCE) e la revisione periodica delle modalità di esame pratico

Criticità/Aree di miglioramento

Le principali criticità riguardano la necessità di consolidare l'uniformità delle modalità di valutazione tra i diversi insegnamenti e di potenziare la formazione dei docenti in tema di strumenti di misurazione oggettiva dell'apprendimento. Nonostante il quadro generale risulti positivo, alcuni studenti segnalano differenze nella trasparenza dei criteri di valutazione e nei tempi di pubblicazione dei risultati.

Il CdS intende quindi estendere l'uso di griglie comuni di valutazione, introdurre forme di valutazione formativa intermedia e potenziare i sistemi digitali di tracciamento delle prove.

Un ulteriore punto di attenzione riguarda l'impatto organizzativo della laurea abilitante, che richiede un costante coordinamento tra docenti, tutor clinici e Commissione AQ per garantire la piena integrazione tra didattica, tirocinio e valutazione delle competenze.

Tali azioni saranno oggetto di monitoraggio nel triennio 2025–2028 e documentate nei successivi rapporti SMA e NdV.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n. 1/RC-2025: – Orientamento e tutorato
Problema da risolvere Area di miglioramento	Personalizzazione ancora disomogenea, soprattutto per i neo-immatricolati e per chi entra con il semestre filtro; necessità di migliorare i flussi informativi tra tutor, studenti e segreterie.
Azioni da intraprendere	Sistema di tutorato integrato (docenti + tutor senior) con sportelli periodici, calendario di incontri strutturati, monitoraggio in itinere e questionari di esito; report semestrali alla Commissione AQ.
Indicatore/i di riferimento	% studenti che superano il semestre filtro entro i termini; % completamento 1° anno “in corso” (ANS/SMA D4.1–D4.3); soddisfazione per tutorato $\geq 4/5$.
Responsabilità	Presidente CdS; Commissione Orientamento e Tutorato; Referente AQ.
Risorse necessarie	Tutor senior, ore docenti, piattaforma e-learning, aule virtuali; budget per formazione.
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio 2025/26; verifiche semestrali; valutazione intermedia 2027; rendicontazione Riesame 2028.
Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n. 2/RC-2025 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'introduzione del semestre filtro, prevista dal DM 418/2025, richiede un aggiornamento organizzativo e metodologico dei processi di ammissione e verifica delle conoscenze iniziali. È necessario garantire uniformità nel monitoraggio delle carenze formative e nel recupero degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi).
Azioni da intraprendere	Definire in modo trasparente e pubblicare annualmente il syllabus delle discipline di base (biologia, chimica, fisica). Implementare un sistema di tracciamento digitale dei risultati del semestre filtro e delle attività di recupero, con moduli di riallineamento blended e tutoraggio mirato. Realizzare un cruscotto di monitoraggio per l'AQ con indicatori di successo e dispersione.
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di studenti che conseguono 18 CFU entro il semestre filtro; tasso di assolvimento OFA entro febbraio; percentuale di abbandono al primo anno; coerenza tra esiti del filtro e andamento delle carriere successive.
Responsabilità	Presidente CdS, Commissione Semestre Filtro e OFA, Segreteria Didattica, Referente AQ.
Risorse necessarie	Docenti di area scientifica di base, tutor disciplinari, supporto informatico e fondi per attività di recupero.
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio nell'a.a. 2025/2026; prima valutazione nel 2026; consolidamento nel 2027.
Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n. 3/RC-2025– Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Problema da risolvere Area di miglioramento	Si rilevano differenze nella diffusione di metodologie attive e nella predisposizione di materiali didattici inclusivi e digitalizzati. È necessario migliorare la coerenza dell'approccio didattico e potenziare le strategie inclusive per studenti con DSA o BES.
Azioni da intraprendere	Realizzare un piano di formazione docenti sulle metodologie didattiche innovative (PBL, TBL, simulazione clinica, OSCE). Creare una banca dati di materiali accessibili e verificare periodicamente la qualità e l'efficacia delle strategie adottate attraverso audit didattici.
Indicatore/i di riferimento	Numero di docenti formati annualmente; percentuale di insegnamenti che adottano metodologie attive; soddisfazione studenti (SMA B5) $\geq 3,8/5$; percentuale di corsi con materiali accessibili $\geq 80\%$.
Responsabilità	Commissione Didattica, Referente AQ CdS, Ufficio e-Learning, Ufficio Disabilità e DSA.
Risorse necessarie	Fondi per formazione, software di simulazione clinica, personale tecnico per la digitalizzazione.
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio nel 2025; implementazione nel 2026; revisione e monitoraggio nel 2027.
Obiettivo n. 4	D.CDS.2/n. 4/RC-2025 – Internazionalizzazione della didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	La mobilità internazionale in ingresso e in uscita rimane inferiore agli obiettivi programmati, nonostante l'implementazione.
Azioni da intraprendere	Potenziare i programmi Erasmus+ e le convenzioni bilaterali, organizzare summer school internazionali. Promuovere la partecipazione di visiting professors e favorire tirocini formativi all'estero.
Indicatore/i di riferimento	Numero di studenti in mobilità in ingresso e uscita; numero di moduli erogati in lingua inglese; indicatori SMA D7.2–D7.3 relativi all'internazionalizzazione; incremento di accordi internazionali attivi.
Responsabilità	Presidente CdS, Delegato all'Internazionalizzazione, Ufficio Relazioni Internazionali UniSS.
Risorse necessarie	Docenti bilingue o stranieri, fondi Erasmus+, risorse per l'accoglienza di studenti e visiting professors.
Tempi di esecuzione e scadenze	Attuazione dal 2025, sviluppo nel triennio 2026–2028, monitoraggio annuale e revisione nel 2029.
Obiettivo n. 5	D.CDS.2/n. 5/RC-2025 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Persistono eterogeneità nei criteri di valutazione tra moduli integrati e nei tempi di pubblicazione degli esiti. L'introduzione della laurea abilitante (DM 1649/2023) impone un ulteriore coordinamento nella pianificazione e nel monitoraggio delle prove.
Azioni da intraprendere	Adottare griglie di valutazione standardizzate per prove scritte, orali e pratiche; introdurre prove strutturate OSCE; utilizzare il sistema digitale per la registrazione degli esiti.
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di corsi con griglie condivise $\geq 80\%$ entro il 2027; tempi di pubblicazione esiti < 7 giorni; andamento esiti prova finale (SMA D4.4–D4.5).

Responsabilità	Referente AQ CdS, Commissione Esami e Prova Finale, Coordinatori di Anno.
Risorse necessarie	Piattaforme digitali di gestione esami, formazione docenti OSCE, supporto tecnico e tutor clinici.
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio nel 2025, completamento nel 2027, valutazione nel ciclo di Riesame 2028.

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p>
<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo.</p>

D.CDS.3.2.6 Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.

D.CDS.3.2.7 Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.

D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.

D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Dal confronto rispetto al precedente Riesame ciclico si può affermare che la copertura assicurata dai docenti di riferimento risulta essere complessivamente adeguata in entrambi i Riesami analizzati. Tuttavia, nel Riesame più recente, tale aspetto viene affrontato con maggiore dettaglio e sistematicità, in quanto vengono chiaramente evidenziati eventuali correttivi da attuare e sono descritte in maniera puntuale le procedure operative da seguire nel caso in cui dovessero emergere situazioni di carenza del personale docente. Questo approccio dimostra una maggiore consapevolezza da parte del Corso di Studio nell'adottare misure preventive e correttive volte a garantire la continuità e l'efficacia della didattica, oltre a un miglioramento nella capacità di pianificazione e gestione delle risorse umane.

In merito all'organizzazione del tutoraggio durante i tirocini formativi, si rileva un significativo miglioramento rispetto a quanto emerso nel Riesame Ciclico precedente. Tale progresso è reso evidente dall'elaborazione e dall'adozione di un regolamento specifico, redatto dalla Terza Commissione Didattica (Commissione Tirocini) commissione dedicata, che disciplina in maniera organica e dettagliata i criteri e le modalità per la selezione dei tutor.

Il regolamento definisce, infatti, le caratteristiche che i candidati devono possedere per poter essere individuati come tutor, le modalità attraverso le quali avviene la loro nomina, nonché gli strumenti e i percorsi previsti per il loro aggiornamento professionale continuo.

Questa evoluzione normativa non solo consente di formalizzare e uniformare il processo di individuazione dei tutor, ma rappresenta anche un passo importante verso un monitoraggio sistematico delle competenze, della formazione e della qualità del supporto offerto agli studenti durante il tirocinio.

A tal fine l'Ateneo ha reso disponibile a Ottobre 2025 una piattaforma informatica, ovvero un applicativo denominato *easy intership* che viene adottato sistematicamente dalla terza Commissione per la gestione delle attività di tirocinio siano esse dedicate ai percorsi formativi richiamati dall'ordinamento didattico del corso di Laurea, ma anche per quanto riguarda i tirocini abilitanti denominati TPVES.

Per quanto concerne la dotazione di personale, le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica, si rileva, rispetto al precedente riesame, un parziale miglioramento delle condizioni complessive. In particolare, risultano sostanzialmente risolte le criticità più significative precedentemente segnalate in merito alla capienza delle aule e alla disponibilità di spazi adeguati alle attività didattiche frontali e di tirocinio. Tale miglioramento è da attribuire principalmente all'apertura del nuovo polo didattico e del centro di simulazione, strutture che consentono di ampliare l'offerta logistica e tecnologica a disposizione del corpo docente e degli studenti.

Il nuovo polo, dotato di aule moderne, adeguatamente attrezzate e rispondenti agli standard di sicurezza e comfort richiesti, permette di far fronte all'elevato numero di iscritti e di garantire una fruizione più efficace e organizzata delle lezioni. Parallelamente, il centro di simulazione rappresenta un'importante innovazione nell'ambito della didattica esperienziale, consentendo lo svolgimento di attività formative in contesti realistici e controllati, con l'ausilio di strumentazioni digitali e supporti tecnologici avanzati. Ciò ha un impatto positivo sia sulla qualità della formazione erogata sia sull'efficienza della gestione delle attività di tirocinio in contesto simulato.

Nonostante i progressi sopra evidenziati, dai riesami periodici emerge nuovamente una criticità strutturale relativa al personale docente dei primi anni del CdL che richiede un prossimo adeguamento numerico proprio in virtù dell'incremento del numero di immatricolati passato da 140 del 2022 ai 224 del 2025. Tale criticità si è evidenziata in modo particolare in occasione del calcolo dei docenti di riferimento che il corso di laurea di medicina chirurgia ha dovuto necessariamente condividere con le diverse iniziative al di fuori del corso stesso, ovvero negli altri corsi di laurea afferenti ai due dipartimenti. Tale carenza si è ulteriormente acuita in occasione dell'attivazione del semestre libero, dove i tre docenti delle tre materie individuate dal ministero sono stati affiancati da figure di tuttora per l'elevato afflusso di studenti partecipanti a semestre stesso per l'accesso a medicina, odontoiatria, veterinaria. Gli iscritti (quasi mille studenti) hanno trovato oltre che un adeguata struttura recettiva sia in termini di aule sia di strumenti per la didattica anche a distanza anche il supporto di figure tutoriali che la Ateneo ha reso disponibili ai docenti per dare il massimo supporto formativo agli iscritti del semestre.

Oltre la parte relativa alle criticità sul reclutamento della docenza resta quella relativa al supporto amministrativo, che continua a rivelarsi insufficiente rispetto alle crescenti esigenze organizzative e gestionali. Tale carenza è particolarmente evidente nei momenti di picco dell'attività amministrativa, durante i quali la struttura di raccordo alla quale afferiscono ormai numerosi Corsi di Laurea (CdL) non riesce puntualmente a garantire un adeguato livello di assistenza e tempestività nelle procedure. (Tale elemento di criticità si evince anche dalle valutazioni degli studenti) Tuttavia, si deve riconoscere che la recente riorganizzazione interna delle procedure amministrative, accompagnata dall'introduzione di protocolli operativi da parte delle Commissioni del CdL istituite ad hoc finalizzati a una gestione più snella e razionalizzata, ha prodotto effetti positivi sul funzionamento complessivo del sistema. In particolare, la digitalizzazione di molte procedure precedentemente gestite in formato cartaceo, insieme all'adozione di piattaforme informatiche e sistemi operativi integrati per la gestione delle attività burocratico-organizzative, ha contribuito a semplificare i flussi di lavoro, assicurare una qualità delle registrazioni crediti più puntuale e precisa e a ridurre i tempi di esecuzione.

Tali innovazioni hanno determinato un impatto significativo sull'attività quotidiana del personale tecnico-amministrativo, che ha potuto beneficiare di strumenti più efficienti e funzionali, sebbene la dotazione organica dei componenti la SdR resti ancora limitata rispetto al volume complessivo delle attività da gestire e senza un manager didattico come più volte segnalato nei diversi Consigli del CdL da tutto il corpo Docente e dalle audizioni del Nucleo di Valutazione e Qualità utile ad una programmazione più puntuale e tecnicamente avanzata. Permane, pertanto, l'esigenza di un ulteriore potenziamento delle risorse umane dedicate al supporto amministrativo, al fine di consolidare i progressi raggiunti e garantire una gestione pienamente sostenibile nel medio-lungo periodo.

Azione Correttiva n. 1	Adeguamento nel ricambio del numero dei docenti a disposizione del CdS
Azioni intraprese	Nel Riesame Ciclico precedente era stata evidenziata una potenziale criticità relativa al possibile progressivo deterioramento del rapporto numerico tra studenti e docenti di

riferimento, a causa di una prevedibile riduzione del numero di questi ultimi. Tale scenario avrebbe potuto compromettere la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia dell'azione didattica nel medio-lungo periodo. Alla luce di tale rischio, erano state proposte alcune azioni strategiche finalizzate a mitigare l'impatto negativo della riduzione del corpo docente a fronte dell'incremento previsto degli immatricolati. In particolare, veniva suggerita l'adozione di una pianificazione mirata e strutturata del reclutamento di nuovo personale docente, tenendo in considerazione sia le cessazioni dal servizio per raggiunti limiti di età (quiescenze prevedibili), sia le dimissioni o i trasferimenti non preventivabili con esattezza. A ciò si aggiungeva la proposta di promuovere un incremento del trasferimento di risorse economiche dall'Ateneo ai dipartimenti afferenti al Corso di Laurea, al fine di garantire un adeguato supporto finanziario alle politiche di reclutamento.

Dall'analisi del Riesame Ciclico attualmente in esame, emerge con chiarezza che tali raccomandazioni sono state recepite e tradotte in azioni concrete e solo in parte sufficienti a colmare il gap. Il processo di reclutamento del personale docente è stato, infatti, oggetto di una programmazione puntuale, che ha permesso di anticipare e fronteggiare almeno in parte le future necessità dei dipartimenti in termini di risorse umane. In particolare, laddove siano emerse temporanee carenze di personale docente in specifici settori scientifico-disciplinari non ancora coperti in maniera strutturata dall'organico dell'Ateneo, si è fatto ricorso a incarichi di docenza a contratto. Tali incarichi sono stati affidati a figure professionali dotate di comprovata esperienza e qualificazione nel settore di riferimento, a seguito di una rigorosa valutazione effettuata dagli organi competenti.

Per quanto concerne, invece, la questione relativa al reperimento di risorse economiche necessarie a sostenere le attività di reclutamento, si evidenzia un significativo rafforzamento del ruolo svolto dalla Commissione Ricerca e dalla Commissione per la Terza Missione. L'azione congiunta di questi organismi ha avuto l'obiettivo di migliorare il posizionamento dell'Ateneo nei processi di valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), con particolare riferimento alla capacità di attrarre finanziamenti competitivi. Tale miglioramento, oltre a rafforzare la reputazione scientifica dell'Ateneo, ha avuto lo scopo di determinare un incremento dei finanziamenti ministeriali destinati all'istituzione, con ricadute positive sui singoli dipartimenti afferenti al Corso di Laurea per sostenere con maggiore efficacia le strategie di reclutamento, contribuendo a garantire la continuità e la qualità dell'offerta formativa. A concorrere positivamente per il raggiungimento di tali obiettivi si aggiunga anche il lavoro svolto quest'anno dalle Commissioni didattiche e dalla Presidenza al fine di integrare ogni risorsa utile anche nell'ambito dell'Azienda Ospedaliera Universitaria, sede del corso di laurea stesso: si pensi al lavoro svolto di reclutamento del personale per il tutoraggio dei tirocini che sta avendo un particolare impatto positivo sullo svolgimento di attività a completamento del percorso formativo della quasi totalità dei corsi integrati presenti nel Ordinamento 2025-26 e che ora hanno nei vari reparti, sale

	operatorie, ambulatori, laboratori dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari il giusto collocamento nel completamento delle attività didattiche formative.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In consolidamento Indicatori di riferimento: Numero docenti di riferimento, rapporto studenti/docenti
Azione Correttiva n. 2	Adeguamento del personale docente alle mutate esigenze didattiche ed incremento dei professionisti ospedalieri per le attività di didattica integrativa e di tutoraggio
Azioni intraprese	<p>Un ulteriore elemento di criticità emerso nel precedente Riesame Ciclico ha riguardato la necessità di un adeguamento del personale docente rispetto alle mutate e sempre più complesse esigenze didattiche, derivanti tanto dall'evoluzione dei contenuti disciplinari quanto dall'adozione di metodologie innovative nell'insegnamento universitario. In particolare, si è rilevata l'esigenza di rafforzare il coinvolgimento dei professionisti ospedalieri nel tutoraggio degli studenti, al fine di garantire un apprendimento maggiormente orientato alla pratica clinica e professionalizzante.</p> <p>Per rispondere a tali esigenze, nel documento di Riesame erano state formulate una serie di proposte operative, tra cui l'organizzazione di incontri formativi e seminari dedicati al corpo docente, la promozione di riunioni periodiche di coordinamento tra i tutor di tirocinio, nonché la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento specificamente orientate a potenziare le competenze didattiche e le capacità gestionali del personale docente e dei collaboratori coinvolti nella conduzione del Corso di Studio.</p> <p>In risposta a queste indicazioni, l'Ateneo ha avviato alcune iniziative che vanno nella direzione auspicata, perseguendo, almeno in parte, gli obiettivi delineati nel precedente Riesame. Tra le azioni intraprese, si segnala l'organizzazione del corso denominato "Insegnare a insegnare", rivolto in particolare ai ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tipo B (RTDB), con obiettivo principale quello di sensibilizzare i nuovi docenti alle sfide poste dalle attuali esigenze didattiche, promuovendo una riflessione critica sui metodi di insegnamento, sull'efficacia della comunicazione didattica e sull'importanza della centralità dello studente nei processi formativi.</p> <p>In parallelo, un altro passo rilevante in questa direzione è rappresentato dalla recente pubblicazione del nuovo Regolamento Tirocini, che ha introdotto una serie di disposizioni finalizzate a garantire una maggiore qualità e coerenza nell'esperienza formativa degli studenti durante il tirocinio. In questo contesto, è previsto che anche i tutor clinici siano coinvolti in percorsi di formazione specifica, attraverso corsi dedicati, pensati per aggiornarli rispetto alle più recenti evidenze pedagogiche e per rafforzare le loro competenze nella gestione della relazione educativa con gli studenti. Queste azioni testimoniano l'impegno dell'Ateneo e dei Dipartimenti coinvolti nel Corso di Studio nel promuovere un continuo miglioramento della qualità della didattica e nella valorizzazione delle risorse umane, in un'ottica di progressiva professionalizzazione del ruolo del docente universitario e del tutor clinico, sempre più centrali nella costruzione di percorsi formativi efficaci e coerenti con gli standard richiesti a livello nazionale e internazionale.</p>

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In consolidamento Indicatori di riferimento: Corsi di formazione per tutor, corsi di formazione per docenti
Azione Correttiva n. 3	Dotazione personale di supporto alla didattica
Azioni intraprese	<p>Nel precedente Riesame ciclico era stata messa in evidenza la necessità, ritenuta imprescindibile per il conseguimento degli obiettivi formativi e gestionali del Corso di Studio, di procedere a un adeguamento della dotazione di personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività didattiche e dei Centri di simulazione. In tale occasione, si era infatti sottolineato come la disponibilità di un numero adeguato di unità di personale rappresentasse una condizione essenziale per garantire l'efficacia, la continuità e la sostenibilità delle attività formative, nonché per assicurare un corretto funzionamento delle infrastrutture recentemente attivate.</p> <p>Come azione correttiva e di miglioramento, era stato proposto di sensibilizzare l'Ateneo e i Dipartimenti di riferimento affinché potessero individuare e destinare specifiche risorse umane aggiuntive, anche attraverso eventuali procedure di reclutamento di nuovo personale, con particolare riferimento sia alla gestione tecnico-operativa dei Centri di simulazione, sia al potenziamento del personale amministrativo afferente alla Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia. L'intento era quello di assicurare un adeguato livello di supporto tecnico e gestionale in relazione alla crescente complessità delle attività formative e organizzative, nonché all'ampliamento dell'offerta didattica e all'incremento del numero di studenti iscritti.</p> <p>Allo stato attuale, si può rilevare che l'obiettivo individuato nel precedente riesame del 2018 ha registrato significativi progressi solo in quest'ultimo anno. Sono infatti state reclutate nuove unità di personale, destinate sia a sopperire ai bisogni operativi della Struttura di Raccordo, sia a garantire la gestione tecnico-amministrativa dei poli didattici e del Centro di simulazione.</p> <p>Proprio a riguardo delle attività riguardanti la simulazione ad alta fedeltà, l'attivazione quest'anno del Centro di simulazione di Piandanna e il coordinamento dei primi docenti che hanno calendarizzato i primi corsi per gli studenti nelle varie discipline che potevano beneficiare di un approccio in simulazione ad alta fedeltà delle lezioni è stato il primo elemento tangibile di rinnovamento del nuovo programma didattico.</p> <p>L'ordinamento didattico vede ora l'applicazione di diverse attività formative richiedenti necessariamente aree, docenti, programmi dedicati esclusivamente alla simulazione a completamento delle nuove attività di tirocinio attivate quest'anno all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari.</p> <p>Parallelamente, l'Ateneo ha avviato una rilevante riorganizzazione interna delle procedure amministrative, finalizzata a promuovere una gestione più efficiente e coordinata delle attività. In particolare, l'introduzione di protocolli operativi standardizzati, volti a semplificare i flussi procedurali e a ridurre la ridondanza dei passaggi burocratici, contribuendo in maniera significativa a rendere i processi interni più snelli e trasparenti. Un ulteriore impulso al miglioramento è derivato dal processo</p>

	<p>di digitalizzazione che ha interessato numerose procedure precedentemente gestite in formato cartaceo (libretto delle attività ADA/ADE dello studente) , nonché dall'adozione di piattaforme informatiche e sistemi operativi integrati per la gestione delle attività amministrative e organizzative. Tali strumenti tecnologici hanno prodotto un impatto positivo e misurabile sull'efficienza del sistema, migliorando la tracciabilità delle operazioni, la tempestività nella comunicazione interna e la qualità complessiva dei servizi di supporto alla didattica.</p> <p>A tal riguardo, si aggiungano anche i risultati ottenuti con supporti gestionali informatici delle valutazioni da parte della Prima commissione didattica di tutte le documentazioni presentate dagli studenti per la ricostruzione di carriera e il riconoscimento quindi delle attività formative svolte precedentemente in altri Atenei. Tali attività verranno ulteriormente supportate da un applicativo specifico che è in fase di avanzata elaborazione.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>In corso</p> <p>Indicatori di riferimento: Numerosità personale tecnico-amministrativo</p>
Azione Correttiva n. 4	Dotazione aule
Azioni intraprese	<p>Nel precedente Riesame ciclico era stata evidenziata una carenza strutturale di rilievo riguardante la disponibilità di aule adeguate e di spazi idonei per lo svolgimento delle attività di tirocinio e di laboratorio, situazione che rappresentava una delle principali criticità infrastrutturali a carico del Corso di Studio. Tale limitazione, già ampiamente nota e documentata anche in precedenti relazioni di monitoraggio, incideva in modo significativo sull'organizzazione complessiva della didattica rendendo complesso assicurare una fruizione ottimale delle lezioni frontali e delle attività pratiche.</p> <p>Alla luce di tali criticità, il Riesame precedente nel 2018 aveva individuato come obiettivo strategico prioritario la richiesta formale ai Dipartimenti competenti e alla Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia di rendere disponibile almeno un'aula aggiuntiva di elevata capienza (pari o superiore a 200 posti) e ulteriori spazi dedicati alle attività laboratoriali e di tirocinio, così da garantire il regolare svolgimento delle attività formative.</p> <p>Tale obiettivo è stato pienamente raggiunto quest'anno grazie alla collaborazione interfacoltà e all'impegno sinergico delle strutture universitarie coinvolte. In una prima fase, un contributo determinante era stato offerto lo scorso anno (2024) dalla Facoltà di Agraria, che aveva concesso in uso la propria Aula Magna, un ambiente ampio e adeguatamente attrezzato, in grado di accogliere le 205 matricole sin dai primi giorni di lezione. Ciò ha permesso di superare le criticità più urgenti legate alla carenza di spazi, garantendo la continuità didattica e migliorando sensibilmente le condizioni logistiche complessive.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Successivamente, il completamento e la messa in funzione del nuovo centro didattico di Piandanna con numerose aule e più di 1000 posti a sedere, ha rappresentato un passo decisivo verso il potenziamento delle infrastrutture dedicate alla formazione. Il nuovo centro dispone infatti di numerose aule

	<p>moderne, tutte dotate di sistemi tecnologici avanzati per la didattica, inclusi dispositivi di proiezione multimediale, connessione di rete potenziata e strumentazioni per la didattica a distanza e in teleconferenza, che consentono di ampliare l'offerta formativa anche in modalità integrata. Parallelamente, l'attivazione del Centro di Simulazione ad alta Fedeltà (Link: https://www.uniss.it/it/documentazione/regolamento-di-organizzazione-e-funzionamento-del-centro-di-simulazione-medica) ha introdotto un significativo valore aggiunto all'interno del percorso formativo, offrendo agli studenti la possibilità di svolgere attività di tirocinio e di esercitazione in un ambiente controllato e altamente professionalizzante, conforme agli standard didattici più aggiornati.</p> <p>Sebbene tali interventi infrastrutturali rappresentino un importante traguardo per il Corso di Studio e abbiano di fatto risolto le principali criticità segnalate nel riesame precedente del 2018, si evidenzia che la recente apertura del nuovo centro didattico e del centro di simulazione non ha ancora consentito di raccogliere un feedback sistematico da parte della popolazione studentesca attraverso le consuete valutazioni annuali della didattica. Pertanto, non è ancora disponibile una rilevazione quantitativa e qualitativa dell'impatto effettivo di tali miglioramenti sulle esperienze di apprendimento. Sarà quindi opportuno monitorare attentamente, nei prossimi riesami, i risultati derivanti dalle indagini di soddisfazione e dalle schede di valutazione degli studenti, così da disporre di elementi oggettivi per valutare l'efficacia delle nuove strutture in termini di fruibilità, comfort, adeguatezza tecnologica e ricaduta sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>Completata nel 2025</p> <p>Indicatori di riferimento: schede di valutazione degli studenti</p>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance
- Convenzioni/protocolli d'intesa con le strutture assistenziali
- Politiche inerenti alla formazione e all'aggiornamento scientifico e metodologico.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Classe LM- 41 - Lauree magistrali in Medicina e Chirurgia (DM 270/04) MANIFESTO DEGLI STUDI ANNO ACCADEMICO 2025-2026
Link del documento: <https://sdr.medicinachirurgia.uniss.it/it/i-nostri-corsi/corsi-di-studiotutte-le-informazioni/farmacia/manifesti-degli-studi>
- Titolo: Scheda SUA

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale

Upload: ALLEGATO 18 RAD LM41 20241112

Documenti a supporto:

- Titolo: verbale terza commissione tirocini
Upload: ALLEGATO 6 verbale terza commissione tirocini

Autovalutazione D.CDS.3.1

- 1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?**

Le/i docenti del Corso di Studio risultano attualmente adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS, comprese le attività formative professionalizzanti e i tirocini, in coerenza con i contenuti culturali e scientifici e con l'organizzazione della didattica, come evidenziato nel Manifesto degli Studi e nella SUA-CdS 2025/26. La quasi totalità delle/dei docenti di ruolo appartiene al medesimo Settore Scientifico Disciplinare (SSD) degli insegnamenti di riferimento, garantendo così la piena pertinenza tra competenze scientifiche e obiettivi formativi.

Qualora la numerosità dei docenti risulti, anche temporaneamente, inferiore ai valori di riferimento, il CdS provvede a comunicare tempestivamente la situazione alla Struttura di raccordo, che attiva le procedure di reclutamento di personale docente, anche mediante contratti a tempo determinato, al fine di garantire la piena copertura degli insegnamenti. In tal senso, il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia ha svolto un'ampia campagna di reclutamento della docenza con l'acquisizione concorsuale dall'inizio dell'AA di 1 PO MEDS-15/A Neurochirurgia; 1 PO MEDS-14/B Chirurgia pediatrica e infantile; 1 PA MEDS-15/A Neurochirurgia; 1 PA MEDS-10/A Gastroenterologia; 1 PA MEDS-14/B - Chirurgia pediatrica e infantile. Si è provveduto anche ai passaggi da RTDB a PA per le discipline di: MEDS-19/A Malattie dell'apparato locomotore; MEDS-18/A Otorinolaringoiatria; MEDS-02/A - Patologia generale; MEDS-16/A - Malattie Odontostomatologiche (dati forniti dalla segreteria del Dipartimento). Il reclutamento effettuato ha permesso di assicurare la copertura di diverse docenze particolarmente critiche in questa fase che ha visto aumentare le matricole a 205 unità dall'AA 2024-25 (224 nell'AA 25-26). Tutta la docenza è consultabile sulla SUA anno 25/26 sezione Qualità Referenti e Strutture.

- 2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor?**

Le/i tutor risultano adeguati, per numero, qualificazione e tipologia di attività, a sostenere le esigenze didattiche e organizzative del CdS, in relazione ai contenuti culturali e scientifici e alle modalità di erogazione della didattica. In caso di carenze, il CdS segnala tempestivamente la situazione alla Struttura di raccordo e al Dipartimento di riferimento, sollecitando l'adozione dei correttivi necessari. Per quanto riguarda i tirocini curricolari e abilitanti, i tutor sono selezionati dai direttori di struttura, dirigenti medici o medici di medicina generale (MMG), tutti in possesso di adeguata esperienza professionale nella disciplina oggetto di tirocinio. L'attuazione del nuovo regolamento di tirocinio garantisce una supervisione diretta da parte dei direttori di corso integrato nella selezione dei tutor e prevede la possibilità di attivare specifici programmi di formazione. L'elenco delle/dei tutor viene aggiornato annualmente tramite richiesta del CdS ai direttori di corso integrato, ai responsabili delle strutture ospedaliere o, per i tirocini in Medicina generale, agli Ordini dei Medici.

Sono state attuate anche iniziative con l'ordine dei medici per incentivare l'adesione dei medici di base alle attività di tutoraggio per il tirocinio abilitante. L'adozione della piattaforma informatizzata per la gestione dei tirocini easy internship avrà un impatto di sicura efficacia nel tracciare i percorsi per gli studenti, descrivere gli argomenti trattati, e riconoscere i crediti in maniera sistematica e tracciabile.

- 3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?**

Nel caso in cui le quote di docenza o tutorato risultino inferiori ai valori di riferimento, il CdS informa tempestivamente la Struttura di raccordo, che interagisce con i Dipartimenti competenti per l'attivazione delle procedure di reclutamento di personale universitario o non universitario in caso di assenza di figure di riferimento accademiche. Nel breve periodo, tali carenze possono essere colmate attraverso il reclutamento di docenti a contratto, individuati sulla base della qualificazione scientifica e curricolare coerente con gli insegnamenti da coprire (per esempio come nel caso del nostro

CdL: Medicina del Lavoro, Chirurgia vascolare, Nefrologia, Pediatria) o per Insegnamenti per cui le/i Docenti qualificati sono impegnati nella didattica per un numero di ore largamente eccedente il carico didattico minimo.

- 4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?**

Il CdS assicura la coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Tale coerenza è garantita dal fatto che la maggioranza dei docenti di ruolo afferisce al medesimo SSD dell'insegnamento e opera in aree di ricerca strettamente pertinenti ai contenuti formativi. Le informazioni dettagliate sulla composizione della docenza e sui relativi SSD sono consultabili nella SUA-CdS 2025/26, sezione Qualità – Referenti e Strutture.

- 5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline?**

Negli anni, l'Ateneo ha promosso azioni formative rivolte al personale docente e tecnico-amministrativo per l'implementazione delle competenze didattiche e organizzative nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità, anche se tali iniziative non risultano essere programmate con regolarità né strutturalmente integrate nel piano di sviluppo del CdS. Sono però previste iniziative di formazione specifiche rivolte ai tutor dei tirocini, con l'obiettivo di rafforzare le competenze professionali e metodologiche legate alla supervisione delle attività formative, e dedicate all'aggiornamento scientifico e didattico dei docenti, con programmi formali di formazione metodologica o tecnologica riferiti all'innovazione della didattica universitaria.

- 6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?**

Con riferimento alla didattica online e all'innovazione tecnologica, non è stata ancora regolarizzata una attività formativa formalmente prevista e sistematica rivolta ai docenti e ai tutor del CdS. La transizione verso modalità digitali e telematiche, compresa la gestione informatizzata delle carriere e delle attività didattiche (piattaforme EasyAcademy, Esse3, verbalizzazione online, syllabus digitali), è stata supportata principalmente da formazione tecnica di tipo operativo fornita dai servizi centrali di Ateneo, senza tuttavia un piano organico di aggiornamento sulle metodologie didattiche digitali. Le competenze metodologiche e tecnologiche dei docenti e dei tutor risultano pertanto acquisite in modo individuale e non coordinato, in relazione all'esperienza e alla partecipazione volontaria a iniziative promosse a livello di Ateneo o di Dipartimento. Il CdS riconosce l'importanza strategica dell'aggiornamento continuo del corpo docente e dei tutor clinici per garantire la qualità e l'innovazione della didattica, in particolare in relazione all'uso delle tecnologie digitali e delle metodologie blended e di simulazione, e prevede di promuovere, nei prossimi anni, azioni mirate di formazione e condivisione delle buone pratiche didattiche, in collaborazione con la Struttura di Raccordo e con gli uffici di supporto alla didattica di Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

1 Adeguamento nel ricambio del numero dei docenti a disposizione del CdS e copertura di tutti i SSD con personale interno dell'Ateneo

2 Prevedere un maggior numero di iniziative a sostegno dello sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche per i docenti e formazione/aggiornamento di tutor per lo svolgimento della didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.3.2.6 Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.</p> <p>D.CDS.3.2.7 Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.</p> <p>D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.</p> <p>D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: SUA
- Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale
- Upload: Allegato da sito web

Documenti a supporto:

- Titolo: Syllabus
- Link del documento: <https://uniss.esse3.cineca.it/Root.do>- Titolo: EasyAcademy (la suite informatica per le università)

Link del documento: <https://orario.uniss.it/login.php>- Titolo: verbale primo Consiglio CdL

Upload: ALLEGATO 11

- Titolo: verbale secondo Consiglio CdL

Upload: ALLEGATO 12

- Titolo: verbale terzo Consiglio CdL

Upload: ALLEGATO 13

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

I servizi di supporto alla didattica della Struttura di Raccordo – Facoltà di Medicina e Chirurgia forniscono un sostegno organizzativo e di consulenza alle attività del CdS. Tuttavia, tale supporto risulta solo parzialmente adeguato in relazione al crescente carico di lavoro e al numero elevato di Corsi di Studio afferenti all'unica struttura di coordinamento tra i due Dipartimenti dell'area medica (Scienze Biomediche e Medicina, Chirurgia e Farmacia). La gestione amministrativa garantisce un efficace coordinamento delle attività didattiche di base (programmazione delle aule, registrazione degli esami, gestione delle carriere, predisposizione del Manifesto degli studi, SUA-CdS, calendari di lezioni, tirocini, esami e lauree). Tuttavia, si rileva la necessità di potenziare il supporto allo studente, non solo per la gestione delle pratiche, ma anche per l'orientamento e l'applicazione dei nuovi regolamenti e protocolli adottati dal CdS. La carenza di risorse umane dedicate determina talvolta ritardi nelle risposte tecnico-amministrative e un eccessivo ricorso diretto degli studenti alla Presidenza del CdS.

Pur nell'era della digitalizzazione di documenti e procedure manca per lo studente, uno sportello che risponda ad ogni genere di dubbio o di richiesta specifica o generica che sia. Tale esigenza purtroppo, si combina con un carico di lavoro amministrativo inadeguato per il personale operante presso la SdR. A tal fine l'Ateneo ha provveduto alla ricopertura del personale in uscita con il nuovo collocamento di tre unità presso il personale operante in SdR, ovvero direttamente a contatto con la comunità studentesca. Un particolare impegno e criticità vengono riscontrati presso la segreteria didattica, ovvero quella operante nell'Ateneo che si trova in questa fase a rispondere alla dematerializzazione dei libretti e alla digitalizzazione di tutti i processi, incontrando particolari difficoltà, perché anch'essa in numero non sufficientemente adeguato all'incremento di matricole e di pratiche derivanti dei nuovi regolamenti applicati quest'ultimo anno.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

L'Ateneo ha promosso negli anni iniziative di implementazione delle competenze didattiche e organizzative del personale, docente e amministrativo, attraverso corsi e procedure orientate all'assicurazione della qualità. La verifica della qualità del supporto alla didattica viene costantemente monitorata grazie a indagini di soddisfazione e alle schede di valutazione degli studenti compilate annualmente.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da

responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

La Struttura di Raccordo dispone di una programmazione strutturata delle attività didattiche, che comprende la pianificazione delle aule, la gestione degli esami e l'organizzazione logistica complessiva. Tuttavia, il carico di lavoro risulta molto elevato e non omogeneamente distribuito nel corso dell'anno, con picchi critici in concomitanza con l'inizio dell'anno accademico, le immatricolazioni, i trasferimenti, le pratiche di riconoscimento crediti e le procedure di concorso. Manca la figura fondamentale di un manager didattico che supporti la presidenza e le varie commissioni nel difficile percorso di innovazione e revisione dell'ordinamento didattico. A tale esigenza sta cercando di rispondere l'ateneo con la creazione di una tecnostruttura che risponda anche in ambito amministrativo alle esigenze sopradescritte.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

Nel corso degli anni sono state intraprese iniziative di formazione rivolte al personale tecnico-amministrativo e docente per l'implementazione delle competenze organizzative e didattiche, ma non in maniera continuativa e sistematica. Il CdS riconosce l'importanza delle attività formazione per il personale amministrativo e tecnico; pertanto, prevede l'implementazione e la regolarizzazione di corsi per la formazione di suddetto personale. La creazione di un incarico di coordinamento delle attività tecnico amministrative porterà sicuramente un riordino di tali esigenze formative con un monitoraggio dell'aderenza da parte di tutto il personale amministrativo della SdR alle iniziative sulla formazione e una verifica degli obiettivi raggiunti.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT ...)

Le strutture e attrezzature di supporto alla didattica risultano adeguate e in via di potenziamento. La recente attivazione del nuovo centro didattico di Piandanna, dotato di aule moderne e attrezzate con sistemi di teleconferenza, ha consentito di superare la criticità della carenza di spazi rilevata negli anni precedenti e ampiamente segnalata nel RRC del 2018. Le aule del complesso didattico sono solo ora integrate con quelle del nuovo polo, garantendo un'adeguata capienza anche in presenza di un numero crescente di studenti (205 matricole nell'AA 2024/25 224 nell'AA 25-26). Sono inoltre disponibili biblioteche, infrastrutture informatiche e ausili didattici, tutti dettagliati nella SUA-CdS. La digitalizzazione delle procedure amministrative e didattiche (verbalizzazione online, registri elettronici, Syllabus informatizzati, sistema EasyAcademy per presenze e orari) ha contribuito a migliorare la trasparenza e l'efficienza del sistema.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

I servizi risultano ampiamente fruibili da studenti e docenti, grazie alla dematerializzazione dei libretti, ai sistemi online per la gestione della didattica e al sito web dedicato alla programmazione di orari, aule ed esami, in particolare di recente introduzione sono il nuovo sistema di registrazione crediti informatizzato che ha sostituito i libretti cartacei, e la programmazione su piattaforma informatica delle attività didattiche di tirocinio in Clinica e in Laboratorio oltre quelli svolti presso la Medicina di base nel programma di laurea abilitante (TPVES) (vedi Verbali primo, secondo,

terzo Consiglio). È imminente una programmazione che coinvolgerà le nuove aree di simulazione integrandosi con le attività di tirocinio clinico e in laboratorio, e che permette di monitorare la corretta rotazione degli studenti nei tirocini in tutti gli ambiti preclinici e clinici al fine di garantire un'esperienza educativa quanto più completa possibile e di alta fedeltà. Ancora una volta le schede di valutazione compilate dalla popolazione studentesca e indagini di soddisfazione permetteranno un monitoraggio della fruibilità dei servizi. Prova del miglioramento degli obiettivi raggiunti va riscontrata nell'incremento 2025 delle percentuali di apprezzamento da parte degli studenti degli indici di gradimento nelle voci più rappresentative.

7. Le strutture cliniche a cui accedono gli studenti per le rotazioni di tirocinio, risultano adeguate sia in termini di volume di attività (vedi indicatori per ricoveri e prestazioni) che di complessità (vedi tipologie di DRG)?

Le strutture cliniche convenzionate e universitarie presso cui si svolgono i tirocini risultano adeguate per volumi di attività e complessità delle prestazioni, come previsto dagli indicatori nazionali (ricoveri, prestazioni, DRG). Il sistema di rotazioni cliniche è in fase di ulteriore potenziamento grazie alla programmazione informatizzata delle attività di tirocinio in Clinica, Laboratorio e Medicina generale, garantendo la copertura di tutti gli ambiti preclinici e clinici e un'esperienza formativa completa per gli studenti. A tal riguardo, si rimanda anche agli indici richiesti al termine della seguente relazione che mettono in risalto l'elevato rapporto tra le attività assistenziali dell'azienda ospedaliera universitaria, sede del corso di laurea di medicina di Sassari con il numero di studenti partecipanti. Un particolare apprezzamento va anche indirizzato al case mix proposto dall'Azienda Ospedaliera Universitaria che assicura quindi allo studente il massimo ventaglio di attività cliniche, diagnostiche di laboratorio proprie di una grossa azienda sanitaria con all'attivo più di 860 letti, 19 sale operatorie, 45 letti di terapia intensiva dislocati in tre terapie intensive, oltre le attività di day surgery ambulatoriali di primo e di secondo livello e laboratoristiche. Le attività diagnostiche avanzate contano su un grosso investimento delle radiologie che hanno acquisito tecnologie di primo livello come la Photon-counting CT, le risonanze magnetiche di ultima generazione. Completano la dotazione tecnologica l'unità coronarica e una radiologia interventistica. A livello chirurgico si annoverano le dotazioni di alto livello tecnologico tra cui le apparecchiature robotiche in dotazione alla chirurgia generale, urologica con tecnologia single Port, la ginecologia e per concludere l'ortopedia con la robotica per la protesica d'anca e di ginocchio.

8. Il sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico? Il CdS monitora efficacemente l'adeguatezza del sistema dei tirocini formativi?

Il sistema dei tirocini, sia ospedalieri sia territoriali, assicura il corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico. La nuova piattaforma informatica per la gestione dei tirocini *easyinthership* consente un monitoraggio continuo delle rotazioni e della frequenza degli studenti nelle varie sedi, assicurando la qualità e la coerenza dei percorsi formativi. Il CdS monitora periodicamente l'adeguatezza del sistema attraverso i verbali delle Commissioni Didattiche e l'aggiornamento annuale delle procedure regolamentari.

9. Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici?

Il Corso di Studio assicura il coinvolgimento di un'ampia e qualificata gamma di figure mediche, appartenenti sia all'area generalista sia a quella specialistica, in qualità di docenti e tutor clinici, al fine di garantire una formazione integrata, coerente e multidisciplinare. Tale approccio consente di offrire agli studenti una visione completa e articolata della professione medica, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche nei diversi ambiti clinici. La partecipazione di professionisti afferenti a differenti aree della medicina risponde pienamente alla struttura didattica del Corso, che si articola in 28 corsi integrati, ciascuno costituito da più moduli disciplinari finalizzati a coprire in modo sistematico l'intero spettro delle specialità mediche. In questo modo, il CdS garantisce un costante allineamento tra insegnamento teorico e pratica clinica, promuovendo un modello formativo che valorizza la multidisciplinarietà, la collaborazione interprofessionale e la continuità didattico-assistenziale.

10. Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici? Risultano assolti gli obblighi di aggiornamento professionale per i tutor clinici?

Il Corso di Studio garantisce la coerenza e l'aggiornamento continuo dei contenuti scientifici rispetto all'esperienza pratica maturata nei diversi contesti clinici, promuovendo un costante allineamento tra formazione teorica, evidenze scientifiche più recenti e pratica professionale. Tale coerenza è assicurata anche attraverso il lavoro delle Commissioni Didattiche e l'attività sistematica di revisione e aggiornamento dei regolamenti relativi alla gestione dei crediti formativi, dei tirocini professionalizzanti e dei criteri di avanzamento di carriera. Inoltre, l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Tirocini introduce specifici strumenti di monitoraggio e verifica dell'obbligo di aggiornamento professionale dei tutor clinici, con l'obiettivo di garantire che le figure coinvolte nella formazione sul campo mantengano un elevato livello di competenza scientifica e metodologica. Tale sistema consente di assicurare la qualità e l'attualità delle esperienze formative cliniche, in linea con gli standard accademici e professionali nazionali e internazionali.

Sono comunque in programma corsi di perfezionamento per il tutor clinici ospedalieri che offrono in questo momento il miglior supporto professionale alle attività di tutoraggio all'interno dell'azienda.

11. Il CdS organizza periodiche riunioni tra i tutor clinici ed i docenti titolari degli insegnamenti (per ciascuna area disciplinare) per allineamento competenze (obiettivi di apprendimento)?

Il Regolamento Tirocini del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, unitamente alla supervisione diretta dei Direttori di Corso Integrato, definisce in modo chiaro e strutturato le modalità di coordinamento e monitoraggio delle attività formative professionalizzanti. Nell'ambito di tale assetto organizzativo, sono previsti momenti periodici di confronto e supervisione che coinvolgono i coordinatori di semestre, i docenti responsabili degli insegnamenti e i tutor clinici afferenti alle diverse aree disciplinari. Tali incontri hanno la finalità di armonizzare gli obiettivi formativi e di garantire la coerenza tra le attività teoriche e pratiche, promuovendo una continuità didattica e metodologica lungo tutto il percorso di studi. Durante le riunioni vengono inoltre analizzate le esperienze maturate nei contesti clinici e di tirocinio, discusse eventuali criticità emerse nelle attività professionalizzanti e individuate le azioni correttive e migliorative da adottare in tempi congrui. L'approccio collaborativo tra i diversi attori della formazione clinica consente così di assicurare un allineamento costante tra i contenuti scientifici e le competenze professionali attese, favorendo una maggiore integrazione tra la dimensione accademica e quella assistenziale, in linea con gli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Laurea e con le raccomandazioni ANVUR in materia di qualità della didattica

professionalizzante.

Criticità/Aree di miglioramento

1 Dotazione supporto alla didattica

Implementazione del personale tecnico amministrativo; miglioramento dell'organizzazione delle attività di Segreteria di supporto allo studente. Potenziamento della formazione del personale coinvolto nelle attività di tutoraggio. Implementazione piattaforma easyinternship

2 Dotazione aule

Nella fase attuale, la dotazione di aule è più che sufficiente al numero di immatricolati. Il centro di simulazione ad alta fedeltà non richiede attualmente ulteriori incrementi strutturali, semmai un potenziamento della didattica dal momento che è nelle sue prime fasi di attività, oltreché un investimento sulle tecnologie applicate e sul potenziale riconoscimento/certificazione dei corsi da parte delle società scientifiche in particolare quelli di rianimazione cardiopolmonare ecc.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n. 1/RC-2025: Adeguamento nel ricambio del numero dei docenti a disposizione del CdS e copertura di tutti i SSD con personale interno dell'Ateneo
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Nonostante l'attuale composizione del corpo docente del Corso di Laurea non presenti criticità in termini di adeguatezza numerica dei docenti per garantire un'erogazione sufficiente ed efficace, ovvero stabile e coerente all'offerta formativa, la copertura dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) all'interno del nostro Ateneo non è completa. L'andamento fisiologico dei pensionamenti e la mobilità del personale docente deve prevedere un adeguato turnover, onde evitare una crescente concentrazione del carico didattico e gestionale su un numero limitato di docenti strutturati, la necessità di ricorrere a contratti esterni e supplenze per garantire la copertura dei corsi, la riduzione della continuità didattica e della stabilità del corpo docente e difficoltà nell'assicurare la piena copertura di alcuni SSD fondamentali per il corretto svolgimento dei percorsi formativi professionalizzanti.</p> <p>Questa situazione rischia di compromettere la qualità e la coerenza dell'offerta formativa, nonché di incidere negativamente sulla pianificazione a medio-lungo termine delle attività didattiche, sulla capacità di innovazione pedagogica e sulla sostenibilità organizzativa complessiva del CdS.</p> <p>Inoltre, la carenza di personale strutturato in alcuni SSD limita le possibilità di attuare pienamente una strategia integrata di sviluppo della didattica e della ricerca, con effetti</p>

	indiretti anche sull'attrattività del corso, sull'accreditamento periodico e sulla capacità di risposta alle nuove esigenze formative della comunità medico-scientifica.
Azioni da intraprendere	<p>Al fine di garantire un adeguato turnover e ricambio generazionale del corpo docente per assicurare stabilità e continuità dell'offerta formativa, assicurare la copertura completa dei SSD previsti nell'ordinamento didattico mediante personale strutturato interno dell'Ateneo, ridurre il ricorso a docenti a contratto per attività curricolari fondamentali, rafforzare la capacità organizzativa e progettuale del CdS, migliorando la distribuzione del carico didattico e gestionale e potenziare la coerenza tra didattica, ricerca e professionalizzazione clinica, rafforzando il presidio interno delle aree disciplinari chiave, sono da intraprendere le seguenti azioni:</p> <p>Mappatura e analisi del fabbisogno strutturale da parte della SdR con attività interdipartimentale.</p> <p>Analisi puntuale degli SSD scoperti o con copertura insufficiente.</p> <p>Potenziamento della docenza nelle materie di base ovvero quelle del primo triennio come evidenziato in precedenza.</p> <p>Definizione del fabbisogno minimo e ottimale di docenza per ciascun SSD in relazione alla numerosità studentesca e al piano di studi.</p> <p>Pianificazione del reclutamento e turnover</p> <p>Programmazione triennale delle esigenze di personale docente da sottoporre agli organi di governo dell'Ateneo.</p> <p>Inserimento prioritario dei SSD critici nei piani di fabbisogno e reclutamento.</p> <p>Azioni mirate per favorire il ricambio generazionale (bandi RTT, procedure di chiamata, concorsi associati/ordinari).</p> <p>Potenziamento dei meccanismi di collaborazione interdisciplinare.</p> <p>Incentivi alla permanenza e allo sviluppo professionale dei docenti.</p> <p>Monitoraggio e revisione periodica.</p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro permanente per il monitoraggio della copertura dei SSD e l'aggiornamento delle strategie di reclutamento che interagisca con gli organi di giunta dei dipartimenti.</p> <p>Report annuale di avanzamento e verifica dei risultati raggiunti.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Quantitativi:</p> <p>Percentuale di copertura dei SSD con personale interno.</p> <p>Numero di nuove unità di personale docente reclutate per SSD critici.</p> <p>Riduzione della percentuale di insegnamenti coperti da contratti esterni.</p> <p>Rapporto studenti/docenti strutturati.</p> <p>Qualitativi:</p> <p>Miglioramento della stabilità e continuità didattica.</p> <p>Maggiore coerenza e integrazione tra le diverse aree disciplinari.</p> <p>Miglioramento della percezione di qualità della didattica da parte di studenti e docenti.</p> <p>Maggiore sostenibilità a lungo termine del CdS.</p>

	<p>Rafforzamento della capacità strategica e organizzativa del Corso di Studio.</p> <p>Aumento dell'attrattività del corso e miglioramento della performance in sede di accreditamento periodico.</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore CdS, Struttura di Raccordo, Commissione Didattica, Direzioni di Dipartimento, Giunta di Dipartimento, Organi di Governo dell'Ateneo.</p>
Risorse necessarie	<p>Fondi di Ateneo per il reclutamento, risorse ministeriali (es. PNRR, piani straordinari), incentivi alla didattica, politiche interne di turnover e progressione</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Entro giugno 2026: completamento della mappatura del fabbisogno di docenza per SSD e definizione del piano triennale di reclutamento.</p> <p>Triennio 2026–2029: attuazione progressiva delle procedure di reclutamento e redistribuzione dei carichi didattici.</p> <p>Annuale: monitoraggio e aggiornamento dei dati relativi alla copertura SSD e alle esigenze future.</p>
Obiettivo n. 2	<p>D.CDS.3/n. 2/RC-2025: Prevedere un maggior numero di iniziative a sostegno dello sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche per i docenti e formazione/aggiornamento di tutor per lo svolgimento della didattica</p>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Le continue innovazioni in ambito pedagogico e la crescente attenzione verso la qualità dell'offerta formativa universitaria richiedono un significativo ripensamento del ruolo della docenza all'interno dei Corsi di Studio, in particolare per contesti complessi e professionalizzanti come quello medico. Le mutate esigenze didattiche e metodologiche — derivanti dall'evoluzione degli standard nazionali e internazionali in ambito di medical education — pongono infatti l'accento su un modello di insegnamento sempre più centrato sullo studente, sull'apprendimento attivo e sull'integrazione tra formazione teorica e pratica clinica. Parallelamente, l'obbligo di garantire la certificazione della qualità della didattica e la conformità agli standard previsti dagli organismi di accreditamento esterni (nazionali e, ove pertinente, internazionali) impone un impegno sistematico e strutturato da parte di tutto il corpo docente. Non si tratta più, quindi, di una partecipazione facoltativa o marginale, ma di un coinvolgimento attivo e proattivo nelle attività di governance e gestione del Corso di Studio. Nello specifico, emerge la necessità che i docenti assumano un ruolo integrato e consapevole non solo nella progettazione e attuazione delle attività didattiche, ma anche nella definizione e nel monitoraggio degli obiettivi formativi, nella valutazione della qualità dell'insegnamento, nella revisione dei piani di studio e nella partecipazione a iniziative di aggiornamento metodologico e pedagogico.</p> <p>La mancata partecipazione sistematica di parte del corpo docente a tali attività determina infatti criticità strutturali e operative, quali: squilibri nella distribuzione del carico gestionale e organizzativo, che ricade su un numero limitato di docenti fortemente coinvolti; ritardi nei processi decisionali e di miglioramento continuo; scarsa omogeneità nella qualità dell'offerta formativa e nella coerenza degli obiettivi di apprendimento tra i diversi insegnamenti; difficoltà nell'implementazione efficace delle azioni correttive e di sviluppo strategico individuate nel ciclo di riesame; limitata</p>

	<p>valorizzazione del potenziale collegiale e multidisciplinare della docenza.</p> <p>A ciò si aggiunge che il contesto contemporaneo caratterizzato da rapidi mutamenti scientifici, metodologici e tecnologici richiede un corpo docente capace di adattarsi e innovare costantemente, sviluppando competenze didattiche e pedagogiche sempre più avanzate e coerenti con gli standard professionali richiesti dalla formazione medica.</p> <p>Di conseguenza, si rende imprescindibile favorire una cultura della partecipazione diffusa, nella quale tutti i docenti siano coinvolti e responsabilizzati nel processo di gestione del Corso di Studio, assumendo un ruolo attivo sia nella fase decisionale sia in quella attuativa. Ciò rappresenta una condizione necessaria per garantire la qualità complessiva della formazione erogata, assicurare il mantenimento dell'accREDITamento, migliorare la coerenza pedagogica e rafforzare l'efficacia del modello didattico adottato.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<p>Programmazione di un piano annuale di formazione e aggiornamento per i docenti.</p> <p>Organizzazione di workshop, seminari e corsi tematici su metodologie didattiche innovative (es. apprendimento attivo, simulazione clinica, valutazione formativa).</p> <p>Promozione della partecipazione a iniziative nazionali e internazionali su medical education, anche attraverso convenzioni e collaborazioni istituzionali.</p> <p>Formazione e aggiornamento sistematico dei tutor clinici e didattici.</p> <p>Introduzione di percorsi formativi dedicati ai tutor, con focus su tecniche di facilitazione dell'apprendimento, comunicazione efficace e valutazione delle performance degli studenti.</p> <p>Creazione di un sistema di riconoscimento e valorizzazione del ruolo tutoriale (crediti formativi interni, attestati, incentivi alla partecipazione).</p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro permanente per l'innovazione didattica coordinato da referenti del Corso di Laurea, con il compito di monitorare le esigenze formative, proporre percorsi di aggiornamento e valutare l'impatto delle iniziative implementate.</p> <p>Promozione di buone pratiche didattiche e diffusione interna di modelli formativi efficaci.</p> <p>Digitalizzazione e accessibilità delle risorse formative</p>
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<p>Quantitativi:</p> <p>Numero di iniziative formative realizzate annualmente.</p> <p>Numero di docenti e tutor partecipanti ai programmi di aggiornamento.</p> <p>Incremento delle ore di formazione dedicate alla didattica innovativa.</p> <p>Qualitativi:</p> <p>Miglioramento del livello di soddisfazione dei docenti e dei tutor (rilevato tramite questionari e focus group).</p> <p>Incremento della percezione di efficacia didattica da parte degli studenti nelle indagini di valutazione della didattica.</p> <p>Aumento dell'utilizzo di metodologie didattiche attive e strumenti innovativi nelle attività formative.</p> <p>Allineamento agli standard formativi nazionali e internazionali in ambito medical education.</p>

	Aumento della qualità percepita e misurata dell'offerta formativa del Corso di Laurea.
Responsabilità	Coordinatore del Corso di Laurea, Struttura di Raccordo, Referente per la qualità della didattica, Commissione Innovazione Didattica.
Risorse necessarie	Fondi di Ateneo per la formazione, risorse PNRR e/o progetti competitivi, supporto tecnico-organizzativo interno.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro giugno 2026: definizione del piano annuale di formazione e costituzione del gruppo di lavoro per l'innovazione didattica. Settembre 2026: avvio delle prime iniziative di formazione per docenti e tutor. Triennio 2026–2029: consolidamento delle attività formative, monitoraggio periodico e progressiva estensione delle iniziative. Annuale: aggiornamento del piano formativo sulla base dei risultati e dei feedback raccolti.
Obiettivo n. 3	D.CDS.3/n. 3/RC-2025: Dotazione supporto alla didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	I servizi di supporto alla didattica messi a disposizione dalla Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Sassari garantiscono un contributo organizzativo e consulenziale rilevante per le attività del Corso di Studio (CdS). Tuttavia, tale supporto risulta attualmente parziale a causa dell'elevato e costante incremento del carico di lavoro. Il progressivo aumento delle attività amministrative e didattiche rende auspicabile un potenziamento del supporto allo studente. In particolare, sarebbe opportuno ampliare l'assistenza non solo alla gestione delle pratiche amministrative, ma anche alle attività di orientamento e supporto nell'adozione e corretta applicazione dei nuovi protocolli e regolamenti deliberati dal Consiglio di Corso di Studio. Permane, pertanto, l'esigenza di un ulteriore e mirato potenziamento delle risorse umane dedicate al supporto amministrativo e specificamente parlando anche quella di istituzione di un manager didattico a supporto della Presidenza e delle Commissioni didattiche. Tale rafforzamento risulta fondamentale per consolidare i progressi già conseguiti e garantire, nel medio-lungo periodo, una gestione efficiente, sostenibile e coerente con le esigenze di un Corso di Studio ad elevata complessità organizzativa.
Azioni da intraprendere	In un'ottica di rafforzamento strutturale e organizzativo, si intende promuovere un'azione di sensibilizzazione nei confronti dell'Università degli Studi di Sassari e dei Dipartimenti competenti al fine di favorire l'individuazione e la successiva allocazione di risorse umane dedicate alla gestione dei Centri di Simulazione. Tale intervento strategico mira a garantire la piena operatività e sostenibilità di tali strutture didattiche e a consolidarne il ruolo quale elemento qualificante dell'offerta formativa. A tal fine, potrà essere valutata la possibilità di procedere al reclutamento di nuove unità di personale. Contestualmente, nell'ambito della programmazione triennale, si propone l'inserimento di una misura strutturale finalizzata al potenziamento della Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Sassari, mediante l'assegnazione di personale amministrativo aggiuntivo. Tale azione è strategica per

	sostenere l'evoluzione organizzativa dei Corsi di Studio, garantire una gestione più efficiente e integrata delle attività didattiche e rispondere in modo tempestivo e qualificato alle esigenze di studenti e docenti
Indicatore/i di riferimento	<p>Quantitativi:</p> <p>Incremento del numero di unità di personale dedicate alla gestione dei Centri di Simulazione.</p> <p>Riduzione dei tempi medi di risposta alle richieste tecnico-organizzative dei Corsi di Studio e degli studenti.</p> <p>Qualitativi:</p> <p>Miglioramento dell'efficienza complessiva nella pianificazione e gestione delle attività formative professionalizzanti.</p> <p>Aumento della soddisfazione degli studenti e dei docenti rispetto ai servizi di supporto didattico (rilevazioni tramite indagini di customer satisfaction).</p> <p>Consolidamento e standardizzazione delle procedure operative per la gestione dei Centri di Simulazione.</p>
Responsabilità	Struttura di raccordo, Dipartimenti
Risorse necessarie	Identificazione di un manager didattico all'interno della Struttura di Raccordo, creazione di uno staff manageriale didattico, in possesso di tutte le competenze e l'autorevolezza necessarie a fornire tutto il supporto di cui la Struttura di Raccordo necessita.
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennio 2026-2028
Obiettivo n. 4	D.CDS.3/n. 4/RC-2025: Dotazione aule
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>L'attuale dotazione infrastrutturale del Corso di Laurea, grazie alla recente apertura del nuovo centro didattico e del centro di simulazione, ha permesso di risolvere gran parte delle criticità precedentemente segnalate in merito alla disponibilità, accessibilità e qualità degli spazi didattici. Questi interventi strutturali rappresentano un significativo investimento per migliorare la fruibilità degli ambienti formativi, potenziare l'adozione di metodologie innovative e rafforzare l'apprendimento esperienziale e professionalizzante.</p> <p>Tuttavia, trattandosi di un miglioramento infrastrutturale introdotto in tempi recenti, non è ancora disponibile un feedback sistematico da parte della popolazione studentesca tramite gli strumenti consolidati di valutazione della didattica (schede annuali di soddisfazione, questionari di rilevazione, focus group).</p> <p>Questa mancanza di dati quantitativi e qualitativi impedisce al CdS di:</p> <ul style="list-style-type: none"> disporre di evidenze oggettive sull'effettivo impatto delle nuove strutture in termini di miglioramento dell'esperienza di apprendimento; valutare la coerenza tra investimenti infrastrutturali e risultati formativi; programmare eventuali interventi correttivi tempestivi in caso di criticità residuali; ottimizzare l'utilizzo degli spazi e delle tecnologie a disposizione. <p>Senza un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione, il rischio è che i benefici potenziali delle nuove infrastrutture non siano pienamente valorizzati e che le eventuali</p>

	<p>problematiche emergano solo tardivamente. È quindi strategico attingere in maniera tempestiva al sistema di rilevazione e analisi sistematica dei feedback degli studenti e dei docenti per integrare in modo continuativo la valutazione delle strutture all'interno del ciclo di riesame del CdS.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<p>Al fine di raccogliere e analizzare dati quantitativi e qualitativi relativi alla fruibilità, all'adeguatezza e alla soddisfazione studentesca riguardo al nuovo centro didattico e al centro di simulazione, fornire elementi oggettivi per supportare decisioni strategiche in materia di gestione, miglioramento e sviluppo degli spazi didattici, assicurare che le infrastrutture contribuiscano concretamente a migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa e l'efficacia delle metodologie didattiche e promuovere una cultura del monitoraggio continuo e partecipativo tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, sono previste le seguenti azioni correttive e strategiche:</p> <p>Implementazione di un sistema strutturato di raccolta dati</p> <p>Rilevazione dei dati di utilizzo effettivo degli spazi (aule, laboratori, simulazioni, prenotazioni).</p> <p>Monitoraggio e analisi dei feedback raccolti</p> <p>Analisi periodica dei risultati delle indagini e loro integrazione nella scheda di monitoraggio annuale.</p> <p>Identificazione di punti di forza e criticità emerse in relazione alla fruibilità, comfort, dotazione tecnologica e funzionalità degli spazi.</p> <p>Attuazione di azioni migliorative basate sui risultati</p> <p>Definizione di interventi di ottimizzazione e manutenzione mirata.</p> <p>Potenziamento dei servizi di supporto tecnologico e logistico.</p> <p>Rimodulazione degli orari e della distribuzione degli spazi in base alle esigenze didattiche reali. Restituzione sistematica dei risultati delle indagini agli studenti e ai docenti. Coinvolgimento attivo della comunità accademica nella definizione delle priorità di miglioramento</p>
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<p>Quantitativi:</p> <p>Numero di segnalazioni e suggerimenti raccolti annualmente.</p> <p>Numero di interventi migliorativi realizzati a seguito delle rilevazioni.</p> <p>Qualitativi:</p> <p>Incremento del livello medio di soddisfazione degli studenti riguardo alla fruibilità e adeguatezza delle strutture.</p> <p>Maggiore percezione di comfort, efficienza tecnologica e funzionalità degli spazi.</p> <p>Aumento della frequenza di utilizzo delle strutture per attività didattiche e di simulazione.</p> <p>Miglioramento della qualità percepita e misurata dell'esperienza formativa.</p> <p>Consolidamento della coerenza tra risorse infrastrutturali e obiettivi pedagogici.</p> <p>Rafforzamento del posizionamento strategico del CdS in termini di qualità dell'ambiente di apprendimento.</p>

Responsabilità	Coordinatore CdS, Commissione AQ, Struttura di Raccordo, Ufficio Tecnico di Ateneo, Referenti per la didattica e i servizi tecnologici.
Risorse necessarie	Fondi di Ateneo per manutenzione e miglioramento infrastrutture, risorse dedicate alla qualità della didattica, supporto ICT e gestionale.
Tempi di esecuzione e scadenze	Giugno 2026: prima rilevazione strutturata dei feedback degli studenti e dei dati di utilizzo degli spazi. Ottobre 2026: analisi dei risultati e integrazione nel rapporto di riesame annuale. A partire dal 2027: monitoraggio sistematico annuale e attuazione di azioni correttive/migliorative.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

La modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ha seguito un lungo iter di progettazione e revisione che ha coinvolto tutti gli attori dell'Ateneo (Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, Commissione Paritetica Docenti e Studenti, Struttura di Raccordo di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia, Dipartimento di Scienze Biomediche, Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Rappresentanti degli Studenti), ed ha previsto la consultazione diretta con i "Portatori d'Interesse" del territorio, condotta attraverso incontri di persona nelle loro sedi. Nel dettaglio: Sindaco e Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Sassari; Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Sassari; Direzione Strategica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) di Sassari; Direzione Strategica dell'Azienda Socio-Sanitaria Locale (ASSL) di Sassari; Associazione Nazionale Aiuti e Assistenti Ospedalieri (ANAAO) Sez. di Sassari; Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG) Sez. di Sassari; Associazione di Oncologia Mariangela Pinna – Organizzazione di Volontariato; Associazione Italiana Leucemie e Linfomi (AIL) sez. di Sassari; Lega Italiana per la Lotta ai Tumori – LILT sez. Sassari. Tutti gli attori consultati hanno espresso parere favorevole alle modifiche proposte e in particolare quelle di rimodulare i Corsi Integrati esistenti, di anticipare l'erogazione di alcuni corsi al fine di renderli fruibili per lo studio individuale e lo svolgimento dei tirocini, la produzione dell'elaborato di tesi e, non ultima, la preparazione necessaria alla partecipazione al concorso nazionale per l'accesso alle Scuole di Specializzazione in Medicina.

Azione Correttiva n. 1	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche.
Azioni intraprese	<p>La Commissione Didattica ha sviluppato un programma di indagine selettiva conoscitiva su tutta la docenza per il riesame e miglioramento del CdS ossia la revisione della progettazione e delle metodologie didattiche. L'obiettivo è stato quello di garantire che offerta formativa e valutazioni degli studenti fossero costantemente aggiornate tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica nonché tecnologica. Tale strumento recentemente adottato ha permesso di analizzare e monitorare sistematicamente i percorsi di studio, nonché di promuovere, incentivare e monitorare la partecipazione di docenti e tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. Le modalità di verifica sono state riprogettate per valutare in modo accurato le competenze e le conoscenze acquisite dagli studenti, garantendo che le valutazioni siano allineate con le migliori pratiche di insegnamento e rispondano alle esigenze specifiche del campo medico. Questo include una combinazione di esami orali, scritti, test pratici, simulazioni cliniche e valutazioni basate su performance reali, anche in itinere che permettono agli studenti di dimostrare efficacemente la loro capacità di applicare le conoscenze in contesti clinici simulati grazie a laboratori dedicati e reali grazie ai tirocini che permettono agli studenti di medicina di interfacciarsi con la realtà clinica al letto del paziente, in sala operatoria, negli ambulatori e laboratori messi a disposizione dell'azienda Ospedaliera Universitaria sede del CdL. L'obiettivo principale è fornire una formazione completa che prepari gli studenti non solo a</p>

	<p>rispondere efficacemente alle esigenze immediate del settore sanitario ma anche a adattarsi e innovare all'interno di esso. L'aggiornamento continuo del curriculum e delle metodologie didattiche assicura che il corso rimanga rilevante e abiliti i futuri medici a diventare leader e innovatori nel settore della salute. Nel Nuovo Ordinamento su indicazione ministeriale (in fase di elaborazione da parte della Seconda Commissione didattica del CdL) sarà prevista una Commissione multidisciplinare dedicata al monitoraggio dell'offerta formativa e al suo aggiornamento in relazione agli sviluppi e ai progressi tecnologici sia in ambito strettamente medico che in ambito tecnologico e didattico.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In consolidamento.
Azione Correttiva n. 2	Miglioramento dell'orientamento dello studente in ingresso.
Azioni intraprese	<p>L'orientamento riveste un ruolo importante nell'Ateneo Turritano, come evidenziato dai diversi servizi offerti sia sul sito web che all'Ufficio Orientamento e servizi agli studenti, avendo come scopo quella di migliorare il rapporto degli studenti con l'Ateneo. Una serie di attività di supporto durante tutto il percorso universitario si concretizza dalla scelta dell'indirizzo formativo fino all'ingresso nel mondo del lavoro. L'Ufficio Orientamento si avvale anche della collaborazione di studenti orientatori che, quotidianamente, affiancano lo staff nelle attività di accoglienza e informazione, nei colloqui e nelle quotidiane attività di back office.</p> <p>Le precedenti attività di orientamento in ingresso (progetto UNISCO) sono state ulteriormente ampliate ed approfondite attraverso l'orientamento attivo nella transizione scuola-università. Questa è una misura di competenza del MUR, che nasce con l'obiettivo di rendere il sistema universitario italiano più attrattivo per gli studenti e più competitivo a livello internazionale. Attraverso le attività di orientamento legate al progetto, viene facilitato e incoraggiato il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università, con un programma di investimenti a favore di studenti e studentesse a partire dal terzo anno della scuola superiore. L'Università di Sassari, nell'ambito dell'azione PNRR, è nella fase di attivazione di 78 corsi che coinvolgeranno circa 1500 studenti delle III, IV e V classi. le Scuole coinvolte (Licei, Istituti professionali e tecnici) sono attualmente 9. È stata inoltre attivata dal 2020 la piattaforma UnissTest, che offriva agli studenti la possibilità di confrontarsi virtualmente con i test dei corsi a numero programmato attraverso simulazioni aderenti ai contenuti proposti dai test di ingresso ai diversi corsi. Ogni anno viene anche organizzata una Summer School dedicata, totalmente gratuita e a numero chiuso, a cui è possibile iscriversi direttamente online. Particolare descrizione merita l'iniziativa adottata dal Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia per l'orientamento denominata MedOdontOrientaDomain (MOOD), un innovativo Progetto Orientamento e Tutorato per LM-41 in collaborazione con la Sapienza di Roma e la partecipazione di 40 atenei nazionali. Il MOOD consiste in una serie integrata di azioni finalizzate alla creazione</p>

	di una solida struttura di orientamento alla professione di medico-chirurgo e a quella di odontoiatra, uniforme su tutto il territorio italiano.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è stata in massima parte portata a termine e l'orientamento attivo nella transizione scuola-università viene costantemente monitorato fino al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Azione Correttiva n. 3	Assistenza dello studente nell'adozione e applicazione dei nuovi regolamenti.
Azioni intraprese	<p>Nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, dato il crescente carico di lavoro, potrebbe essere implementato il supporto nell'assistenza allo studente non solo per la gestione delle pratiche ma anche per l'orientamento nell'adozione e applicazione ai nuovi protocolli e regolamenti adottati dal Consiglio. La mancanza di un supporto aggiuntivo per il CdL è alla base di numerose richieste degli studenti che afferiscono impropriamente in Presidenza non trovando costantemente nella tempistica dovuta una risposta tecnico-amministrativa specifica. Risulta invece completa, da parte della Struttura di Raccordo, la programmazione didattica di aule, registrazione esami, e quanto concerne la gestione didattica in senso generale. La nuova riorganizzazione delle procedure con l'inserimento di protocolli atti ad una gestione tecnico-amministrativa più snella - vedi dematerializzazione dei libretti - e semplificata, oltre che più trasparente per lo studente, ha ridotto solo parzialmente le attività collegate alle pratiche studenti.</p> <p>Tra i nuovi regolamenti emanati di recente dal Consiglio di CdL ritroviamo: quello sul riconoscimento crediti della Prima Commissione Didattica; quello sugli avanzamenti di carriera emanato dalla Seconda Commissione Didattica; quelli sui tirocini della Terza Commissione Didattica; il nuovo sistema di registrazione crediti informatizzato che ha sostituito i libretti cartacei; la programmazione su piattaforma informatica delle attività didattiche di tirocinio in Clinica e in Laboratorio oltre quelli svolti presso la Medicina di base nel programma di laurea abilitante (TPVES). È imminente una programmazione che coinvolgerà le nuove aree di simulazione integrandosi con le attività di tirocinio clinico e in laboratorio. Dal punto di vista della comunicazione, si sottolinea il rinnovamento del sito del Dipartimento; il processo si è concluso positivamente entro la prima deadline proposta dall'Ateneo, fissata per il 15 luglio 2025 in considerazione dell'introduzione del semestre filtro, introdotto con la riforma dell'accesso ai corsi di Medicina.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è in fase di completamento e l'orientamento attivo nella transizione scuola-università viene costantemente monitorato fino al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Azione Correttiva n. 4	Verbalizzazioni didattica e presenze degli studenti.
Azioni intraprese	Da quasi dieci anni è attiva la verbalizzazione on line degli esami di profitto così come la compilazione on line dei registri dell'attività didattica dei docenti e la compilazione del Syllabus per ogni informativa su corsi ed esami agli studenti. La registrazione delle presenze così come la loro storicizzazione, al fine delle necessarie verifiche di presenza minima, da regolamento, per poter dare gli esami, ha beneficiato del sistema

	di registrazione informatizzato EasyAcademy. Inoltre, è disponibile il sito per l'orario e le aule dedicate alle lezioni e agli esami di profitto. Le risorse disponibili, come strutture e risorse di sostegno alla didattica, biblioteche, ausili didattici, infrastrutture e servizi, sono descritte in SUA.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Conclusa.
Azione Correttiva n. 5	Carenza di strutture per le attività di esercitazione e di laboratorio.
Azioni intraprese	Tale importante criticità è stata segnalata in precedenza anche dal Nucleo di valutazione e dalla CEV nel corso della visita del 2019. Gli studenti hanno evidenziato l'importanza dell'utilizzo di manichini per le simulazioni e di laboratori didattici attrezzati per acquisire la capacità di applicare le conoscenze in contesti protetti, in coerenza con quanto previsto dai Descrittori Europei. Nel 2023 l'Ateneo di Sassari ha fatto un importante investimento per la realizzazione di un centro simulazione per i CdS di area medica che ora il CdL in M&C sta utilizzando per sostituire le precedenti strutture utilizzate all'interno dell'Azienda AOU rendendo più funzionale la gestione delle aree e delle tecnologie dedicate alla simulazione. Se le precedenti strutture erano sottodimensionate per il numero di studenti partecipanti e sviluppate solo per le attività didattiche correlate all'emergenza (con manichini per il BLS e ACLS siti presso la struttura di simulazione in Clinica Medica e la struttura al 4° piano del palazzo Clemente di Viale San Pietro messa a disposizione della Scuola di specializzazione in Anestesia, rianimazione Terapia Intensiva e del dolore), la nuova area oggi mette a disposizione anche altre tecnologie per la simulazione nei diversi scenari delle discipline del CdL da quelle chirurgiche, a quelle ostetrico ginecologiche fino a quelle radiodiagnostiche e interventistiche (vascolari e cardiologiche). Su questa richiesta della CPDS il CdL ha attivato un nuovo regolamento dedicato alle attività di tirocinio tutorato che si svolgeranno anche nella struttura stessa e che avranno come obiettivo la completa sostituzione delle aree utilizzate finora nell'ambito del corretto espletamento delle attività di tirocinio riportate sul Manifesto 25-26.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Conclusa.
Azione Correttiva n. 6	Certificazione e valutazione tirocini.
Azioni intraprese	In merito all'analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la Commissione Paritetica Decenti Studenti insiste sull'importanza di estendere la valutazione anche ai tirocini, in particolare per quanto riguarda la riorganizzazione delle attività di tirocinio pratico-valutativo previste dalla riforma del nuovo ordinamento per la laurea abilitante. Data l'importanza che il Nuovo Ordinamento su indicazione ministeriale attribuisce al ruolo dei tirocini elettivi e curriculari nel percorso formativo dello studente, il CdL ha predisposto l'acquisizione (ora conclusa con l'applicativo in fase di sperimentazione) di uno strumento gestionale specifico per l'organizzazione dei tirocini (che sono tuttora comunque gestiti con il nuovo protocollo operativo in attesa della piattaforma

	<p>web di Ateneo). L'applicativo denominato <i>easyinternship</i> per organizzare le attività di frequenza nei reparti e assicurare adeguato tutoraggio e registrazione delle presenze nelle varie strutture aziendali ed extraaziendali autorizzate è stato richiesto e ottenuto dalla Presidenza per il raggiungimento dell'obiettivo di riorganizzazione dei tirocini di ogni tipologia. Tale applicativo svolgerà un ruolo fondamentale anche nell'ambito delle frequenze sul territorio finalizzati all'abilitazione TPVES.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è in avanzato stato di applicazione.
Azione Correttiva n. 7	Assenza manager didattico.
Azioni intraprese	<p>Risulta essere la criticità più importante. La mancanza di un manager didattico all'interno della Struttura di Raccordo rappresenta una grossa limitazione che in primis costringe il Presidente del Corso di Laurea ad approfondire tematiche non propriamente correlate alle sue competenze ed a gestire notevoli carichi gestionali ed amministrativi che esulano dalle competenze di un docente che, in aggiunta alle sue funzioni didattiche, ha anche importantissime responsabilità assistenziali nel campo clinico. Pur non mancando il supporto da parte del corpo docente e del personale amministrativo già presente presso il CdS, il Dipartimento e la Struttura di Raccordo, è evidente l'assenza di una continuità amministrativa e di un supporto amministrativo tecnico e competente in materia di programmazione didattica. In tutte le sedi (Ateneo e Dipartimenti) è stato richiesto un intervento correttivo senza ottenere ad oggi risposte adeguate. Anche il Nucleo di Valutazione è stato informato costantemente in tutte le audizioni di tale difficoltà e carenza strutturale. Da parte sua il NdV ha comunque operato in diverse dichiarazioni e relazioni facendosi così anch'esso portavoce dell'esigenza di fornire supporto alla richiesta di individuare una figura che, all'interno della Struttura di Raccordo, possa svolgere il ruolo di manager didattico per i corsi di area medica e per tutti i corsi delle professioni sanitarie.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione, quindi, concorda sull'indispensabile necessità di presenza di un manager didattico o, ancor più, di uno staff manageriale didattico, in possesso di tutte le competenze e l'autorevolezza necessarie a fornire il supporto e la competenza per la Struttura di Raccordo e il CdL stesso. Il Nucleo di Valutazione si sta comunque adoperando, utilizzando gli strumenti a sua disposizione, affinché si individui una soluzione ideale atta a risolvere in maniera definitiva, efficiente ed efficace, questa evidente criticità, consapevole dei potenziali impatti negativi legati al protrarsi di tale carenza, soprattutto a seguito dell'avvio della nuova procedura di accesso a Medicina con il semestre filtro e tutte le ripercussioni per gli studenti che si potrebbero determinare nella complessa gestione del CdL.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è in via di attuazione.

D.CDS.4.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo, indicazioni del PQA o del NdV
- Eventuali rilevazioni specifiche TECO (TEst sulle COmpetenze) progetto nazionale ANVUR per la **valutazione delle competenze** acquisite dagli studenti universitari.
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: relazione CPDS 2024
Upload: ALLEGATO 24 relazione CPDS 2024
- Titolo: Scheda_di_valutazione_CdS_LM-41
Upload: ALLEGATO 3 Resoconto audizione CdS LM41_signed_rep

Documenti a supporto:

- Titolo: relazione Riesame Ciclico
Upload: ALLEGATO 23 RiesameCiclico_2018
- Titolo: verbale secondo Consiglio M&C.
Upload: ALLEGATO 12 verbale secondo Consiglio M&C. punto 13 O.d.g.

Autovalutazione D.CDS.4.1

1. **Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?**

La Struttura di Raccordo dell'Ateneo di Sassari, denominata Facoltà di Medicina e Chirurgia, riunisce il Dipartimento di Scienze Biomediche e il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia (Dipartimenti dell'area medica). La Facoltà è composta, da una rappresentanza di docenti in misura pari al 10% dei componenti di ciascun Consiglio di Dipartimento afferente e da un numero di studenti pari al 15% dei componenti della Facoltà. Attualmente i rappresentanti degli studenti sono 5. La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) della Facoltà di Medicina e Chirurgia è composta da tutti i 5 studenti rappresentanti eletti e da 5 docenti, nominati dal Presidente della SdR. Per la stesura della Relazione Annuale la CPDS analizza insieme ai referenti dei singoli CdS i documenti a disposizione (SUA-CdS, RRC, SMA, Relazioni del Nucleo di Valutazione, precedenti relazioni delle CPDS, questionari di valutazione degli studenti, verbali di CdS). La Relazione della CPDS si compone di analisi e le proposte relativamente ad aspetti che riguardano la generalità

dei Corsi di Studio comprensiva di M&C, e da una parte sull'analisi specifica relativa al nostro CdS, strutturata in coerenza con quanto previsto dal modello ANVUR – AVA 2.0. La modifica dell'offerta formativa del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ha seguito un lungo iter di progettazione e revisione che ha coinvolto tutti gli attori dell'Ateneo (Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, Commissione Paritetica Docenti e Studenti, Struttura di Raccordo di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia, Dipartimento di Scienze Biomediche, Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Rappresentanti degli Studenti), e ha previsto la consultazione diretta con i “Portatori d'Interesse” del territorio, condotta attraverso incontri di persona nelle loro sedi, al fine di illustrare i programmi del CdS e recepire suggerimenti per un costante aggiornamento dell'offerta formativa stessa. In merito alle interazioni in itinere, gli studenti sono chiamati ad esprimersi su ogni singolo insegnamento attraverso la compilazione di un questionario tramite la piattaforma Self Studenti a partire dallo svolgimento dei 2/3 delle lezioni fino al momento della prenotazione on-line all'esame relativo all'insegnamento valutato. La compilazione del questionario di valutazione risulta essere vincolante per l'iscrizione all'appello di esame. Nel caso di corsi integrati ogni singolo modulo è oggetto di specifica valutazione. I docenti possono accedere alle valutazioni del proprio insegnamento attraverso la piattaforma SISVALDIDAT, mentre i Presidenti dei CdS hanno accesso ad una serie di ulteriori report. L'attuale organizzazione dei questionari si compone di una parte specifica superati i 2/3 dello svolgimento del singolo insegnamento e un'altra con le domande generali sul CdS richieste allo studente una sola volta nel corso dell'anno. Le analisi dei dati e le valutazioni del CPDS sono oggetto di discussione durante i Consigli del CdL e di iniziative condivise di miglioramento della Qualità disponendo di una rappresentanza in Consiglio di CdL in M&C composta da due studenti e un Docente.

2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? In quali modalità? Il CdS analizza e prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità) definendo azioni di miglioramento?

Sussiste un costante dialogo tra i docenti, gli studenti e il personale tecnico-amministrativo al fine di individuare tempestivamente ogni criticità e valutare criticamente le proposte di miglioramento pervenute. Le analisi dei dati e le valutazioni del CPDS sono oggetto di discussione durante i Consigli del CdL e di iniziative condivise di miglioramento della Qualità disponendo di una rappresentanza in Consiglio di CdL in M&C composta da due studenti e un Docente. Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario. In particolare, utilizza tutte le documentazioni disponibili per un'analisi volta al miglioramento della Qualità. A questo proposito, la Relazione Annuale 2024 Commissione Paritetica Docenti-Studenti è stata discussa in Consiglio ed ha fornito importanti indicazioni sul miglioramento della Qualità. (ALLEGATO 12 verbale secondo Consiglio M&C. punto 13 O.d.g.).

3. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Non sono state predisposte procedure specifiche in quanto sussiste un rapporto costante e diretto di collaborazione tra i docenti del CdS e gli studenti.

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?

Gli studenti sono invitati a esprimere la propria valutazione su ciascun insegnamento attraverso la compilazione di un questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti, accessibile tramite la piattaforma SelfStudenti, a partire dal completamento dei due terzi delle lezioni e fino al momento della prenotazione online all'esame relativo all'insegnamento valutato. La compilazione del questionario rappresenta una condizione necessaria per l'iscrizione all'appello d'esame. Nel caso dei corsi integrati, ogni singolo modulo didattico è oggetto di valutazione autonoma, al fine di garantire una rilevazione puntuale della qualità percepita per ciascun ambito disciplinare. I docenti hanno accesso alle valutazioni del proprio insegnamento attraverso la piattaforma SISVALDIDAT, mentre i Presidenti dei Corsi di Studio possono consultare report di sintesi e analisi comparative, utili per il monitoraggio complessivo della qualità della didattica. L'attuale struttura del questionario prevede una sezione specifica, somministrata dopo il completamento dei due terzi del corso, e una sezione generale dedicata alla valutazione complessiva del Corso di Studio, somministrata una sola volta nel corso dell'anno accademico. Le analisi dei dati e le valutazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) vengono sistematicamente discusse all'interno dei Consigli di Corso di Laurea, con la partecipazione della rappresentanza studentesca (due studenti e un docente per il CdS in Medicina e Chirurgia), al fine di favorire un confronto costruttivo e la condivisione di iniziative di miglioramento continuo della qualità della didattica. Il CdS effettua una analisi sistematica dei problemi e delle criticità rilevate attraverso i questionari, ne valuta le cause e definisce, ove necessario, azioni correttive e di miglioramento, utilizzando in modo integrato tutte le fonti documentali disponibili (relazioni CPDS, report SISVALDIDAT, indicatori di performance e discussioni consiliari). Tale approccio consente di consolidare un sistema di autovalutazione e miglioramento continuo, in linea con gli standard di qualità previsti dall'Ateneo e dalle linee guida ANVUR.

5. Il CdS realizza la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi?

Il Comitato Paritetico Docenti Studenti insiste sull'importanza di estendere la valutazione anche ai tirocini, in particolare per quanto riguarda la riorganizzazione delle attività di tirocinio pratico-valutativo previste dalla riforma del nuovo ordinamento per la laurea abilitante. Data l'importanza che il Nuovo Ordinamento su indicazione ministeriale darà al ruolo dei tirocini elettivi e curriculari nel percorso formativo dello studente, il CdL ha predisposto l'acquisizione di uno strumento gestionale specifico per l'organizzazione dei tirocini (che sono tuttora comunque gestiti con il nuovo protocollo operativo in attesa della piattaforma web di Ateneo). L'applicativo per organizzare le attività di frequenza nei reparti e assicurare adeguato tutoraggio e registrazione delle presenze nelle varie strutture aziendali ed extraaziendali autorizzate è stato richiesto dalla Presidenza per il raggiungimento dell'obiettivo di riorganizzazione dei tirocini di ogni tipologia. Tale applicativo sarà anche di utilità nell'ambito delle frequenze sul territorio finalizzati all'abilitazione TPVES.

6. Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Le considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ ricevono massimo credito e visibilità, come riportato in precedenza.

Criticità/Aree di miglioramento

Consolidamento della gestione delle segnalazioni e delle opinioni degli studenti, in particolare per quanto riguarda spazi e opportunità di frequenza in Azienda Ospedaliera Universitaria per i tirocini oltre la richiesta di iniziative presso l'area di simulazione ad alta fedeltà.

La Presidenza del corso di laurea si è espressa più volte a favore insieme al Consiglio di azioni atte a favorire l'unione di iniziative di tirocinio "*standard*" presso reparti, ambulatori, laboratori e sale operatorie con nuove attività svolte dallo stesso docente/tutor presso centro di simulazione del CdL ottimizzando così spazi per gli studenti e metodologie differenti negli approfondimenti didattici per il tirocinante.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: riunione Presidenza con rappresentanti degli studenti
Upload ALLEGATO 1 rappresentanti studenti
- Titolo: verbale terza commissione tirocini
Upload: ALLEGATO 6 verbale terza commissione tirocini
- Titolo: Dematerializzazione libretti studenti
Upload: ALLEGATO 4 gennaio 2025 riunione dematerializzazione libretti
ALLEGATO 25 Dematerializzazione_Libretti: proposta di digitalizzazione e ottimizzazione del processo
ALLEGATO 26 Regolamento per l'accreditamento di tirocini, eventi, seminari, convegni e conferenze con CFU
- Titolo: incontro parti sociali
Upload ALLEGATO 27 Verbale incontro parti sociali primo incontro Direttore Generale AOU SS
ALLEGATO 28 verbale incontro ordine medici_signed
- Titolo: verbale primo, secondo, terzo Consiglio CdL
Upload ALLEGATO 11, 12, 13 verbale primo, secondo, terzo Consiglio M&C_signed

Documenti a supporto:

- Titolo: rationale nuovo ordinamento 2023
Upload: ALLEGATO 29 rationale nuovo ordinamento 2023

- Titolo: modulo RAD SUA 2025
Upload: ALLEGATO 18 RAD LM41 20241112
- Titolo: modulo SMA 2024
Upload: ALLEGATO 16 SMA 24
- Titolo: Indagine sulla docenza CdS
Upload: ALLEGATO 30 Indagine sulla docenza CdS

Autovalutazione D.CDS.4.2

- 1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti (incluse le attività di tirocinio), alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?**

Il CdS organizza regolarmente sessioni collegiali che coinvolgono docenti, studenti, e parti interessate per rivedere gli obiettivi formativi e i percorsi didattici. Queste sessioni sono dedicate anche al miglioramento dei metodi di insegnamento e delle tecniche di verifica dell'apprendimento. Durante questi incontri, si discute il coordinamento didattico tra i vari insegnamenti, si cerca di razionalizzare gli orari e di distribuire equamente le verifiche di apprendimento per ottimizzare la gestione del tempo degli studenti. Tali attività sono cruciali per mantenere il corso aggiornato, coeso e logisticamente gestibile, e per assicurare che ogni componente del curriculum contribuisca efficacemente agli obiettivi formativi complessivi.

- 2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?**

Il CdS si impegna a garantire che l'offerta formativa rimanga aggiornata con gli ultimi progressi scientifici e le innovazioni didattiche. Questo processo di aggiornamento continuo è essenziale non solo per mantenere il corso competitivo a livello nazionale e internazionale, ma anche per preparare gli studenti per i cicli di studio avanzati come il Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. L'aggiornamento del curriculum si basa su una revisione costante delle ultime ricerche e prassi nel campo della medicina, incorporando nuove conoscenze e tecnologie che possono arricchire l'apprendimento e la pratica medica. Con l'obiettivo di garantire un'offerta formativa moderna e aggiornata, che catturi l'interesse dello studente e allo stesso tempo prepari e fornisca al profilo in uscita le competenze necessarie per svolgere la professione medica in modo adeguato alle sfide della società moderna. Nel Nuovo Ordinamento su indicazione ministeriale (in fase di elaborazione da parte della Seconda Commissione didattica del CdL) sarà prevista una Commissione multidisciplinare dedicata al monitoraggio dell'offerta formativa e al suo aggiornamento in relazione agli sviluppi e ai progressi tecnologici sia in ambito strettamente medico che in ambito tecnologico e didattico.

- 3. Ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS (anche in relazione ai dati della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale e a studi di settore), i risultati delle verifiche di**

apprendimento e della prova finale, la valutazione degli apprendimenti mediante rilevazioni specifiche (TECO)?

La Presidenza, il Consiglio e in particolare le Commissioni didattiche effettuano un monitoraggio sistematico dei percorsi di studio, confrontandoli con programmi analoghi a livello nazionale, macroregionale e regionale. Questa analisi consente di valutare la competitività e la completezza dell'offerta formativa, identificando aree di forza e di miglioramento. Attraverso questi confronti, il CdS può adottare aggiornamenti pratiche migliori osservate in altre istituzioni e adattarle alle proprie esigenze specifiche, garantendo così un'istruzione di alta qualità che risponde alle esigenze del settore sanitario. Sulla base di questi presupposti è stato formalizzato e poi applicato il nuovo ordinamento del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia nel 2023.

4. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Il CdS analizza regolarmente i risultati delle verifiche di apprendimento, inclusa la prova finale, per valutare l'efficacia delle metodologie didattiche e l'adeguatezza dei contenuti del corso. Questo processo di revisione aiuta a identificare specifiche difficoltà degli studenti o lacune nel curriculum che possono richiedere aggiustamenti o potenziamenti. L'analisi dei risultati è fondamentale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti, offrendo loro il supporto necessario per superare gli ostacoli e completare con successo il loro percorso di studi. All'interno del Corso di Studi, si analizzano regolarmente i risultati delle verifiche di apprendimento (vedi punto precedente) per valutare l'efficacia delle metodologie didattiche e l'adeguatezza dei contenuti del corso. Questo processo di revisione è cruciale per identificare specifiche difficoltà degli studenti o lacune nel curriculum che possono richiedere aggiustamenti o potenziamenti.

Il confronto sistematico tra le Commissioni didattiche e i rappresentanti degli studenti permette verifiche condivise e proposte d'innovazione dell'offerta didattica. A questo riguardo ampio spazio hanno meritato le iniziative volte alla partecipazione degli studenti a eventi scientifici di livello nazionale o internazionale, con la conseguente valorizzazione delle attività e delle verifiche di apprendimento svolte in termini di crediti. L'analisi dei risultati è fondamentale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti, offrendo loro il supporto necessario per superare gli ostacoli e completare con successo il loro percorso di studi. Nella pratica, la responsabilità di questa attività di analisi e revisione è distribuita tra i vari membri del corpo docente. Ogni singolo docente si occupa dell'analisi dei risultati relativi ai propri esami, mentre per i corsi integrati l'analisi è condotta da tutti i docenti coinvolti con la supervisione dei responsabili di corso integrato ad oggi anche coinvolti nella gestione e organizzazione dei tirocini curriculari. Le prove finali sono valutate da una commissione appositamente designata, all'interno dei vari corsi che garantisce un ulteriore livello di verifica. Il Corso di Studi con la Presidenza le Commissioni didattiche e il Consiglio monitorano sistematicamente gli esiti occupazionali dei laureati, confrontando i risultati con quelli di corsi simili a livello nazionale e regionale. Questo monitoraggio, (riportato nei dettagli della relazione SUA e SMA) svolto a breve, medio e lungo termine, permette di valutare l'efficacia del corso nel preparare gli studenti per il mercato del lavoro.

I risultati delle analisi e macro-dati discussi con le parti sociali permettono di assicurare una formazione sempre in linea con le esigenze del mondo del lavoro e le aspettative degli studenti.

Le informazioni raccolte sono utilizzate per perfezionare ulteriormente il curriculum e le strategie didattiche,

assicurando che gli studenti acquisiscano le competenze più richieste dai datori di lavoro nel settore sanitario. Una componente cruciale di questo processo di monitoraggio è la collaborazione con AlmaLaurea, una rete di università italiane che fornisce dati dettagliati sugli esiti occupazionali dei laureati. Attraverso AlmaLaurea, il corso di studi accede a dati comparativi nazionali e regionali, consentendo un'analisi accurata del posizionamento occupazionale dei propri laureati in relazione ai laureati di altre istituzioni. Questo permette di individuare aree di forza e di miglioramento nel percorso formativo offerto, enfatizzando l'importanza del monitoraggio continuo come strumento chiave per l'adattamento e l'innovazione curricolare in risposta alle dinamiche del mercato del lavoro. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento basate sulle analisi effettuate e sulle proposte raccolte dai vari attori del sistema di assicurazione della Qualità. Ha nominato al suo interno una commissione della Qualità costituita da un docente e due studenti rappresentanti. Con il Consiglio di CdL la Presidenza supportata dal lavoro delle singole e specifiche Commissioni Didattiche (totale 3 Commissioni all'attivo) intraprende le azioni per monitorate, valutare l'efficacia e garantire così che i cambiamenti implementati producano miglioramenti tangibili e misurabili nella qualità dell'istruzione offerta. Questi sforzi riflettono un impegno costante nell'innovazione e nel miglioramento continuo, elementi chiave per mantenere l'eccellenza accademica e preparare i futuri medici a rispondere efficacemente alle sfide del settore sanitario globale. Questo approccio olistico e dinamico alla revisione e al miglioramento del curriculum è essenziale per garantire che il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia rimanga all'avanguardia nel campo dell'educazione medica.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS si propone di potenziare ulteriormente le sessioni collegiali che coinvolgono docenti, studenti, e parti interessate per rivedere gli obiettivi formativi e i percorsi didattici. Queste sessioni consentiranno anche un ulteriore miglioramento dei metodi di insegnamento e delle tecniche di verifica dell'apprendimento.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n. 1/RC-2025: Consolidamento della gestione dei reclami e delle opinioni degli studenti, con particolare riferimento al tirocinio professionalizzante
Problema da risolvere Area di miglioramento	La gestione delle segnalazioni di criticità e delle opinioni degli studenti rappresenta un elemento fondamentale del sistema di assicurazione della qualità del Corso di Studio, in quanto fornisce informazioni dirette sull'efficacia dei processi formativi e sull'esperienza vissuta dagli studenti nei diversi ambiti didattici. Nonostante siano stati attivati nel tempo canali formali di raccolta delle opinioni (schede di valutazione, incontri con rappresentanti, questionari di soddisfazione), la gestione dei reclami e delle segnalazioni risulta ancora non pienamente strutturata e sistematica. In particolare, si

	<p>evidenziano: eterogeneità dei canali di raccolta (e-mail, segnalazioni informali, comunicazioni dirette mediante visite programmate con i docenti secondo orari e modalità descritte sul Self), che possono generare dispersione delle informazioni e ritardi nella presa in carico;</p> <p>assenza di un tracciamento uniforme delle segnalazioni e delle risposte fornite;</p> <p>mancanza di un sistema di analisi aggregata dei reclami per tipologia, frequenza e criticità ricorrenti, utile a individuare aree di miglioramento strutturale;</p> <p>percezione da parte di alcuni studenti di una scarsa visibilità del processo di gestione, con conseguente senso di disallineamento tra feedback espresso e azioni intraprese.</p> <p>L'assenza di un modello standardizzato di gestione delle opinioni e dei reclami rischia di compromettere la capacità del CdS di identificare criticità sistemiche, di monitorare l'efficacia delle esperienze formative sul campo e di adottare misure correttive tempestive in risposta ai bisogni degli studenti.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<p>A queste criticità segnalate la seconda commissione didattica ha cercato di dare una risposta mediante una survey su tutto il corpo docente al fine di individuare le singole metodologie adottate, le criticità evidenziate dal docente stesso ed avere quindi uno strumento oggettivo di analisi per strutturare le soluzioni di miglioramento. (ALLEGATO 30 Indagine sulla docenza CdS).</p> <p>Standardizzazione delle procedure di gestione dei reclami e dei feedback:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di un protocollo ufficiale per la gestione delle segnalazioni, con descrizione chiara di modalità, tempi e responsabilità. • Centralizzazione della raccolta tramite una piattaforma online o modulo digitale dedicato sul sito del CdS. • Introduzione di una classificazione delle segnalazioni per area tematica (logistica, tutoraggio, contenuti formativi, relazioni interpersonali, sicurezza, ecc.). <p>Monitoraggio e tracciabilità delle segnalazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di un sistema di tracciamento per ciascun reclamo, con assegnazione automatica a un referente e registrazione delle azioni intraprese. • Creazione di un database interno per l'analisi periodica dei reclami per tipologia, frequenza e gravità. <p>Comunicazione e trasparenza verso gli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione periodica (es. semestrale) di report sintetici sui reclami ricevuti, azioni intraprese e risultati conseguiti, nel rispetto della privacy. • Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della segnalazione costruttiva e sulle modalità di utilizzo dei canali ufficiali. <p>Integrazione con il sistema di riesame e miglioramento continuo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi annuale dei dati relativi ai reclami nel rapporto di riesame, con individuazione di trend ricorrenti e definizione di azioni di miglioramento.

	<ul style="list-style-type: none"> • Collegamento dei risultati con le indagini di soddisfazione e con le valutazioni di qualità del tirocinio.
Indicatore/i di riferimento	<p>Quantitativi:</p> <p>Numero di segnalazioni criticità ricevute tramite canali ufficiali (indice di utilizzo del sistema).</p> <p>Percentuale di segnalazioni criticità gestite entro i tempi previsti dal protocollo.</p> <p>Numero di report periodici prodotti e diffusi.</p> <p>Qualitativi:</p> <p>Incremento della percezione di trasparenza e ascolto da parte degli studenti (rilevata tramite indagini di soddisfazione).</p> <p>Riduzione delle segnalazioni ricorrenti su criticità già affrontate.</p> <p>Rafforzamento del clima di fiducia e collaborazione tra studenti, docenti e strutture ospitanti.</p> <p>Consolidamento della cultura della qualità e del miglioramento continuo.</p> <p>Maggiore coerenza tra i processi di feedback e le decisioni strategiche del CdS</p>
Responsabilità	Coordinatore CdS, Commissione Assicurazione Qualità, Commissione Tirocini, Referenti di struttura sanitaria, Rappresentanti degli studenti
Risorse necessarie	Supporto tecnico-informatico dell'Ateneo per la piattaforma di segnalazione, fondi dedicati alla qualità della didattica, tempo dedicato del personale amministrativo e dei tutor formativi.
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Entro giugno 2026: definizione e approvazione del protocollo ufficiale di gestione dei reclami e progettazione del modulo digitale dedicato.</p> <p>Settembre 2026: attivazione del sistema di raccolta e tracciamento segnalazioni; formazione del personale e dei tutor.</p> <p>Da ottobre 2026: avvio del monitoraggio operativo e prima rilevazione semestrale dei dati.</p> <p>Annuale: integrazione dei risultati nel rapporto di riesame e aggiornamento delle azioni correttive.</p>
Obiettivo n. 2	D.CDS.4/n. 2/RC-2025: potenziare ulteriormente le sessioni collegiali che coinvolgono docenti, studenti, e parti interessate
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'evoluzione continua delle conoscenze scientifiche e delle pratiche cliniche, insieme all'adozione di nuovi standard pedagogici nell'ambito della formazione medica, richiede una costante revisione e allineamento degli obiettivi formativi e dei percorsi didattici del Corso di Studio. La mancanza di una pianificazione organica e continuativa di queste sessioni collegiali limita, di fatto, la capacità del CdS di adattare tempestivamente i percorsi formativi ai cambiamenti scientifici e professionali, e di coinvolgere in modo sistematico tutti gli stakeholder nella definizione degli obiettivi formativi e delle competenze attese.
Azioni da intraprendere	Migliorare la coerenza interna del percorso formativo, favorendo il dialogo interdisciplinare e la revisione condivisa degli obiettivi formativi specifici e trasversali.

	<p>Promuovere l'innovazione pedagogica e metodologica, con particolare attenzione alle tecniche di didattica attiva e alle modalità di verifica dell'apprendimento.</p> <p>Rafforzare la partecipazione attiva degli studenti e dei rappresentanti del territorio (es. Aziende sanitarie non solo AOU SS, Ordine professionale, medici di base) nella programmazione e valutazione della didattica.</p> <p>Creare una cultura collegiale della qualità, fondata sul confronto, sulla riflessione condivisa e sulla progettazione partecipata.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Quantitativi:</p> <p>Numero di sessioni collegiali realizzate annualmente.</p> <p>Percentuale di docenti, studenti e stakeholder partecipanti.</p> <p>Numero di proposte di miglioramento formulate e successivamente attuate.</p> <p>Ore di formazione metodologico-didattica erogate ai docenti e tutor.</p> <p>Qualitativi:</p> <p>Livello di soddisfazione dei partecipanti alle sessioni (rilevato tramite questionario dedicato).</p> <p>Miglioramento percepito della coerenza tra obiettivi formativi, insegnamenti e metodi di valutazione (indagine interna).</p> <p>Incremento del grado di integrazione tra discipline di base e cliniche nel percorso formativo.</p> <p>Aumento del tasso di soddisfazione generale degli studenti nelle schede di valutazione della didattica.</p> <p>Maggiore coerenza tra le competenze acquisite e i risultati di apprendimento attesi (misurata tramite analisi dei risultati d'esame e delle prove pratiche).</p> <p>Consolidamento di una cultura collegiale e partecipativa della qualità e dell'innovazione didattica.</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore del CdS, Commissione AQ, Commissione Didattica, Referenti di anno e dei tirocini, Rappresentanti degli studenti, Parti interessate esterne.</p>
Risorse necessarie	<p>Supporto logistico e tecnico-amministrativo per l'organizzazione degli incontri; piattaforma digitale per la raccolta dei verbali e dei feedback; risorse per la formazione metodologica dei docenti.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Dicembre 2026: redazione del primo report di sintesi e integrazione dei risultati nel riesame annuale.</p> <p>A partire dal 2027: consolidamento del ciclo di incontri, con monitoraggio sistematico dei risultati e aggiornamento annuale delle azioni</p>

Commento agli indicatori

Indicatori per la Didattica

Gli indicatori relativi alle carriere degli studenti che fanno riferimento alla regolarità delle carriere e alle performance, presentano dati significativi in particolare:

premessa: l'Ateneo rileva informazioni relative alle statistiche di ingresso nel mondo del lavoro attraverso l'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati gestita dal consorzio AlmaLaurea, in parte riportate nella scheda del corso di studio aggiornato al 25/10/2025

iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Analisi della situazione

I dati relativi alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (38,1%) risulta in linea con la media degli indicatori d'area geografica non telematica (39,3%), ma inferiore alla media degli atenei NON telematici pari a 53,2%.

Analisi delle eventuali criticità e individuazione di azioni di miglioramento

Il dato è in lieve calo rispetto quello del 2023 (43%) e tale riduzione si assiste anche nei dati relativi alla media degli indicatori d'area geografica non telematica e alla media degli atenei NON telematici.

Si considerino utili tutte le politiche atte al miglioramento della formazione dei ritardatari e degli studenti fuoricorso descritte nel documento.

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Analisi della situazione

In lieve riduzione il dato percentuale del 2023 (84%) rispetto il 91,3 % nel 2022 degli studenti che al primo anno conseguono una percentuale di CFU sui CFU effettivi da conseguire.

Analisi delle eventuali criticità e individuazione di azioni di miglioramento

Ciò nonostante, il dato è molto apprezzabile se rapportato alla media degli indicatori d'area geografica non telematica (70,3%) e alla media degli atenei NON telematici (73,3%) confermando i risultati positivi didattici all'ingresso. La situazione comunque andrà rivista alla luce dell'avvio del nuovo anno, appena iniziato con il semestre libero.

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Analisi della situazione

Il dato riferito al 2023 (91,8%) risulta in lieve riduzione rispetto il precedente anche se rapportato alla media degli indicatori d'area geografica non telematica (93,7%) e alla media degli atenei NON telematici (94,2%) ma richiamando come per tutti il dato 2020.

Analisi delle eventuali criticità e individuazione di azioni di miglioramento

Tale situazione in attesa di vedere i dati prossimi sul semestre libero, è meritevole di particolare attenzione perché correlata all'orientamento degli studenti e quindi alla scelta del CdL. Le nuove politiche sull'orientamento del nostro CdL vedono da quest'anno l'adozione di strumenti anche telematici (Progetto MOOD) che raggiungono tutti i potenziali candidati di Medicina già nelle scuole superiori dando così una soluzione più efficace e attuale alle seppur

sempre utili giornate dell'orientamento che con una limitazione alle partecipazioni locali, non raggiungono comunque tutta la platea di potenziali futuri studenti del CdL sull'intero territorio regionale e non solo.

iC16 bis: percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Analisi della situazione

il dato 2023 (79,5%) risulta il lieve riduzione rispetto al 2022 ma in linea con gli anni precedenti e soprattutto in controtendenza positiva rispetto la media degli indicatori d'area geografica non telematica (68,3%), e degli atenei NON telematici (71,1%).

Analisi delle eventuali criticità e individuazione di azioni di miglioramento

Il dato rilevato conferma la tendenza degli studenti a completare la progressione della formazione con il possesso delle competenze sulle materie di base fondamentali ad una preparazione consolidata e progressiva nel corso di studi.

iC17: percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Analisi della situazione

il dato 2023 (74,4%) risulta nettamente superiore agli anni precedenti e più elevato rispetto la media degli indicatori d'area geografica non telematica (67,4%), ma pari alla media degli atenei NON telematici (74,4%).

Analisi delle eventuali criticità e individuazione di azioni di miglioramento

Il dato richiama l'efficacia delle politiche del CdL che assicura nella maggior parte degli studenti il completamento degli studi entro l'anno adottando strumenti di supporto e recupero efficaci al completamento degli studi. Il livello di produzione di tesi qualitativamente elevato (quasi totalità sperimentali) conferma l'impegno dello studente che non rinuncia alla compilazione di elaborati più complessi con risultati anche in termini di valutazione finale più positivi.

iC19: percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

Analisi della situazione

il dato 2024 (84,4%) risulta in linea agli anni precedenti e più elevato rispetto la media degli indicatori d'area geografica non telematica (76,4%), e ancor più alla media degli atenei NON telematici (69,8%).

Analisi delle eventuali criticità e individuazione di azioni di miglioramento

Il dato sicuramente positivo conferma le politiche di reclutamento della docenza del CdL che assicura le necessarie coperture richieste dall'ordinamento didattico con la prevalenza di docenti di ruolo a tempo indeterminato.

iC22: percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Analisi della situazione.

il dato disponibile 2023 (54,3%) risulta in linea con la media degli anni precedenti anche se ridotto rispetto il 2022 (74,4) e comunque pari al dato della media degli indicatori d'area geografica non telematica (55,1%) ma pur sempre inferiore alla media degli atenei NON telematici (64,9%).

Analisi delle eventuali criticità e individuazione di azioni di miglioramento

Il dato è confortante sulle politiche adottate dal CdL sul recupero degli studenti ritardatari e l'incentivazione a stare nei tempi dell'ordinamento didattico anche riconoscendo la possibilità per i più meritevoli di anticipare la frequenza delle lezioni dell'anno successivo in caso di curricula particolarmente performanti.

iC27: rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Analisi della situazione

il dato 2024 (42,8%) risulta in crescita rispetto agli anni precedenti e inferiore rispetto la media degli indicatori d'area geografica non telematica (39,7%), e ancor più alla media degli atenei NON telematici (29,9%).

Analisi delle eventuali criticità e individuazione di azioni di miglioramento

Il dato è particolarmente significativo se rapportato all'incremento del numero degli iscritti a Medicina che passa da 904 del 2020 a 1126 del 2024 in attesa di una politica sistematica di potenziamento del corpo docente a maggior ragione guardando i posti disponibili attuali che passano a 224 anno. Tale situazione è meritevole di un allertamento sulle politiche di reclutamento soprattutto per le materie di base che vedono un corpo docente appena sufficiente per assolvere il carico di lavoro didattico a maggior ragione in occasione dell'avvio del semestre libero. A tal fine per colmare il divario l'Ateneo ha adottato delle politiche temporanee di supporto alla docenza per il semestre libero con il coinvolgimento di figure tutoriali che andranno potenziate con una politica programmatica da parte dei 2 Dipartimenti cui afferisce Medicina di reclutamento effettivo del corpo docente.

iC28: rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Analisi della situazione

il dato 2024 (30,4%) risulta in linea alla media degli anni precedenti e parimenti rispetto la media degli indicatori d'area geografica non telematica (33,1%), e alla media degli atenei NON telematici (27,2%).

Analisi delle eventuali criticità e individuazione di azioni di miglioramento

Il dato è particolarmente significativo se rapportato all'incremento del numero degli iscritti al primo anno di Medicina che passa da 140 del 2022 ai 204 dal 2023 fino alla recente quota di 224 del 2025.

Come per l'indicatore precedente sarà necessario un riallineamento dei carichi della docenza da considerarsi anche in base agli effetti del semestre libero non ancora concluso.

Dati ulteriori su ingresso, percorso e uscita

Analisi della situazione

Dati generali

Dagli indicatori 2025 nel 2024 risultano iscritti 200 studenti (dei quali 87 immatricolati puri). Di questi, 87 iscritti pari al 43,5% proviene da altre regioni (dato lievemente inferiore rispetto all'anno scorso ma sempre elevato se confrontato a 2 aa fa quando la percentuale rilevata era pari al 28,5%). Tale dato è quasi doppio rispetto gli indicatori sulla media d'area geografica non telematica, ma in linea con la media degli atenei NON telematici.

Gli iscritti totali 1124 sono aumentati dal numero di 1042 dell'anno precedente così come gli iscritti regolari che si trovano nell'anno accademico corrispondente alla durata legale del corso ovvero 868 rispetto gli 817 precedenti confermano in buon esito delle politiche attuate dal corso di laurea per il recupero di studenti con difficoltà, con un

aumento del recupero degli studenti ritardatari.

Nessuno studente nel 2023 ha proseguito la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo riconfermando il dato registrato nel 2022.

Internazionalizzazione

Durante il corso di studi molti studenti hanno avuto occasione di trascorrere periodi di studio all'estero: la percentuale di CFU conseguiti all'estero nel 2023 dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso rimane elevata: 59,9 per mille, di fatto riconfermando l'ottimo risultato 2022 (60,6) in totale controtendenza se paragonato alle medie degli indicatori d'area geografica non telematica (18,4), o con la media degli atenei NON telematici (20,7).

I dati riconfermano il grande risultato in ambito internazionale delle iniziative del CdL in Medicina e Chirurgia di Sassari nella promozione di esperienze formative all'estero.

Ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

La percentuale nel 2024 di Laureati occupati a un anno dal Titolo e che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) pari a 92,7% risulta progressivamente in netto aumento dal 2020 (67,1%).

Tale dato superiore alla media degli indicatori d'area geografica non telematica (88,7%), e la media degli atenei NON telematici (88,9%) risulta inoltre caratterizzante di tutti gli sforzi di orientamento e formazione dello studente durante il CdS preparandolo dopo il conseguimento del Titolo a proseguire gli studi con nuove attività formative in continuità con gli studi appena conclusi.

La percentuale di laureandi 2024 complessivamente soddisfatti del CdS è pari al 88% confermando gli ultimi dati precedentemente registrati e comunque superiori con la media degli indicatori d'area geografica non telematica (81,4%), e alla media degli atenei NON telematici pari a 83%.

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Nel 2024 e 2025 il CdL ha intrapreso un'intensa attività di confronto con le parti sociali e assistenziali interessate e coinvolte nelle stesse attività sociosanitarie. Il nuovo Ordinamento del Corso di Laurea del 2023 ha determinato una delle maggiori motivazioni alla condivisione di obiettivi comuni tra gli attori coinvolti.

Particolare rilievo ricoprono gli incontri con i vertici dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari finalizzati ad un maggior coinvolgimento di tutte le strutture e risorse umane aziendali nelle tematiche riguardanti l'offerta formativa. Di fatto l'AOU di Sassari offre al CdL in Medicina e Chirurgia spazi e competenze clinico assistenziali fondamentali al raggiungimento degli obiettivi prefissati in tutti i campi delle discipline specialistiche essendo anche sede delle maggiori Scuole di Specialità.

Un argomento particolare trattato con la governance dell'AOU è stato quello di condividere un obiettivo comune tra CdL e Azienda Ospedaliera Universitaria in tema di formazione ovvero con la disponibilità di AOU per gli studenti di Medicina a svolgere i tirocini siano essi curricolari o TPVES in ogni attività clinico-assistenziale aziendale e con la disponibilità non solo degli spazi e tecnologie ma anche di tutoraggio avanzato sia nei reparti di degenza che negli ambulatori, sale operatorie, servizi diagnostici specialistici e laboratori analisi.

A tal fine l'Ateneo ha reso disponibile una piattaforma dedicata per il CdL all'attività di tirocinio non solo all'interno Azienda Ospedaliera Universitaria ma anche durante il percorso abilitante presso la medicina di base. Tale piattaforma ha permesso una più completa e dinamica organizzazione delle attività di tutoraggio nei reparti, sala operatoria, ambulatori, per un'esperienza sempre più coinvolgente dello studente al letto del malato.

Non da meno è stato fondamentale il rapporto con la dirigenza e il governo della città di Sassari tappa fondamentale per tutto quanto riguardano i servizi agli studenti e per una migliore accoglienza estesa a tutto il periodo di permanenza del CdL.

I rapporti tra le delegazioni del CdL con l'Ordine dei Medici provinciale di Sassari si sono rinnovati annualmente con incontri tematici in particolare sulla gestione dei TPVES presso i medici di base ma anche con nuove iniziative didattiche che hanno visto la partecipazione della nuova Presidenza dell'Ordine.

Rapporto tra il punteggio medio ottenuto nella prova al concorso di ammissione alla scuola di specializzazione degli studenti che si sono laureati nel corso di studi l'anno della prova o l'anno precedente e il punteggio medio nazionale conseguito nella prova da tutti gli studenti che si sono laureati in un corso di studi di medicina chirurgia l'anno della prova o l'anno precedente.

Il dato non è disponibile sulle banche dati e sul web; quindi, è stato richiesto al MUR tramite gli uffici dell'Alta Formazione per le Scuole di Specializzazione del nostro Ateneo.

Numero ricoveri nell'AOU di Sassari (struttura di riferimento del CdL) / numero totale (UE ed extra UE) iscritti al primo anno

Il rapporto tra il numero di ricoveri presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari (di riferimento del CdL M in M&C) (DOCUMENTO fornito dal Controllo di Gestione anno 2024 "dati AOU 2024 ricoveri e DRG Compilazione RRC VI") e il numero di iscritti al primo anno è pari a:

37948/205 = 185

Numero accessi specialistici nell'AOU di Sassari (struttura di riferimento del CdL) / numero totale (UE ed extra UE) iscritti al primo anno

Il rapporto tra il numero di accessi specialistici presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari (di riferimento del CdL M in M&C) (DOCUMENTO fornito dal Controllo di Gestione anno 2024 "dati AOU 2024 ricoveri e DRG Compilazione RRC VI") e il numero di iscritti al primo anno è pari a: **1193531/205 = 5822**

Numero di tipologie di DRG rappresentati almeno dieci volte nell'AOU di Sassari (struttura di riferimento del CdL)

Il Numero di tipologie di DRG rappresentati almeno dieci volte presso l'AOU di Sassari (struttura di riferimento del CdL) presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari (di riferimento del CdL M in M&C) (DOCUMENTO fornito dal Controllo di Gestione anno 2024 "dati AOU 2024 ricoveri e DRG Compilazione RRC VI") è pari a:

363 tipologie di DRG.

Sassari, *li* 10.11.2025

Il Presidente